

# Forum Compraverde Buygreen 2019

RASSEGNA STAMPA



**29 Maggio 2019 - Fatti di Green**

<https://fattidigreen.it/2019/05/premi-compraverde-la-green-economy-che-vince/>



Il Forum Compraverde Buygreen seleziona e premia le migliori esperienze italiane di GPP, con un particolare attenzione ai temi della ristorazione collettiva, delle attività culturali e dell'edilizia, ai criteri sociali e di sostenibilità. Dopo un processo di selezione e valutazione che dura quattro mesi e coinvolge i maggiori esperti nazionali, il Premio Compraverde Buygreen viene attribuito per le seguenti 8 sezioni:

**Bando Verde** – Il premio è dedicato alle pubbliche amministrazioni che si sono contraddistinte per aver pubblicato bandi verdi quale azione sistematica di introduzione dei criteri ecologici negli appalti pubblici. Premio in collaborazione con il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.

**Politica GPP** – Un riconoscimento alle pubbliche amministrazioni che si sono contraddistinte per aver attuato attività concrete di promozione ed implementazione del GPP. Premio in collaborazione con il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane.

**Mensa Verde** – Il premio è destinato alle mense, pubbliche o private, che hanno mostrato una particolare attenzione alla qualità del cibo (biologico, km zero, stagionale, equo-solidale) e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alla gestione della mensa.

**Vendor Rating e Acquisti Sostenibili** – Il riconoscimento viene assegnato alle imprese che hanno adottato in modo sistematico criteri di sostenibilità nei propri processi di acquisto e nella qualifica dei propri fornitori. Premio in collaborazione con Unioncamere.

**Cultura in Verde** – Il premio per le manifestazioni culturali e le attività di produzione cinematografica che hanno ridotto gli impatti ambientali generati dalla loro realizzazione, integrando gli aspetti ambientali e sociali negli acquisti dei beni e dei servizi. Premio in collaborazione con il progetto europeo GreenFEST.

**Edilizia in Verde, Materiale innovativo** – Il riconoscimento per le imprese che producono materiali innovativi per l'edilizia a basso impatto ambientale. Premio in collaborazione con Officine Green Building.

**Edilizia in Verde, Materiale locale e rinnovabile** – Il riconoscimento per le imprese che producono materiali locali e rinnovabili per l'edilizia a basso impatto ambientale. Premio in collaborazione con Officine Green Building.

**Social Procurement** – Il premio dedicato alle Pubbliche Amministrazioni che inseriscono dei criteri sociali nei propri bandi per tutelare la dignità del lavoro e i diritti umani sociali e sindacali.



**30 giugno 2019 - La Repubblica**

FOCUS **ECONOMIA CIRCOLARE**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

AMBIENTE > LA XIII EDIZIONE DELL'APPUNTAMENTO SI PRESENTA NEL SEGNO DEL CAMBIAMENTO E PROPONE NUMEROSE INIZIATIVE CONCRETE

# Forum Compraverde Buygreen: l'evento dedicato alla sostenibilità

**I**l 17 e 18 ottobre prossimi tornerà a Roma il Forum Compraverde Buygreen, appuntamento autunnale per raccontare con esperienze, consapevolezza e azioni una transizione ecologica realmente possibile. Istituzioni, imprese, scuole, associazioni, media e cittadini avranno l'occasione di condividere proposte per la sostenibilità e buone pratiche, oltre che cogliere l'opportunità per fare rete e pensare a soluzioni innovative per accelerare le politiche, i progetti e le iniziative, sia pubbliche che private, dedicate agli acquisti verdi e sostenibili.

L'evento, promosso da Fondazione Ecosistemi, vedrà la partnership e il sostegno di istituzioni, aziende, enti e associazioni tra cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende 21 Locali Italiane, Unioncamere e ICLEI - Local Governments for Sustainability. Per la sua XIII edizione il forum si presenterà con un nuovo concept, una nuova location e il restyling dell'identità visiva, raccogliendo l'eredità e i numeri che ne hanno fatto il più importante evento nazionale sui temi della sostenibilità ambientale. La struttura centrale che storicamente prevede convegni, conferenze, workshop e tavoli di lavoro verrà rinnovata nelle modalità e nelle strategie, oltre che integrata di iniziative e opportunità per tutti i partecipanti. L'evento punterà anche sulla formazione con la GPP Academy e l'approfondimento dei temi più importanti del momento. Presente nelle due giornate anche la Buygreen Community, la prima rete di imprese partecipate pubbliche unite dall'obiettivo di

promuovere il Green Public Procurement nei sistemi di approvvigionamento.

## IL CAMBIAMENTO CONCRETO

Il forum dedicherà spazio alle imprese, istituzioni, mondo del no profit ed enti di ricerca che hanno idee e progetti a contenuti innovativi, ambientali e sociali. Con un breve video e una presentazione in presenza, le organizzazioni potranno far conoscere il cambiamento praticato e trasferire le esperienze concrete di green procurement, green economy e transizione ecologica. We Green è una delle iniziative speciali di Compraverde 2019 che vuole contribuire alla conoscenza e alla promozione delle organizzazioni che puntano fortemente sull'innovazione a servizio della sostenibilità, alla ricerca di soluzioni tecnologiche a impatto zero per salvaguardare il futuro del pianeta.

## SPAZIO ALL'INNOVAZIONE

Ci sarà un'altra iniziativa speciale del forum che coinvolgerà singoli, associazioni, gruppi di ricerca, team di aspiranti imprenditori, micro, piccole e medie imprese e start up di ogni settore e nazionalità. L'obiettivo sarà quello di far conoscere e sviluppare le idee per il cambiamento e la transizione ecologica dell'economia attraverso prodotti e servizi. Con We Change verrà premiata l'innovatività delle idee e la capacità di realizzarle.

Per candidarsi sarà necessario un video di presentazione della soluzione proposta e la descrizione dello stato di progettazione della soluzione del soggetto proponente. Le soluzioni più innovative parteciperanno alle pitching session, davanti a un



IL 17 E 18 OTTOBRE PROSSIMI TORNERÀ A ROMA IL FORUM COMPRAPERDE BUYGREEN

pubblico di potenziali investitori, sviluppatori, partner e media.

## IL PREMIO

Storicamente il Forum Compraverde seleziona e premia le migliori esperienze italiane di Gpp con un particolare attenzione ai temi della ristorazione collettiva, delle attività culturali e dell'edilizia, ai criteri sociali e di sostenibilità. Fino al 20 settembre enti, imprese e associazioni grepi potranno presentare la propria candidatura online, sul sito dell'evento. Dopo un processo di selezione e valutazione che dura quattro mesi e coinvolge i maggiori esperti nazionali, il Premio Compraverde Buygreen viene attribuito per otto sezioni. La prima è Bando Verde - premio alle pubbliche amministrazioni che hanno portato avanti iniziative

"green" quali azioni sistematiche di introduzione dei criteri ecologici negli appalti pubblici. C'è poi Politica Gpp, premio alle pubbliche amministrazioni che si sono contraddistinte per aver attuato attività concrete di promozione e implementazione del Gpp. Il terzo riconoscimento è Mensa Verde, premio destinato alle mense, pubbliche o private, che hanno mostrato una particolare attenzione alla qualità del cibo (biologico, chilometri zero, stagionale, equo-solidale) e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alla gestione della mensa. Il quarto è Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, premio alle imprese che hanno adottato in modo sistematico criteri di sostenibilità nei propri processi di acquisto e nella qualifica dei propri fornitori. Cultura

in Verde, invece, è un premio per le manifestazioni culturali e le attività di produzione cinematografica che hanno ridotto gli impatti ambientali generati dalla loro realizzazione, integrando gli aspetti ambientali e sociali negli acquisti dei beni e dei servizi. Edilizia in Verde, Materiale innovativo è poi un premio per le imprese che producono materiali innovativi per l'edilizia a basso impatto ambientale. Edilizia in Verde, Materiale locale e rinnovabile, dal canto suo, premia le imprese che producono materiali locali e rinnovabili per l'edilizia a basso impatto ambientale. C'è poi Social Procurement, premio dedicato alle pubbliche amministrazioni che inseriscono nei criteri sociali nei propri bandi di per tutelare la dignità del lavoro e i diritti umani.

## L'OBIETTIVO

### Transizione ecologica dell'economia

Promuovere soluzioni e buone pratiche di transizione ecologica con istituzioni, imprese, scuole e associazioni per un'economia sostenibile e circolare. Formare e informare sul Gpp per diffondere le opportunità in materia di acquisti verdi. Realizzare lo scambio delle migliori pratiche europee, nazionali, regionali e locali sui criteri ambientali minimi e sugli appalti verdi e sostenibili. Sono questi gli obiettivi principali del Forum Compraverde 2019, che nel corso degli anni ha coinvolto migliaia di partecipanti tra attori istituzionali, associazioni ed enti no profit, regioni, città metropolitane, grandi comuni, centrali di acquisto e soggetti aggregatori come leve di mercato, imprese, media e cittadini. Non va dimenticato che Compraverde Buygreen è il primo evento italiano ad aver ottenuto, nel 2009, la certificazione per la gestione sostenibile in conformità con lo standard ISO20121:2012. Coerentemente con le finalità della manifestazione, il forum è "green" anche negli aspetti legati alla sua organizzazione, grazie alla collaborazione con aziende impegnate attivamente nell'ambito della sostenibilità ambientale.



## UNA FILOSOFIA VINCENTE

### Attività culturali sostenibili

Uno degli obiettivi di Compraverde 2019 è quello di trasferire buone pratiche per l'adozione di Criteri ambientali minimi (Cam) nel settore delle attività culturali promosse e organizzate da amministrazioni pubbliche. Per questo, sarà presente nelle due giornate anche LIFE GreenFEST, il progetto europeo attraverso il quale verranno approfonditi temi quali il Green public procurement (Gpp) e le Politiche Europee, il Piano di Azione Nazionale

per il Gpp e il Codice degli Appalti per l'applicazione dei Cam nel settore delle attività culturali finanziate, promosse o gestite da soggetti pubblici. In occasione del forum si svolgerà la prima edizione del GreenFEST Gpp Prize, premio che ha lo scopo di incoraggiare, diffondere e arricchire le migliori esperienze di integrazione e diffusione degli aspetti di sostenibilità nella gestione e organizzazione di eventi culturali anche a livello europeo.

## L'ORGANIZZAZIONE

### Il ritrovo è per il 17 e il 18 ottobre al WeGil

Una delle novità di Compraverde 2019 è la location unica nel suo genere. L'evento Forum Compraverde Buygreen, previsto per il 17 e 18 ottobre prossimi, si terrà al WeGil. Si tratta di uno storico palazzo di Trastevere, edificio in stile razionalista diventato negli ultimi anni un contenitore privilegiato

per eventi, mostre, spettacoli e cultura. Lo spazio è messo a disposizione dalla regione Lazio, che negli anni ha consolidato ulteriormente la collaborazione con il Forum dimostrando pertanto un grande interesse e una spiccata sensibilità proprio verso le tematiche della sostenibilità e dell'economia circolare.



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE



10 Settembre 2019 – Greenplanner Magazine

<https://www.greenplanner.it/2019/09/10/forum-compraverde-buygreen-2019/>

## We Change, la Call for Innovator del Forum Compraverde 2019

*Al Forum Compraverde Buygreen 2019, che si svolgerà a Roma il 17 e 18 ottobre, ci sarà spazio anche per la call We Change, rivolta alla segnalazione di prodotti e servizi innovativi con evidenti caratteristiche sociali e ambientali*

**We Change** è la call rivolta a innovatori, startup, centri di ricerca e università che abbiano idee in grado di favorire la **transizione ecologica della nostra economia**.

Le **soluzioni più innovative** avranno la possibilità di partecipare alle pitching session, davanti a un pubblico di potenziali investitori, sviluppatori, partner e media.

L'obiettivo di **We Change** è quello di favorire l'incontro da domanda e offerta di soluzioni per la **sostenibilità** delle organizzazioni e negli acquisti.

Non è un caso che la call sia nata come iniziativa speciale del **Forum Compraverde Buygreen 2019**, evento che da dodici anni facilita l'incontro tra organizzazioni pubbliche e private che **acquistano secondo una logica sostenibile**, decisori pubblici e fornitori di beni e servizi con caratteristiche ambientali e sociali.

La call è aperta a singoli, associazioni, gruppi di ricerca, team di aspiranti imprenditori (maggioresni), micro, piccole e medie imprese, e startup di ogni settore e nazionalità (anche già costituite e operative, purché non da oltre 36 mesi alla data di scadenza del bando), indipendentemente dalla forma giuridica.

I prodotti e i servizi proposti devono avere **caratteristiche sociali e ambientali evidenti** e coerenti, nonché rispondere ad almeno un bisogno ben definito.

Grado di innovatività, coerenza con i principi dell'**economia circolare** e responsabile, capacità di rispondere a problemi concreti sotto il profilo ambientale e sociale, sono questi i criteri di valutazione a cui farà riferimento la giuria nella valutazione delle candidature, oltre ovviamente a **brevettabilità e scalabilità della proposta**.

Per partecipare basta inviare un video della durata massima di 3 minuti all'indirizzo mail **wechange@forumcompraverde.it**. C'è tempo fino al 30 settembre. Tutte le informazioni sulla call sono **reperibili online**.



10 Settembre 2019 – Econote 

<https://www.econote.it/2019/09/10/we-change-la-call-for-innovator-del-forum-compraverde-2019/>

## WE CHANGE, LA CALL FOR INNOVATOR DEL FORUM COMPRAPERDE 2019

*Una Call per prodotti e servizi innovativi con evidenti caratteristiche sociali e ambientali*

We Change è la call rivolta ad innovatori, start – up, centri di ricerca e università che abbiano idee in grado di favorire la transizione ecologica della nostra economia. Le soluzioni più innovative avranno la possibilità di **partecipare alle pitching session**, davanti a un pubblico di potenziali investitori, sviluppatori, partner e media.

L'obiettivo di We Change è quello di favorire l'incontro da domanda e offerta di soluzioni per la sostenibilità delle organizzazioni e negli acquisti.

Non è un caso che la Call sia nata come iniziativa speciale del **Forum Compraverde Buygreen 2019**, evento che da dodici anni facilita l'incontro tra organizzazioni pubbliche e private che acquistano secondo una logica sostenibile, decisori pubblici e fornitori di beni e servizi con caratteristiche ambientali e sociali.

La call è aperta a singoli, associazioni, gruppi di ricerca, team di aspiranti imprenditori (maggioresi), micro, piccole e medie imprese, e start up di ogni settore e nazionalità (anche già costituite ed operative, purché non da oltre 36 mesi alla data di scadenza del bando), indipendentemente dalla forma giuridica.

I prodotti e i servizi proposti devono avere caratteristiche sociali e ambientali evidenti e coerenti, nonché rispondere ad almeno un bisogno ben definito.

Grado di innovatività, coerenza con i **principi dell'economia circolare e responsabile**, capacità di rispondere a problemi concreti sotto il profilo ambientale e sociale, sono questi i criteri di valutazione a cui farà riferimento la giuria nella valutazione delle candidature, oltre ovviamente a brevettabilità e scalabilità della proposta.

Per partecipare basta inviare un video della durata massima di 3 minuti all'indirizzo [wechange@forumcompraverde.it](mailto:wechange@forumcompraverde.it). **C'è tempo fino al 30 settembre.**

Tutte le informazioni sulla Call sono reperibili alla pagina dedicata: <https://www.forumcompraverde.it/we-change/>





10 Settembre 2019 – Recycling.it

<https://www.recyclind.it/ita/2852/wechangelacallforinnovatordelforumcompraverde2019/>

# We Change, la Call for Innovator del Forum Compraverde 2019

10 Settembre 2019

Una Call per prodotti e servizi innovativi con evidenti caratteristiche sociali e ambientali.

We Change è la call rivolta ad innovatori, start up, centri di ricerca e università che abbiano idee in grado di favorire la transizione ecologica della nostra economia. Le soluzioni più innovative avranno la possibilità di partecipare alle **pitching session**, davanti a un pubblico di potenziali investitori, sviluppatori, partner e media.

L'obiettivo di We Change è quello di favorire l'incontro da domanda e offerta di soluzioni per la sostenibilità delle organizzazioni e negli acquisti.

Non è un caso che la Call sia nata come iniziativa speciale del **Forum Compraverde Buygreen 2019**, evento che da dodici anni facilita l'incontro tra organizzazioni pubbliche e private che acquistano secondo una logica sostenibile, decisori pubblici e fornitori di beni e servizi con caratteristiche ambientali e sociali.



UNIONCAMERE



La call è aperta a singoli, associazioni, gruppi di ricerca, team di aspiranti imprenditori (maggioresni), micro, piccole e medie imprese, e start up di ogni settore e nazionalità (anche già costituite ed operative, purché non da oltre 36 mesi alla data di scadenza del bando), indipendentemente dalla forma giuridica.

I prodotti e i servizi proposti devono avere caratteristiche sociali e ambientali evidenti e coerenti, nonché rispondere ad almeno un bisogno ben definito.

Grado di innovatività, coerenza con i **principi dell'economia circolare e responsabile**, capacità di rispondere a problemi concreti sotto il profilo ambientale e sociale, sono questi i criteri di valutazione a cui farà riferimento la giuria nella valutazione delle candidature, oltre ovviamente a brevettabilità e scalabilità della proposta.

Per partecipare basta inviare un video della durata massima di 3 minuti all'indirizzo [wechange@forumcompraverde.it](mailto:wechange@forumcompraverde.it) **C'è tempo fino al 30 settembre.**

Tutte le informazioni sulla Call sono reperibili alla pagina dedicata:  
<https://www.forumcompraverde.it/we-change/>



UNIONCAMERE



18 settembre 2019 – Econote



<https://www.econote.it/2019/09/18/torna-forum-compraverde-buygreen-gli-stati-general-degli-acquisti-verdi/>

## Torna Forum Compraverde-Buygreen, gli stati generali degli acquisti verdi

Il Forum Compraverde-Buy Green, la più importante manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di **Green Procurement, pubblico (GPP) e privato, torna a Roma (WeGil, largo Ascianghi 5) per la sua XIII edizione, il 17 e il 18 ottobre**. Il forum, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, è ormai affermato come il luogo dove avviene l'incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

Quest'anno, la XIII edizione, si arricchisce di contenuti e di autorevoli interventi, divenendo sempre più, non solo l'occasione per valutare lo stato dell'arte in ambito di acquisti verdi, ma anche il luogo adatto al confronto e alle nuove sfide.

**Tanti i temi e le personalità coinvolte: dal Ministro all'Ambiente, Sergio Costa, passando per Lucia Leonessi di Cisambiente, il Direttore delle Politiche Industriali di Confindustria, Andrea Bianchi, fino al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e ad altre autorevoli personalità del mondo della cultura, della politica e dell'economia.**



Nella due giorni si affronteranno i temi della transizione possibile dentro un quadro di definizione di politiche per un Green New Deal. Tra gli argomenti, si approfondiranno anche quelli delle Food Policy e dei modelli di città sostenibile.

Formazione, workshop, condivisione di buone pratiche e presa in carico di responsabilità, nel pubblico e nel privato, saranno i pilastri di questo appuntamento, organizzato in tre sezioni – We Green, We Network e We Change – attraverso le quali i progetti green, l'economia circolare, le realtà già avviate e le sfide del futuro saranno più fruibili ed accessibili.





Una importante novità è rappresentata dall'intervento di Grete Solli per l'Ocse (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla Tutela dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.

“La concretezza di questa iniziativa si evince dai numeri e dalla qualità dei contributi.” Ha spiegato **Silvano Falocco** Presidente di Ecosistemi, che ha aggiunto: “è ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di un cambiamento da praticare subito, per questa ragione anche il Forum si pone come strumento dinamico ed in continua evoluzione. Occorre concepirlo come momento in cui spingere un po' più in avanti l'asticella delle sfide. Quell'occasione in cui i maggiori attori dell'economia, le piccole e medie imprese, la grande industria e la politica guardano al presente per costruire le condizioni di una economia sostenibile e circolare. Abbiamo in mano le chiavi per un nuovo modo di concepire lo sviluppo ed è necessario dividerne i saperi.”

Compraverde 2019 donerà anche un premio alle migliori esperienze italiane di GPP, valorizzando, in diverse sezioni, istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività: Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement.

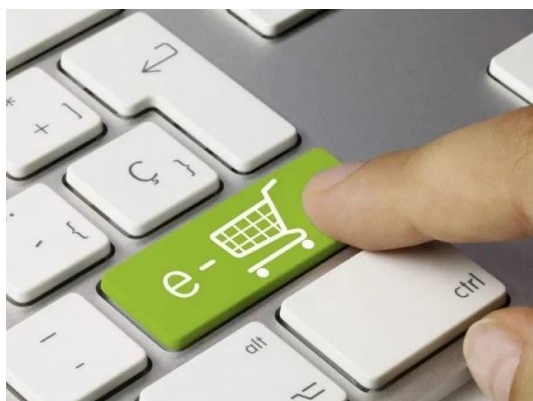


25 Settembre 2019 – Greenplanner Magazine

<https://www.greenplanner.it/2019/09/25/criteri-ambientali-minimi/>

## Applicazione dei criteri ambientali minimi nella PA, a che punto siamo?

*A che punto siamo con l'applicazione dei criteri ambientali minimi nella PA? Un anno dopo il monitoraggio delle abitudini di oltre 3.200 imprese e delle pubbliche amministrazioni, il Forum Compraverde torna a fornire i numeri e la misura del processo di trasformazione delle realtà produttive nel nostro Paese*



L'attenzione verso la **tutela dell'ambiente** e la **lotta ai cambiamenti climatici** è massima in questo periodo e raggiungerà il suo culmine con il **Global Climate Strike** del prossimo **27 settembre**; ma c'è un tema di cui si parla troppo poco e che, invece, ha un enorme impatto sul sistema produttivo del nostro Paese.

Ci riferiamo all'applicazione dei **criteri di compatibilità ambientale** – definiti come **criteri ambientali minimi** – nella produzione e nella pubblica amministrazione, che deve diventare un obiettivo non più eludibile.

Dai dati del 2018 emerge infatti che è ancora il 47% delle aziende intervistate ad aver integrato la variabile ambientale nelle proprie strategie, attuando una gestione ambientale sostenibile per il 55%, mentre il 75% si è dotata di una **certificazione ISO 14001**.

Anche le pubbliche amministrazioni hanno fatto passi avanti, ma ancora non sufficienti: i **criteri ambientali minimi** maggiormente utilizzati dai comuni vanno da quelli relativi all'uso della carta (62,5%), all'attrezzatura elettronica (39,3%), alla gestione delle pulizie (41,1%), la cancelleria (26,8%) e la ristorazione collettiva (23,2%), ma resta irrisoria la percentuale di amministrazioni che applicano i criteri ambientali minimi nell'edilizia: 7,1%.

In questo quadro il **Forum Compraverde Buygreen** diviene un appuntamento centrale per promuovere l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

In generale, infatti, il **Green Procurement** non viene ancora percepito come uno strumento di orientamento del mercato alla sostenibilità, nonostante la Legge lo imponga come essenziale nel processo di cambiamento.

L'edizione di quest'anno del Forum dedicherà molteplici focus su questo aspetto, in particolare vale la pena menzionare quello dal titolo **Le politiche per un green new deal: dal Lazio all'Italia**, con l'interlocuzione delle massime autorità pubbliche e del sistema produttivo, dal Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, al Ministero dell'Economia, passando per il Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti** e il Direttore delle politiche industriali di Confindustria, **Andrea Bianchi**.

*"Avremo modo di affondare il coltello nella carne viva delle realtà pubbliche e private" ha spiegato il Presidente di Ecosistemi, Mauro Pantaleo "Occorre dare un nuovo impulso al processo di cambiamento nella produzione rispettosa dell'ambiente. Durante il Forum forniremo i dati aggiornati al 2019, sullo stato delle cose, ma è ormai sentire comune, anche tra i più reticenti, che quella proposta è una via obbligata, non solo dalla Legge ma dal contesto generale che non ammette altri tentennamenti o scorciatoie".*



25 Settembre 2019 – Recycling.it



<https://www.recyclind.it/ita/2868/forumcompraverdebuygreendatideicriteriminimiambientalinellepa/>

## Forum Compraverde-Buygreen: dati dei criteri minimi ambientali nelle PA

Mi piace

25 Settembre 2019

Un anno dopo il monitoraggio delle abitudini di oltre 3200 imprese e delle pubbliche amministrazioni, il Forum Compraverde del prossimo 17 e 18 ottobre torna a fornire i numeri e la misura del processo di trasformazione delle realtà produttive nel nostro Paese.

Se infatti l'allarme sui cambiamenti climatici è un tema ormai quotidiano e le azioni volte ad invertire la tendenza sono urgenti, l'applicazione dei criteri di compatibilità ambientale nella produzione e nella pubblica amministrazione diviene un obiettivo non più eludibile. Dai dati del 2018 emerge infatti che è ancora il 47% delle aziende intervistate ad aver integrato la variabile ambientale nelle proprie strategie, attuando una gestione ambientale sostenibile per il 55%, mentre il 75% si è dotata di una certificazione ISO 14001.



Anche le pubbliche amministrazioni hanno fatto passi avanti, ma ancora non sufficienti: i criteri ambientali minimi maggiormente utilizzati dai comuni vanno da quelli relativi all'uso della carta (62,5%), all'attrezzatura elettronica (39,3%), alla gestione delle pulizie (41,1%), la cancelleria (26,8%) e la ristorazione collettiva (23,2%), ma resta irrisoria la percentuale di amministrazioni che applicano i CAM nell'edilizia: 7,1%.



UNIONCAMERE



In questo quadro Il Forum Compraverde Buygreen diviene un appuntamento centrale per promuovere l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. In generale, infatti, il GPP non viene ancora percepito come uno strumento di orientamento del mercato alla sostenibilità, nonostante la Legge lo imponga come essenziale nel processo di cambiamento.

L'edizione di quest'anno del Forum dedicherà dunque molteplici focus su questo aspetto, in particolare vale la pena menzionare quello dal titolo **"Le politiche per un green new deal: dal Lazio all'Italia"**, con l'interlocuzione delle massime autorità pubbliche e del sistema produttivo, dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al Ministero dell'Economia, passando per il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il Direttore delle politiche industriali di Confindustria, Andrea Bianchi.

"Avremo modo di affondare il coltello nella carne viva delle realtà pubbliche e private - ha spiegato il Presidente di Ecosistemi, Mauro Pantaleo.- Occorre dare un nuovo impulso al processo di cambiamento nella produzione rispettosa dell'ambiente. Durante il Forum forniremo i dati aggiornati al 2019, sullo stato delle cose, ma è ormai sentire comune, anche tra i più reticenti, che quella proposta è una via obbligata, non solo dalla Legge ma dal contesto generale che non ammette altri tentennamenti o scorciatoie".



UNIONCAMERE



27 settembre 2019

ROMATODAY

<http://www.romatoday.it/green/forum-compraverde-17-18-ottobre-2019.html>

## Torna a Roma il Forum Compraverde Buygreen: gli stati generali degli acquisti verdi

Il **Forum Compraverde-Buy Green**, la più importante manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement, pubblico (GPP) e privato, torna a Roma (WeGil, largo Ascianghi 5) per la sua XIII edizione, il **17 e il 18 ottobre**. Il forum, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, è ormai affermato come il luogo dove avviene l'incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

Quest'anno, la **XIII edizione**, si arricchisce di contenuti e di autorevoli interventi, divenendo sempre più, non solo l'occasione per valutare lo stato dell'arte in ambito di acquisti verdi, ma anche il luogo adatto al confronto e alle nuove sfide.

Tanti i **temi** e le **personalità** coinvolte: dal Ministro all'Ambiente, Sergio Costa, passando per Lucia Leonessi di Cisambiente, il Direttore delle Politiche Industriali di Confindustria, Andrea Bianchi, fino al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e ad altre autorevoli personalità del mondo della cultura, della politica e dell'economia.

Nella **due giorni** si affronteranno i temi della transizione possibile dentro un quadro di definizione di politiche per un Green New Deal. Tra gli argomenti, si approfondiranno anche quelli delle Food Policy e dei modelli di città sostenibile.

**Formazione, workshop, condivisione di buone pratiche** e presa in carico di responsabilità, nel pubblico e nel privato, saranno i pilastri di questo appuntamento, organizzato in tre sezioni – We Green, We Network e We Change - attraverso le quali i progetti green, l'economia circolare, le realtà già avviate e le sfide del futuro saranno più fruibili ed accessibili.

Una importante novità è rappresentata dall'intervento di **Grete Solli per l'Ocse** (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla Tutela dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.

“La concretezza di questa iniziativa si evince dai numeri e dalla qualità dei contributi.” ha spiegato Silvano Falocco, **direttore di Ecosistemi**, che ha aggiunto: “è ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di un cambiamento da praticare subito, per questa ragione anche il Forum si pone come strumento dinamico ed in



continua evoluzione. Occorre concepirlo come momento in cui spingere un po' più in avanti l'asticella delle sfide. Quell'occasione in cui i maggiori attori dell'economia, le piccole e medie imprese, la grande industria e la politica guardano al presente per costruire le condizioni di una economia sostenibile e circolare. Abbiamo in mano le chiavi per un nuovo modo di concepire lo sviluppo ed è necessario dividerne i saperi".

Compraverde 2019 donerà anche un **premio** alle migliori esperienze italiane di GPP, valorizzando, in diverse sezioni, istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività: Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement.





29 Settembre 2019 – Recycling.it

<https://www.recyclind.it/ita/2876/glistatigeneralidegliacquistiverditornaaroma/>

# Gli Stati Generali degli acquisti verdi, torna a Roma



29 Settembre 2019

Il Forum Compraverde-Buy Green, la più importante manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement, pubblico (GPP) e privato, torna a Roma (WeGil, largo Ascianghi 5) per la sua XIII edizione, il 17 e il 18 ottobre.

Il forum, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, è ormai affermato come il luogo dove avviene l'incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

Quest'anno, la XIII edizione, si arricchisce di contenuti e di autorevoli interventi, divenendo sempre più, non solo l'occasione per valutare lo stato dell'arte in ambito di acquisti verdi, ma anche il luogo adatto al confronto e alle nuove sfide.

Tanti i temi e le personalità coinvolte: dal Ministro all'Ambiente, Sergio Costa, passando per Lucia Leonessi di Cisambiente, il Direttore delle Politiche Industriali di Confindustria, Andrea Bianchi, fino al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e ad altre autorevoli personalità del mondo della cultura, della politica e dell'economia.



UNIONCAMERE





Nella due giorni si affronteranno i temi della **transizione possibile** dentro un quadro di definizione di politiche per un Green New Deal. Tra gli argomenti, si approfondiranno anche quelli delle Food Policy e dei modelli di città sostenibile.

Formazione, workshop, condivisione di buone pratiche e presa in carico di responsabilità, nel pubblico e nel privato, saranno i pilastri di questo appuntamento, organizzato in tre sezioni - **We Green, We Network** e **We Change** - attraverso le quali i progetti green, l'economia circolare, le realtà già avviate e le sfide del futuro saranno più fruibili ed accessibili.

Una importante novità è rappresentata dall'intervento di **Grete Solli per l'Ocse (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa)**, prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla **Tutela dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico**, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.

"La concretezza di questa iniziativa si evince dai numeri e dalla qualità dei contributi." ha spiegato Silvano Falocco, Presidente di Ecosistemi, che ha aggiunto: "è ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di un cambiamento da praticare subito, per questa ragione anche il Forum si pone come strumento dinamico ed in continua evoluzione. Occorre concepirlo come momento in cui spingere un po' più in avanti l'asticella delle sfide. Quell'occasione in cui i maggiori attori dell'economia, le piccole e medie imprese, la grande industria e la politica guardano al presente per costruire le condizioni di una economia sostenibile e circolare. Abbiamo in mano le chiavi per un nuovo modo di concepire lo sviluppo ed è necessario condividerne i saperi."

**Compraverde 2019** donerà anche un premio alle migliori esperienze italiane di GPP, valorizzando, in diverse sezioni, istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività: Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement.



UNIONCAMERE



01 ottobre 2019 **ROMATODAY**

<https://www.romatoday.it/green/bandi-sostenibili-ambiente-asl-roma-1.html>

Dalle stoviglie ecocompatibili ai mezzi ecologici: ecco le gare d'appalto 'green' della Asl Roma 1 **Green**

## Dalle stoviglie ecocompatibili ai mezzi ecologici: ecco le gare d'appalto 'green' della Asl Roma 1

La Asl Roma 1 nel 2018 ha vinto il premio del Forum Compraverde Buygreen in programma per il 2019 il 17 e 18 ottobre a Roma

### La premiazione della Asl Roma 1 al Forum Compraverde nel 2018

Dalla riduzione dell'uso delle risorse naturali al minor consumo energetico. Dall'acquisto di beni più duraturi, quindi con minor produzione di rifiuti, al favorire la filiera del riciclo. Dal taglio delle emissioni in aria o delle sostanze chimiche all'utilizzo di fonti rinnovabili. Più in generale privilegiare non solo prodotti ma anche processi tenendo in considerazione i molteplici impatti ambientali (dalla produzione di un oggetto al suo smaltimento) del prodotto acquistato o del servizio da fornire. Il termine specifico è Green Procurement ma in italiano può essere semplicemente definito **'acquisti verdi'**. In occasione dell'XIII edizione del **Forum Compraverde Buygreen**, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, dedicato sia al settore pubblico sia a quello privato, che si terrà a Roma al WeGil di largo Asciani il 17 e 18 ottobre prossimo, Romatoday ha deciso di raccontare una 'buona pratica' romana.

A vincere il premio Compraverde nel 2018 nella categoria 'Miglior bando verde' è stata infatti la **Asl Roma 1**. Il riconoscimento è arrivato per la gara d'appalto per la concessione del **servizio bar negli ospedali Oftalmico e Santo Spirito**. "La Asl Roma 1 rispetta le indicazioni di normative nazionali ed europee dal 2017 ma stiamo cercando di sperimentare nuove soluzioni in tutti gli affidamenti, anche utilizzando un po' di cuore e di creatività", racconta a Romatoday il direttore amministrativo di Asl Roma 1 Cristina Matranga. "Sono le piccole variazioni al nostro stile di vita quelle in grado di portare grandi benefici ambientali, oltre che economici, riducendo di fatto il consumo energetico e gli scarti".

In particolare, il bando vincitore del premio ha puntato su una **sostenibilità ambientale e sociale**. Tra gli elementi presi in considerazione, l'utilizzo posate e stoviglie riutilizzabili (in tessuto) o in mancanza di questi di prodotti biodegradabili e compostabili prodotte con fibre vegetali provenienti da foreste sottoposte a completa riforestazione, minimizzazione dei rifiuti e un loro corretto smaltimento, recupero di cibo non



somministrato a vantaggio di associazioni e mense benefiche, menù studiati per uno stile di vita più sano. Non solo. Scale a trazione elettrica per il superamento di barriere architettoniche, attenzione anche ai prodotti per le pulizie rispettando i cosiddetti ‘**Criteri ambientali minimi**’ anche se non obbligatori per legge in questi casi, rispetto della clausola sociale che prevede che il nuovo fornitore si impegna a riassumere il personale del precedente appalto.

Il bando per le mense non è l’unico che ha promosso misure di Green Economy. **Nel 2019**, rispettando gli stessi criteri, sono state bandite gare per **oltre 28 milioni di euro**: stampati, facchinaggio, kit sterili, protesi, strumenti chirurgici, microinfusori e toner. “Oltre alla riduzione dei consumi come nell’affidamento per i nostri bar, abbiamo inserito inchiostri non tossici, automezzi ecologici per il facchinaggio, soluzioni innovative per la riduzione degli imballaggi, l’utilizzo di matite piantabili”, continua Matranga.

“Stiamo cercando di rendere evidente l’importanza degli spazi verdi, destinando un appalto di manutenzione proprio a questo settore - precedentemente inserito tra i lavori edili - e puntando l’attenzione alla vivificazione del parco di Santa Maria della Pietà, per restituire ai cittadini un grande spazio urbano ricco di essenze arboree”. Conclude: “Il nostro obiettivo è quello mettere in campo una **gestione responsabile delle risorse disponibili**, evitare gli sprechi e limitare - per quanto possibile - l’impatto che la nostra attività esercita sul pianeta. A questo poi si aggiunga il fatto che speriamo di innescare un circolo virtuoso, che introduca meccanismi e abitudini green anche nelle azioni quotidiane”.

**Nel Lazio** - A favorire pratiche di Green Public Procurement anche la **Regione Lazio** che nel 2017 ha approvato un Piano di azione e che aderisce al progetto GPPbest (Best practices exchange and strategic tools for GPP – Scambio delle migliori pratiche e strumenti strategici per il GPP) finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma LIFE (Asse Governance Ambientale e Informazione).

**Il Forum** - Anche quest’anno il **Forum Compraverde Buygreen** donerà un premio alle migliori esperienze italiane di GPP, valorizzando, in diverse sezioni, istituzioni e imprese che si sono distinte nell’ambito delle loro attività: Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement. Nella due giorni si affronteranno i temi della transizione possibile dentro un quadro di definizione di politiche per un Green New Deal. Tra gli argomenti, si approfondiranno anche quelli delle Food Policy e dei modelli di città sostenibile. Una importante novità è rappresentata dall’intervento di Grete Solli per l’Ocse (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla **Tutela dei diritti umani e sociali** nella catena di fornitura nel settore pubblico, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.



## **CITTÀ NUOVA**

**1 Ottobre 2019 – Città Nuova** cultura e informazione

<https://www.cittanuova.it/torna-forum-compraverde-buygreen/?se=001>

## **Torna il forum Compraverde-BuyGreen**

Gli [stati generali degli acquisti verdi](#) torna a Roma nei giorni 17-18 ottobre 2019

Quasi tutto pronto per la XIII edizione del [forum Compraverde Buygreen](#), la manifestazione più importante dedicata a politiche, progetti e azioni di **Green Procurement**, pubblico (GPP) e privato.

Il forum, promosso dalla **Fondazione Ecosistemi**, vedrà nei giorni 17 e 18 ottobre a Roma – nel palazzo storico di WeGill! della regione Lazio nel cuore di Trastevere – l'incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

Lo scorso anno il **ministro dell'ambiente Sergio Costa** partecipando all'evento spronò i partecipanti – sindaci, assessori e amministrativi pubblici, imprenditori e presidenti di Regione – ad andare avanti insieme: «Il cittadino chiede quotidianamente risposte sulla tutela ambientale. Non c'è il cittadino di destra o di sinistra, perché **l'ambiente non è né di destra né di sinistra, ma riguarda la nostra vita**. Se noi accettiamo questo nuovo modo di concepire la tutela dell'ambiente, forse insieme, senza colori e senza appartenenza, riusciamo a portare a casa qualche risultato».

L'edizione di quest'anno si arricchisce di nuovi contenuti confermando la propria *mission*: essere il luogo adatto al confronto reciproco e alle nuove sfide sulla sostenibilità e la **green economy**. Formazione, workshop, condivisione di buone pratiche e presa in carico di responsabilità, nel pubblico e nel privato, **saranno i pilastri di questo appuntamento, organizzato in tre sezioni** – We Green, We Network e We Change – attraverso le quali i progetti green, l'economia circolare, le realtà già avviate e le sfide del futuro saranno più fruibili ed accessibili.

Una delle novità di quest'anno è la partecipazione di **Grete Solli per l'Ocse** (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla Tutela dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.

«La concretezza di questa iniziativa si evince dai numeri e dalla qualità dei contributi – afferma **Silvano Falocco, Presidente di Ecosistemi**, – è ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di un cambiamento da praticare subito, per questa ragione anche il Forum si pone come strumento dinamico e in continua evoluzione. **Occorre concepirlo come momento in cui spingere un po' più in avanti l'asticella delle sfide**. Quell'occasione in cui i maggiori attori dell'economia, le piccole e medie imprese, la grande industria e



UNIONCAMERE



la politica guardano al presente per costruire le condizioni di una economia sostenibile e circolare. Abbiamo in mano le chiavi per un nuovo modo di concepire lo sviluppo ed è necessario condividerne i saperi».

Anche quest'anno al forum ci sarà il **premio Compraverde** che riconosce le migliori esperienze italiane di GPP con un particolare attenzione ai temi della ristorazione collettiva, delle attività culturali e dell'edilizia, ai criteri sociali e di sostenibilità.

Tra le personalità coinvolte in questa nuova edizione: il ministro all'Ambiente **Sergio Costa**, **Lucia Leonessi** di Cisambiente, il direttore delle Politiche industriali di Confindustria **Andrea Bianchi**, il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** e altri esponenti del mondo della cultura, della politica e dell'economia.



2 ottobre 2019 – Rinnovabili.it

**Rinnovabili.it**<sup>®</sup>  
IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

<http://www.rinnovabili.it/evento/forum-compraverde-buygreen-roma-stati-general-acquisti-verdi/>

## FORUM COMPRAVERDE-BUYGREEN, a Roma gli Stati generali degli Acquisti Verdi

Appuntamento il 17 e 18 ottobre a Roma con l'ottava edizione del "Forum Compraverde Buygreen", la più importante manifestazione per le politiche, i progetti e le azioni di Green Procurement, pubblico (GPP) e privato.

Il forum è organizzato dalla Fondazione Ecosistemi, ed è il luogo per eccellenza dove si incontrano i principali attori degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

Quest'anno sono importanti le personalità coinvolte: dal Ministro all'Ambiente, Sergio Costa, passando per Lucia Leonessi di Cisambiente, il Direttore delle Politiche Industriali di Confindustria, Andrea Bianchi, fino al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e ad altre autorevoli personalità.

Un Green New Deal sarà il tema delle possibili transizioni che le tre sezioni, We Green, We Network e We Change, affronteranno attraverso formazione, workshop, condivisione di buone pratiche. Approfondimenti su Food Policy e sui modelli di città sostenibile.

Una importante novità è rappresentata dall'intervento di Grete Solli per l'Ocse (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla Tutela dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.



UNIONCAMERE



**3 Ottobre 2019 - ANCI Lombardia**

<http://www.anci.lombardia.it/dettaglio-news/20191031452-greenfest-promuove-il-premio-gpp-award-2019/www.anci.lombardia.it>

## **GreenFEST promuove il premio GPP Award 2019**

Ancora possibile candidarsi. Informazioni online

Torna a Roma, il 17 e 18 ottobre prossimi, il Forum Compraverde Buygreen: l'evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato, dove saranno discusse le novità legislative, le best practices nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi.

Per questa occasione GreenFEST ha organizzato un seminario - programma allegato a questa pagina - per venerdì 18 ottobre alle ore 14.30 per approfondire il tema delle attività culturali e sportive a basso impatto ambientale.

Durante l'evento sarà consegnato il premio GPP Award 2019 promosso da GreenFEST e che selezionerà i miglior progetti di organizzazioni pubbliche e private impegnate nella realizzazione di buone pratiche di sostenibilità ambientale in ambito culturale.

Per partecipare al bando, [disponibile online](#), è possibile inviare la propria candidatura via mail a [gppaward@greenfest.eu](mailto:gppaward@greenfest.eu) o per raccomandata all'indirizzo ANCI Lombardia - Via Rovello, 2, 20121 Milano MI (farà fede il timbro postale).



04/10/2019 - **nuova ecologia**

<https://www.lanuovaecologia.it/forum-compraverde-appuntamento-a-roma-il-17-e-18-ottobre/>

## Forum Compraverde, appuntamento a Roma il 17 e 18 ottobre

Due giornate di incontri e dibattiti per promuovere l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili e valutare il processo di trasformazione delle realtà produttive nel nostro Paese



Un anno dopo il monitoraggio delle abitudini di oltre 3.200 imprese e delle pubbliche amministrazioni, il **Forum Compraverde** del prossimo 17 e 18 ottobre, in programma a Roma al WeGil in Largo Asciani 5, torna a fornire i numeri e la misura del processo di trasformazione delle realtà produttive nel nostro Paese. Se infatti l'allarme sui cambiamenti climatici è un tema ormai quotidiano e le azioni volte ad invertire la tendenza sono urgenti, l'applicazione dei criteri di compatibilità ambientale nella produzione e nella pubblica amministrazione diviene un obiettivo non più eludibile.

Se infatti l'allarme sui cambiamenti climatici è un tema ormai quotidiano e le azioni volte ad invertire la tendenza sono urgenti, l'applicazione dei criteri di compatibilità ambientale nella produzione e nella pubblica amministrazione diviene un obiettivo non più eludibile. Dai dati del 2018 emerge infatti che è ancora il 47% delle aziende intervistate ad aver integrato la variabile ambientale nelle proprie strategie, attuando una gestione ambientale sostenibile per il 55%, mentre il 75% si è dotata di una certificazione ISO 14001.

Anche le pubbliche amministrazioni hanno fatto passi avanti, ma ancora non sufficienti: i criteri ambientali minimi maggiormente utilizzati dai comuni vanno da quelli relativi all'uso della carta (62,5%), all'attrezzatura elettronica (39,3%), alla gestione delle pulizie (41,1%), la cancelleria (26,8%) e la ristorazione collettiva (23,2%), ma resta irrisoria la percentuale di amministrazioni che applicano i CAM nell'edilizia: 7,1%.

In questo quadro il Forum Compraverde Buygreen diviene un appuntamento centrale per promuovere l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. In generale, infatti, il GPP non viene ancora percepito come uno strumento di orientamento del mercato alla sostenibilità, nonostante la Legge lo imponga come essenziale nel processo di cambiamento.

L'edizione di quest'anno del Forum dedicherà dunque molteplici focus su questo aspetto, in particolare vale la pena menzionare quello dal titolo "Le politiche per un green new deal: dal Lazio all'Italia", con l'interlocuzione delle massime autorità pubbliche e del sistema produttivo, dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al Ministero dell'Economia, passando per il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il Direttore delle politiche industriali di Confindustria, Andrea Bianchi.





**9 ottobre 2019 - CINQUE QUOTIDIANO**

<https://www.cinquequotidiano.it/2019/10/09/a-roma-il/>

## A Roma il Forum Compraverde Buygreen. Appuntamento il 17 e 18 ottobre - Cinque Quotidiano

### **A Roma il Forum Compraverde Buygreen. Appuntamento il 17 e 18 ottobre**

Un anno dopo il monitoraggio delle abitudini di oltre 3200 imprese e delle pubbliche amministrazioni, il Forum Compraverde del prossimo 17 e 18 ottobre torna a fornire i numeri e la misura del processo di trasformazione delle realtà produttive nel nostro Paese.

Se infatti l'allarme sui cambiamenti climatici è un tema ormai quotidiano e le azioni volte ad invertire la tendenza sono urgenti, l'applicazione dei criteri di compatibilità ambientale nella produzione e nella pubblica amministrazione diviene un obiettivo non più eludibile. Dai dati del 2018 emerge infatti che è ancora il 47% delle aziende intervistate ad aver integrato la variabile ambientale nelle proprie strategie, attuando una gestione ambientale sostenibile per il 55%, mentre il 75% si è dotata di una certificazione ISO 14001.

Anche le pubbliche amministrazioni hanno fatto passi avanti, ma ancora non sufficienti: i criteri ambientali minimi maggiormente utilizzati dai comuni vanno da quelli relativi all'uso della carta (62,5%), all'attrezzatura elettronica (39,3%), alla gestione delle pulizie (41,1%), la cancelleria (26,8%) e la ristorazione collettiva (23,2%), ma resta irrisoria la percentuale di amministrazioni che applicano i CAM nell'edilizia: 7,1%.

In questo quadro Il Forum Compraverde Buygreen diviene un appuntamento centrale per promuovere l'attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. In generale, infatti, il GPP non viene ancora percepito come uno strumento di orientamento del mercato alla sostenibilità, nonostante la Legge lo imponga come essenziale nel processo di cambiamento.

L'edizione di quest'anno del Forum dedicherà dunque molteplici focus su questo aspetto, in particolare vale la pena menzionare quello dal titolo "**Le politiche per un green new deal: dal Lazio all'Italia**", con l'interlocuzione delle massime autorità pubbliche e del sistema produttivo, dal Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al Ministero dell'Economia, passando per il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il Direttore delle politiche industriali di Confindustria, Andrea Bianchi.

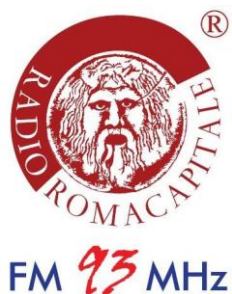


UNIONCAMERE



11 - 18 OTTOBRE 2019

## RADIO ROMA CAPITALE



### TRASMISSIONE CONTINUA SULLE METROPOLITANE DI ROMA

**FORUM COMPRVERDE BUYGREEN** Il 17 e il 18 ottobre al WeGil in Largo Ascianghi si tiene il "FORUM COMPRVERDE BUYGREEN", un appuntamento tra istituzioni, aziende e cittadini per promuovere acquisti di beni e servizi sostenibili, pianificare strategie e scambiare buone pratiche di economia circolare.

### Interviste radiofoniche:

- Radio Roma Capitale
- Radio incontro donna



12/10/2019 - **nuova ecologia**

## Forum Compraverde Buygreen a Roma il 17 e 18 ottobre

Al Wegil in Largo Ascianghi gli Stati Generali degli acquisti verdi. Esperti del settore, operatori pubblici e privati a confronto sulla transizione ecologica e sull'applicazione del Green public procurement **Il programma dell'evento**

Il 17 e 18 ottobre torna a Roma il **Forum Compraverde Buygreen**, la due giorni di **Stati Generali degli acquisti verdi**. L'evento, giunto quest'anno alla tredicesima edizione e in programma al Wegil in Largo Ascianghi 5, racconta con esperienze, consapevolezza e azioni, una transizione ecologica realmente possibile. In programma incontri e dibattiti tra esperti del settore, operatori pubblici e privati per un confronto aperto su aspetti tecnici, buone pratiche e modelli di sviluppo sostenibile per il cambiamento reale. Istituzioni, imprese, scuole e associazioni per discutere le novità legislative, condividere soluzioni e buone pratiche di transizione ecologica, costruire reti e replicare concretamente modelli di sviluppo giusti per il cambiamento reale.

Sarà inoltre un'occasione per offrire spunti di riflessione alle pubbliche amministrazioni per realizzare meglio gli appalti verdi e alle imprese per capire come partecipare alle gare che adotteranno il **Gpp (Green public procurement)** e qualificare le proprie catene di fornitura, con prodotti, processi e competenze green.

L'iniziativa è promossa dalla Fondazione ecosistemi in partnership con il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Legambiente, Unioncamere, Conai, Agende 21 Locali Italiane, Link Campus University e Banca etica.

Venerdì 18 sarà assegnato il **premio Compraverde Buygreen** alle migliori istituzioni e imprese green per 8 sezioni: bando verde, politica Gpp, mensa verde, vendor rating e acquisti sostenibili, cultura in verde, edilizia in verde e materiale innovativo, edilizia in verde e materiale locale rinnovabile, social procurement. Sempre il 18 dalle 9.30 alle 11.30 l'Osservatorio Appalti Verdi presenterà i nuovi numeri del Green public procurement. Mentre dalle 11.30 alle 13.30 il focus si focalizzerà sulle aree protette.



14 ottobre 2019

# LINKIESTA

<https://www.linkiesta.it/it/article/2019/10/14/forum-compraverde-2019-silvano-falocco/43913/>  
TRANSIZIONE ECOLOGICA

## Ecco perché gli appalti pubblici sono centrali per l'economia green

Il 17 e 18 ottobre si terranno a Roma gli Stati generali degli acquisti verdi con associazioni, imprese e stazioni appaltanti. Falocco (Compraverde Buygreen) spiega che con 170 miliardi di acquisti l'anno, la pubblica amministrazione può riorientare il mercato verso l'ambiente

Se c'è un settore che può fare la differenza per incentivare la **transizione ecologica**, quello è la **pubblica amministrazione**. Soprattutto da quando, con il nuovo codice degli appalti, il **Green Public Procurement (Gpp)**, ovvero l'integrazione dei criteri ambientali nei processi di acquisto, è diventato obbligatorio. Significa che al momento della scelta di mobili, alimenti o mezzi di trasporto, qualsiasi ente pubblico – dai comuni ai ministeri – deve tenere conto dell'impatto ambientale dei prodotti acquistati. E con **150-170 miliardi di euro spesi dal pubblico ogni anno tra acquisti e appalti**, se l'"etichetta ecologica" diventa un requisito necessario, anche le imprese vengono per forza di cose ri-orientate verso la **conversione green**. «È evidente che il potere della pubblica amministrazione di orientare il mercato verso una maggiore attenzione ambientale è molto alto», spiega **Silvano Falocco**, direttore della **Fondazione Ecosistemi e Forum Compraverde Buygreen**, che il 17 e 18 ottobre ha organizzato a Roma gli **Stati generali degli acquisti verdi**. Due giorni di convegni e workshop per studiare come rendere più "verdi" uffici, mense scolastiche e persino festival musicali. Tra gli ospiti presenti, anche i ragazzi di Fridays for Future, che stileranno un capitolato di gara green da sottoporre alle università per i bandi delle mense di ateneo.

**Falocco, partiamo dalle basi: come funziona il Gpp?** È come quando una persona va ad acquistare un bene ed è attenta alle etichette ecologiche che questo bene ha. Al momento della redazione di un capitolato di gara e di un appalto, gli enti pubblici devono rispettare i requisiti che hanno a che vedere con gli impatti ambientali delle opere realizzate.

**Il decreto verde approvato dal governo come influisce?** Il decreto va nella direzione auspicata, ovvero quella di togliere dal patto di stabilità le spese che derivano dall'incremento dei costi per gli acquisti dovuti alle caratteristiche green dei beni. Questo vale soprattutto per tre settori: trasporto, edilizia e mense. Macchine elettriche, cibo biologico e materiali per l'edilizia a basso impatto ambientale hanno una differenza di costo rispetto ai beni tradizionali.

**Oltre ai criteri ambientali, la legislazione dà anche la possibilità di controllare se nelle filiere di produzione vengano rispettati i diritti dei lavoratori. Sostenibilità ambientale e sociale camminano insieme.** Proprio su questo nel forum ci sarà una sessione dedicata con esperti Ocse da Svezia, Norvegia e



Inghilterra. La pubblica amministrazione ad oggi può verificare anche i requisiti sociali negli acquisti e negli appalti pubblici. In Italia sono le singole stazioni appaltanti che lo fanno. Nella redazione dei Cam, Criteri ambientali minimi, è stata introdotta anche la parte relativa agli aspetti sociali, che diventa quindi un criterio premiante.

**La mano pubblica, che ogni anno investe 150-170 miliardi di euro tra beni, servizi e opere, rispettando i criteri ambientali, può quindi indirizzare il mercato verso la transizione ecologica.** Certo, in questo modo il pubblico ri-orienta il mercato perché chi partecipa alle gare deve rispettare i requisiti ambientali. L'ente pubblico compra treni, mezzi di trasporto, panchine, con un potere di mercato che i cittadini da soli non hanno. Ecco perché il pubblico è anche il principale strumento di promozione dell'economia circolare.

**Le imprese e la pubblica amministrazione italiana come stanno reagendo a questa nuova cornice di mercato?** Per le imprese è un'opportunità di mercato straordinaria. Mettersi alla testa del riorientamento produce vantaggi economici giganteschi. Chi è più veloce ha grandi opportunità non solo nazionali, ma anche internazionali. Per le stazioni appaltanti servono ancora maggiore capacità tecnica e formazione. Un conto è occuparsi di una sedia comoda, un conto è occuparsi di una sedia che impatta poco.

#### **Quali sono i casi virtuosi nella pubblica amministrazione?**

Tra i comuni, ad esempio, Bergamo ha introdotto da tempo i criteri ambientali in tutti i capitolati di gara. A Bari i criteri ambientali sono centrali nella ristorazione collettiva. A Teulada, in Sardegna, nelle gare delle mense vengono privilegiati prodotti a chilometri zero, orti sociali o aziende che impiegano lavoratori in cassa integrazione riconvertiti. Ma anche l'Inps ha adottato la politica di inserimento dei criteri ambientali in tante gare.

#### **Quali sono le opportunità occupazionali della transizioni green del pubblico?**

Sono enormi. Prendiamo ad esempio la gestione del verde pubblico, che prevede il censimento delle alberature urbane. Per fare questo occorrono manutentori del verde, nuove figure professionali per agronomi o ecologi vegetali che oggi al contrario non hanno molti sbocchi occupazionali. Le associazioni che mettono insieme le imprese devono rendersi conto di questo cambiamento di scenario, perché domani non si potrà rispondere a un mercato mutato solo ricorrendo agli ammortizzatori sociali. Serve riconvertire verso il green i dipendenti, in modo da poter rispondere con scaltrezza a un mercato che pone la sostenibilità come requisito principale.

**Qual è quindi l'obiettivo del forum?** Lo scopo principale è rendere più chiaro possibile, con il coinvolgimento di imprese, associazioni e stazioni appaltanti, che lo strumento degli appalti pubblici è il principale strumento per rafforzare l'economia circolare e sostenibile. I 170 miliardi di spesa pubblica in acquisti ce li hai tutti gli anni: questo è il luogo e lo strumento principale per la riconversione. E in occasione del forum pubblicheremo il primo rapporto dell'osservatorio sugli appalti verdi e l'applicazione del Gpp.

*\*Linkiesta è media partner del Forum*

**[QUI IL PROGRAMMA E TUTTE LE INFORMAZIONI SUGLI STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI VERDI](#)**



**DIRE 15:59 14-10-19**

## **AMBIENTE. DA GIOVEDÌ FORUM COMPRAVERDE BUYGREEN TORNA A ROMA CON DATI DELL'OSSERVATORIO SUGLI ACQUISTI VERDI IN ITALIA**

(DIRE) Roma, 14 ott. - Il Forum Compraverde Buygreen, ormai alla sua 13esima edizione, si svolgerà nelle giornate del 17 e del 18 ottobre. Una due giorni intensa di dibattiti, seminari ed incontri intorno ai temi della sostenibilità, degli acquisti verdi e delle smart city.

Il lavoro si aprirà con il primo importante convegno "La transazione possibile" con il contributo tra gli altri del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, per proseguire con una serie di approfondimenti sulla economia circolare.

Il Forum si configura ormai da anni come l'appuntamento in cui amministrazioni pubbliche e privati raccolgono la sfida del cambiamento possibile in uno scambio di buone pratiche, suggestioni, innovazione. Ospiti da tutto il mondo sono chiamati a parlare in modo concreto di politiche e pratiche da attuare per rispondere alla crisi ambientale che sta interessando l'intero pianeta.

Tra i temi affrontati nella due giorni anche i numeri sul Green Public Procurement in Italia, il Food Policy, i modelli di città sostenibile e lo sport e cultura sostenibili.

"Siamo orgogliosi del programma proposto per questa edizione e di aver trovato così tanta adesione da parte di tanti attori del sistema economico e politico del Paese", ha spiegato Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi che promuove l'iniziativa. "Per chi come noi - prosegue - si occupa da anni di promuovere politiche per la sostenibilità, registrare questa crescente attenzione e partecipazione è la dimostrazione che il tema ambientale è uscito dalla nicchia dove era stato relegato, per diventare punto qualificante delle agende politiche. L'appuntamento del Forum è dunque l'occasione per discutere di innovazione e azioni concrete. Sarà una edizione storica."

(Com/Amb/ Dire)

15:59 14-10-19

NNNN



14 ottobre 2019 – La Voce di Rovigo

la **VOCE** di **ROVIGO**.it  
nuova

<https://www.polesine24.it/home/2019/10/14/news/orgoglio-barricata-due-bagni-tra-le-eccellenze-47732/>

## **Orgoglio Barricata: due bagni tra le “eccellenze”**

*Le segnalazioni dei clienti e le verifiche "segrete" premiano la professionalità degli operatori portotollesi*

Alice Saggia, presidente della cooperativa Giovani Spiagge, esulta: **il bagno Olimpo e il bagno Baraonda di Barricata hanno infatti ricevuto la targa di “Eccellenze italiane”, dall’omonimo sito web.**

“A segnalarci al portale - spiega - è stato un nostro cliente, completamente a nostra insaputa. Dopo la segnalazione, **un team del portale è venuto, in incognito, a fare le proprie verifiche**, accertando come fosse la nostra spiaggia, ovviamente senza che noi ne sapessimo nulla”.

Grande la sorpresa, dunque, quando **si sono visti consegnare la targa dal “Registro di eccellenze italiane”**. Alice Saggia conferma di non aver mai saputo chi sia stato a proporre la candidatura delle due spiagge. Ma questo riconoscimento corona un’estate “ricca di soddisfazioni per la spiaggia di Barricata”. Nei prossimi giorni - annuncia - “sarò a Roma per presentare il progetto ‘Beach assessment’ nel corso del forum ‘Compraverde’, sul tema della sostenibilità”.

“Si tratta di un lavoro curioso iniziato da un giovane ingegnere, Davide Prencisvalle, dell’università di Ferrara, che collabora con noi - dice ancora la Saggia - lo scorso anno aveva iniziato a monitorare le spiagge di Barricata e di Boccasette: il protocollo spiagge che ne risulta si rivolge dunque agli operatori, agli osservatori del territorio e a tutti coloro che sono interessati al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, per sviluppare un sistema di certificazione delle attività balneari turistiche”.

Basato sulle domande fatte ai turisti di Barricata e di Boccasette, che si sono detti soddisfatti delle spiagge, il lavoro è stato portato anche a New York. “Calvalchiamo l’onda di queste opportunità - conclude la Saggia - noi abbiamo sempre puntato tanto sui temi ambientali e naturalistici”.



15 ottobre 2019 - La Repubblica



**17-18**  
OTTOBRE 2019

**WEEGIL**  
largo Ascianghi 5  
Roma

Per conoscere i progetti, le iniziative e le buone pratiche di acquisti verdi e sostenibili. Per aggiornarsi sulle novità e le strategie per la sostenibilità, l'economia circolare e la transizione ecologica.

Scopri il programma su [forumcompraverde.it](http://forumcompraverde.it)

PROMOTORE



PARTNER



UNIONCAMERE



Gli Stati Generali  
degli acquisti verdi



UNIONCAMERE





15 ottobre 2019

## **LPN-Ambiente, Costa ai convegni di apertura del Forum 'Compraverde'**

Roma, 15 ott. (LaPresse) - Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa interverrà giovedì 17 ottobre alle ore 9.40 al convegno di apertura del Forum "Compraverde - Buygreen", "gli Stati generali degli acquisti verdi" organizzati dalla Fondazione Ecosistemi e giunti quest'anno alla XIII edizione, che si svolge a Roma al "WeGil" (largo Ascianghi 5). "La transizione possibile" è il titolo del convegno al quale prenderanno parte anche Francesco Merloni del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione, Stefano Ciafani, presidente di Legambiente, Fabrizio Di Amato, presidente Maire Tecnimont, Daniela Ducato, Edizero architecture for peace industrie verdi d'Italia. e Andrea Bianchi, direttore politiche industriali di Confindustria (modererà Lidia Baratta de "Linkiesta").

(Segue).

rib

\_\_\_\_\_151341 Ott 2019

## **LPN-Ambiente, Costa ai convegni di apertura del Forum 'Compraverde'(2)**

Roma, 15 ott. (LaPresse) - A seguire, alle 11.30, il ministro parteciperà al convegno "Le politiche per un Green new deal: dal Lazio all'Italia. Incontro con le imprese dell'economia sostenibile e circolare", al quale interverranno il vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori, il direttore generale di Cisambiente-Confindustria Lucia Leonessi, il segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli, il presidente del Coordinamento nazionale Agende 21 locali Arturo Lorenzoni e Sabrina Stanescu, Purchasing process coordinator Sofidel (moderatore Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi).

(Segue).

rib

\_\_\_\_\_151341 Ott 2019



UNIONCAMERE



## LPN-Ambiente, Costa ai convegni di apertura del Forum 'Compraverde' (3)

Roma, 15 ott. (LaPresse) - Il ministero dell'Ambiente sarà presente al Forum, che durerà due giorni, fino al 18 ottobre, con un suo stand e con alcuni suoi esponenti che interverranno a diversi convegni. Tra questi, l'"Osservatorio appalti verdi: i numeri del Green Public Procurement in Italia" con il sottosegretario all'Ambiente Roberto Morassut e il direttore generale Maria Carmela Giarratano (Direzione protezione della natura e del mare), in programma venerdì alle ore 9.30, e "Tutelare i diritti umani e sociali nella catena di fornitura", giovedì alle 15 con il vice capo di gabinetto Raffaele Sestini e Riccardo Rifici della Direzione clima ed energia.

Il programma dettagliato sul sito del ministero: [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it). Due giorni intensi di dibattiti, seminari e incontri sui temi della sostenibilità, degli acquisti verdi, delle smart city, dell'economia circolare. Uno scambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche e privati per raccogliere la sfida del cambiamento verde.

151341 Ott 2019



15 Ottobre 2019 – Recycling.it



# Forum Compraverde Buygreen torna a Roma con dati dell'osservatorio sugli acquisti verdi in Italia

Mi piace

15 Ottobre 2019

17-18 Ottobre 2019 - WeGil (largo Ascianghi 5) - XIII edizione.

Il Forum Compraverde Buygreen, ormai alla sua XIII edizione, si svolgerà nelle giornate del 17 e del 18 ottobre. Una due giorni intensa di dibattiti, seminari ed incontri intorno ai temi della sostenibilità, degli acquisti verdi e delle smart city.

Il lavoro si apriranno con il primo importante convegno "La transazione possibile" con il contributo tra gli altri del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, per proseguire con una serie di approfondimenti sulla economia circolare.

Il Forum si configura ormai da anni come l'appuntamento in cui amministrazioni pubbliche e privati raccolgono la sfida del cambiamento possibile in uno scambio di buone pratiche, suggestioni, innovazione. Ospiti da tutto il mondo sono chiamati a parlare in modo concreto di politiche e pratiche da attuare per rispondere alla crisi ambientale che sta interessando l'intero pianeta.



UNIONCAMERE



Tra i temi affrontati nella due giorni anche i numeri sul **Green Public Procurement in Italia**, il **Food Policy**, i modelli di città sostenibile e lo sport e cultura sostenibili.

“Siamo orgogliosi del programma proposto per questa edizione e di aver trovato così tanta adesione da parte di tanti attori del sistema economico e politico del Paese. - ha spiegato Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi che promuove l’iniziativa. “Per chi come noi- prosegue- si occupa da anni di promuovere politiche per la sostenibilità, registrare questa crescente attenzione e partecipazione è la dimostrazione che il tema ambientale è uscito dalla nicchia dove era stato relegato, per diventare punto qualificante delle agende politiche. L’appuntamento del Forum è dunque l’occasione per discutere di innovazione e azioni concrete. Sarà una edizione storica.”



UNIONCAMERE



16 ottobre 2019 – Econote



<https://www.econote.it/2019/10/16/forum-compraverde-buygreen-torna-a-roma-con-dati-dellosservatorio-sugli-acquisti-verdi-in-italia/>

## FORUM COMPRAPERDE BUYGREEN TORNA A ROMA CON DATI DELL'OSSERVATORIO SUGLI ACQUISTI VERDI IN ITALIA

Il Forum Compraverde Buygreen, ormai alla sua XIII edizione, si svolgerà nelle giornate del 17 e del 18 ottobre. Una due giorni intensa di dibattiti, seminari ed incontri intorno ai temi della sostenibilità, degli acquisti verdi e delle smart city.

Il lavoro si aprirà con il primo importante convegno **“La transazione possibile”** con il contributo tra gli altri del ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, per proseguire con una serie di approfondimenti sulla economia circolare.

Il Forum si configura ormai da anni come l'appuntamento in cui amministrazioni pubbliche e privati raccolgono la sfida del cambiamento possibile in uno scambio di buone pratiche, suggestioni, innovazione. Ospiti da tutto il mondo sono chiamati a parlare in modo concreto di politiche e pratiche da attuare per rispondere alla crisi ambientale che sta interessando l'intero pianeta.

Tra i temi affrontati nella due giorni anche **i numeri sul Green Public Procurement in Italia, il Food Policy, i modelli di città sostenibile e lo sport e cultura sostenibili.**

“Siamo orgogliosi del programma proposto per questa edizione e di aver trovato così tanta adesione da parte di tanti attori del sistema economico e politico del Paese. – ha spiegato Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi che promuove l'iniziativa. “Per chi come noi- prosegue- si occupa da anni di promuovere politiche per la sostenibilità, registrare questa crescente attenzione e partecipazione è la dimostrazione che il tema ambientale è uscito dalla nicchia dove era stato relegato, per diventare punto qualificante delle agende politiche. L'appuntamento del Forum è dunque l'occasione per discutere di innovazione e azioni concrete. Sarà una edizione storica.



## **CITTÀ NUOVA**

**16 ottobre 2019 – Città Nuova** cultura e informazione

<https://www.cittanuova.it/tutto-pronto-per-il-buygreen/>

### **Tutto pronto per il Buygreen**

Il 17 e 18 ottobre 2019 il Wegil, storico palazzo di Trastevere a Roma, ospiterà la XIII edizione del Forum Compraverde, occasione di conoscenza e approfondimento per aziende e privati di prodotti, processi e competenze green

Compraverde Il Forum Compraverde Buygreen è un evento dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di *green procurement* pubblico e privato. Due giornate di Stati Generali degli acquisti verdi – 17 e 18 ottobre a Roma la XIII edizione - con istituzioni, imprese, scuole e associazioni per discutere le novità legislative, condividere soluzioni e buone pratiche di transizione ecologica, costruire reti e replicare concretamente modelli di sviluppo giusti per il cambiamento reale.

**Perché le pubbliche amministrazioni dovrebbero partecipare al forum?** Per conoscere e realizzare meglio gli appalti verdi. **E per le imprese, quale potrebbe essere il loro interesse al forum?** Le società private possono capire meglio come partecipare alle gare che adotteranno il Gpp (*Green Public Procurement*) e qualificare le proprie catene di fornitura, con prodotti, processi e competenze *green*.

Tutto questo – e altro – costituisce il Dna del Forum Compraverde Buygreen. I lavori si apriranno al Wegil, lo storico palazzo di Trastevere a Roma (largo Ascianghi 5) con il primo importante convegno “La transazione possibile” con il contributo tra gli altri del ministro dell’Ambiente Sergio Costa, per proseguire con una serie di approfondimenti sull’economia circolare.

Nei due giorni dell’evento ci saranno 25 convegni in contemporanea, 21 sessioni formative, 260 enti pubblici e privati accreditati, 1600 incontri business to business, oltre 2200 partecipanti. Amministrazioni pubbliche e privati raccolgono la sfida del cambiamento possibile in uno scambio di buone pratiche, suggestioni, innovazione. Ospiti da tutto il mondo sono chiamati a parlare in modo concreto di politiche e pratiche da attuare per rispondere alla crisi ambientale che sta interessando l’intero pianeta.

Tra i temi affrontati anche i numeri sul *Green Public Procurement* in Italia, il *Food Policy*, i modelli di città sostenibile e lo sport e cultura sostenibili. «Siamo orgogliosi del programma proposto per questa edizione e di aver trovato così tanta adesione da parte di tanti attori del sistema economico e politico del Paese. - ha spiegato Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi che promuove l’iniziativa - Per chi come noi si occupa da anni di promuovere politiche per la sostenibilità, registrare questa crescente attenzione e partecipazione è la dimostrazione che il tema ambientale è uscito dalla nicchia dove era stato relegato, per diventare punto qualificante delle agende politiche.

L’appuntamento del Forum è dunque l’occasione per discutere di innovazione e azioni concrete. Sarà una edizione storica.”



UNIONCAMERE



**DIRE 10:00 16-10-19**

## **AMBIENTE. FORUM COMPRVERDE BUYGREEN TORNA A ROMA, DOMANI IL VIA CON DATI DELL'OSSERVATORIO SUGLI ACQUISTI 'VERDI' IN ITALIA**

(DIRE) Roma, 16 ott. - Il Forum Compraverde Buygreen, ormai allasua 13esima edizione, si svolgera' a Roma nelle giornate del 17 e del 18 ottobre, al WeGil a largo Ascianghi 5. Una due giorni intensa di dibattiti, seminari ed incontri intorno ai temi della sostenibilita', degli acquisti verdi e delle smart city.

Il lavori si apriranno con il primo importante convegno 'La transazione possibile' con il contributo tra gli altri del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, per proseguire con una serie di approfondimenti sulla economia circolare.

Il Forum si configura ormai da anni come l'appuntamento in cui amministrazioni pubbliche e privati raccolgono la sfida del cambiamento possibile in uno scambio di buone pratiche, suggestioni, innovazione. Ospiti da tutto il mondo sono chiamati a parlare in modo concreto di politiche e pratiche da attuare per rispondere alla crisi ambientale che sta interessando l'intero pianeta.

Tra i temi affrontati nella due giorni anche i numeri sul Green Public Procurement in Italia, il Food Policy, i modelli di citta' sostenibile e lo sport e cultura sostenibili.

"Siamo orgogliosi del programma proposto per questa edizione e di aver trovato cosi' tanta adesione da parte di tanti attori del sistema economico e politico del Paese- ha spiegato Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi che promuove l'iniziativa- Per chi come noi si occupa da anni di promuovere politiche per la sostenibilita', registrare questa crescente attenzione e partecipazione e' la dimostrazione che il tema ambientale e' uscito dalla nicchia dove era stato relegato, per diventare punto qualificante delle agende politiche.

L'appuntamento del Forum e' dunque l'occasione per discutere di innovazione e azioni concrete. Sara' una edizione storica".

(Com/Amb/ Dire)

10:00 16-10-19

NNNN

DIRE 07:05 17-10-19



16 Ottobre 2019 – La Dea della Caccia



<https://www.ladeadellacaccia.it/index.php/il-ministro-costa-e-il-ministero-al-forum-compraverde-2019-59986/>

## IL MINISTRO COSTA E IL MINISTERO AL FORUM “COMPRVERDE” 2019

Due giorni intensi di dibattiti, seminari e incontri sui temi della sostenibilità, degli acquisti verdi, delle smart city, dell'economia circolare. Uno scambio di buone pratiche tra amministrazioni pubbliche e privati per raccogliere la sfida del cambiamento verde. E' il Forum “Compraverde – Buygreen” 2019, organizzato dalla Fondazione Ecosistemi, che si svolgerà giovedì 17 e venerdì 18 ottobre a Roma, al “WeGil”, a Trastevere (largo Ascianghi, 5), al quale interverrà il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che parteciperà ai convegni di apertura.

Il primo, alle ore 9.40, su “La transizione possibile”, con Francesco Merloni del Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione, Stefano Ciafani, presidente di Legambiente, Fabrizio Di Amato, presidente Maire Tecnimont, Daniela Ducato, Edizero architecture for peace industrie verdi d'Italia, e Andrea Bianchi, direttore politiche industriali di Confindustria (modererà Lidia Baratta de “Linkiesta”). Il secondo, alle 11.30, dal titolo “Le politiche per un Green new deal: dal Lazio all'Italia. Incontro con le imprese dell'economia sostenibile e circolare”, al quale interverranno anche il vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori, il direttore generale di Cisambiente-Confindustria Lucia Leonessi, il segretario generale di Unioncamere Giuseppe Tripoli, il presidente del Coordinamento nazionale Agende 21 locali Arturo Lorenzoni e Sabrina Stanescu, Purchasing process coordinator Sofidel (moderatore Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi).

Il ministero dell'Ambiente sarà presente al Forum con un proprio stand nel quale sarà presente il personale per eventuali chiarimenti nonché per la consultazione e distribuzione di materiale. Nutrita la partecipazione di suoi esponenti ai numerosi convegni in programma, come quello sull'“Osservatorio appalti verdi: i numeri del Green Public Procurement in Italia”, con il sottosegretario all'Ambiente Roberto Morassut e il direttore generale Maria Carmela Giarratano (Direzione protezione della natura e del mare), in programma venerdì alle ore 9.30, e “Tutelare i diritti umani e sociali nella catena di fornitura”, giovedì alle 15 con il vice capo di gabinetto Raffaello Sestini e Riccardo Rifici della Direzione clima ed energia.

Verrà inoltre approfondito lo schema nazionale volontario per la valutazione e la comunicazione dell'impronta ambientale dei prodotti, denominato “Made Green in Italy”, istituito dalla legge n. 221/2015, che ha l'obiettivo di valorizzare sul mercato i prodotti italiani con buone prestazioni ambientali e punta con il suo logo a rendere riconoscibili i prodotti per i consumatori, così da incoraggiare scelte più consapevoli. Sarà presentato il “Bando di finanziamento per l'elaborazione di Regole di Categoria di Prodotto nell'ambito dello Schema Made Green in Italy (D.M. n.56/2018)”, appena pubblicato, che intende promuovere l'elaborazione delle Regole di Categoria di Prodotto (RCP) necessarie per dare efficacia attuazione al “Made Green in Italy” e permettere alle aziende di più settori produttivi di poter aderire e fregiarsi del logo.

[Qui il programma dettagliato del Forum](#)





17 ottobre 2019

# LINKIESTA

<https://www.linkiesta.it/it/article/2019/09/17/forum-compraverde-buy-green-roma-17-18-ottobre-2019/43580/>

## Green New Deal per l'Italia: palla al centro (del dibattito) al Forum Compraverde Buygreen

Il ministro Sergio Costa, il presidente del Lazio Nicola Zingaretti e Andrea Bianchi di Confindustria sono tra gli ospiti più autorevoli degli Stati Generali degli acquisti verdi che si terranno a Roma a ottobre. Una due giorni per riflettere su Green New Deal, food policy e città sostenibili



Il nuovo governo Pd-Movimento Cinque Stelle ha introdotto tra le priorità del proprio mandato l'implementazione di un **Green New Deal**, un patto verde, per l'Italia. La notizia è stata accolta favorevolmente dal pubblico, anche se ancora il dibattito sulle azioni concrete da intraprendere è aperto.

**Quali politiche adottare per consentire l'emergere di un'economia circolare** che rispetti i diritti dei lavoratori, promuova nuove professionalità "verdi" e al contempo sia sostenibile dal punto di vista ambientale?

Su quali pilastri basare la transizione ecologica che un simile progetto richiede? L'occasione per discuterne la offre la **13esima edizione del Forum Compraverde Buygreen**, la più importante manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement, pubblico (GPP) e privato, prevista per il 17 e 18 ottobre presso WeGil a Roma.

Il Forum, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, costituirà un'importante occasione di confronto sulle tematiche green di maggiore attualità, oltre a radunare i principali attori nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. In particolare, la "svolta verde" che il nostro Paese aspetta sarà al centro del dibattito affrontato da importanti ospiti, tra cui il **ministro dell'Ambiente Sergio Costa**, il presidente della Regione Lazio e leader del Pd **Nicola Zingaretti**, il direttore delle Politiche industriali di Confindustria **Andrea Bianchi** e **Lucia Leonessi** di Cisambiente. Non solo. Durante le giornate del Forum, **Grete Solli** dell'Ocse, per la prima volta in Italia, affronterà in un intervento anche l'aspetto della **tutela dei diritti**

**umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico:** elemento fondamentale, questo, per qualsiasi azione che intenda promuovere l'equità e il benessere dei lavoratori nel passaggio verso una più sostanziale protezione dell'ambiente.



**Food policy e città sostenibili sono tra i temi centrali che accompagneranno il dibattito sulla transizione possibile delle politiche per l'attuazione del Green New Deal all'italiana**

Food policy e città sostenibili sono tra i temi centrali che accompagneranno il dibattito sulla transizione possibile delle politiche per l'attuazione del Green New Deal all'italiana. In più, il Forum sarà arricchito da iniziative di formazione e workshop sulla base di tre format: **We Green, We Network e We Change.**

È anche prevista l'**assegnazione da parte di Compraverde di diversi premi** per ricompensare le migliori esperienze italiane in ambito di green procurement, nelle categorie Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement.

«È ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di un cambiamento da praticare subito, per questa ragione anche il Forum si pone come strumento dinamico ed in continua evoluzione», ha spiegato **Silvano Falocco, Presidente di Ecosistemi**, presentando l'edizione di quest'anno del Forum. «Occorre concepirlo come momento in cui spingere un po' più in avanti l'asticella delle sfide. Quell'occasione in cui i maggiori attori dell'economia, le piccole e medie imprese, la grande industria e la politica guardano al presente per costruire le condizioni di una economia sostenibile e circolare. Abbiamo in mano le chiavi per un nuovo modo di concepire lo sviluppo ed è necessario dividerne i saperi».

Il Forum si prospetta quindi come un'occasione fondamentale per iniziare a portare l'attenzione su **una delle promesse più ambiziose e distintive del nuovo governo**: discuterne è il primo passo per porre le giuste basi per la transizione.



DIRE 07:05 17-10-19

## AGENDA DI GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

(DIRE) Roma, 17 ott. - Prosegue l'agenda di giovedì 17 ottobre: 11.00 (Associazione della Stampa Estera, via dell'Umiltà 83/C) -

'La corruzione in Italia nel triennio 2016-2019: numeri, luoghi e contropartite del malaffare'. Conferenza stampa del presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone.

**11.30 (WeGil, largo Ascianghi 5) - Apertura del Forum 'Compraverde Buygreen'. Partecipa, tra gli altri, il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. Tra i panel previsti 'Le politiche per un green New Deal: dal Lazio all'Italia'.**

12.00 (Federcalcio, via Allegri 14) - Presentazione del protocollo d'intesa firmato dal Comitato Italiano Paralimpico e dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, che prevede il trasferimento di alcune attività paralimpiche alla Figc e la promozione di attività calcistiche sperimentali per persone con disabilità. Intervengono il presidente del Cip, Luca Pancalli, e il presidente della Figc, Gabriele Gravina.

12.00 (Sala commissioni di via del Tritone 142, Il piano) – Il gruppo del Pd capitolino, i presidenti dei gruppi municipali e il partito romano presenteranno l'iniziativa cittadina 'Raggi ora basta!' prevista a partire da venerdì 18 ottobre e che si svilupperà durante tutto il weekend. Alla mobilitazione cittadina, per denunciare i problemi e le emergenze della Capitale i cittadini romani saranno invitati a confrontarsi con le proposte del Pd e a presentare i loro suggerimenti per costruire l'alternativa e la rinascita della Capitale. (segue)

07:05 17-10-19

NNNNAGI 10:22 17-10-19



**ADNKRONOS 16:10 17-10-19**

## **AMBIENTE: AL VIA A ROMA IL FORUM 'COMPRAPERDE'**

Oggi e domani al WeGil

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Al via questa mattina a Roma il Forum 'Compraverde - Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi' organizzati dalla Fondazione Ecosistemi e giunti quest'anno alla XIII edizione, al WeGil (largo Ascianghi 5). "Partiamo facendo il punto sugli acquisti verdi in Italia, strumento obbligatorio per codice degli appalti. Vediamo se le pubbliche amministrazioni lo stanno applicando e come stanno reagendo le imprese", dice Silvano Falocco, direttore Fondazione Ecosistemi. "Sarà una due giorni di grande lavoro, ma soprattutto di pianificazione per realizzare quella capacità trasformativa di cui c'è bisogno", aggiunge. In programma due giorni, oggi e domani, di dibattiti, seminari e incontri sui temi della sostenibilità, degli acquisti verdi, delle smart city, dell'economia circolare.

(Rof/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-OTT-19 16:10

NNNN



**ADNKRONOS 16:08 17-10-19**

## **MANOVRA: CIAFANI (LEGAMBIENTE), 'TASSA SU PLASTICA GIUSTA MA VA MODULATA'**

'Premiare applicazioni per manufatti riutilizzabili, riciclabili e compostabili'

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - "La tassa sulla plastica è giusta e bisogna portarla a casa, bisogna praticare il principio 'chi inquina paga'. Quindi va fortemente penalizzata la plastica utilizzata per i manufatti non riciclabili e usa e getta e bisogna premiare quelle applicazioni che permettono di usare la plastica per manufatti riutilizzabili, riciclabili e compostabili. La tassa deve essere modulata rispetto alle applicazioni". Così il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani a margine del Forum 'Compraverde - Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', organizzati dalla Fondazione Ecosistemi oggi e domani a Roma, al WeGil.

"Solo se utilizziamo la leva economica riusciamo a spostare le produzioni oggi inquinanti verso produzioni sostenibili", conclude.

(Rof/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-OTT-19 16:08

NNNN



**ADNKRONOS 13:40 17-10-19**

**MANOVRA: COSTA SU PLASTIC TAX, 'MIA IDEA E' TUTELARE PLASTICHE  
BIOCOMPATIBILI**

'si punta a meno imballaggi e poi a togliere da mercato plastiche che non ricicla nessuno'

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - "L'idea, che propongo come ministro dell'Ambiente, poi dipende dall'intero governo, è: vogliamo immaginare di mantenere una tassazione sulle plastiche non eco-compatibili e quindi non riciclabili e invece salvaguardare quelle che sono bio-compatibili perché vanno nel compost e diventano materia prima seconda?". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa a margine del Forum 'Compraverde - Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi' organizzati dalla Fondazione Ecosistemi che si svolge oggi e domani a Roma, al WeGil. "Fermo restando - prosegue Costa - una diminuzione, in linea con il dl clima, degli imballaggi, non solo in plastica". Quindi "cominciamo a sviluppare il 'meno imballaggi' in generale e poi a togliere dal mercato le plastiche che non ricicla nessuno".

(Rof/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-OTT-19 13:40

NNNN



**AGI - Roma, 17 ottobre**

## **Ambiente: Costa, "Italia ha cambiato passo"**

(AGI) - Roma, 17 ott. - "Il Dl clima impegna tutti i futuri governi a una programmazione green. Gli 11 miliardi della legge bilancio e tutti gli investimenti futuri dovranno tenere conto di queste linee guida che sono il sentiero da percorrere.

L'Italia ha cambiato passo: abbiamo superato il limite per cui si occupava di ambiente solo il ministro, ora c'è una sensibilità trasversale". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, arrivando al forum "Compraverde Buygreen" in Largo Ascianghi, al centro di Roma. (AGI)

Rmc/Noc

171021 OTT 19

NNNN



**AGI 12:34 17-10-19**

## **Ambiente: Costa, "su tema plastic free non è guerra a bioplastiche"**

(AGI) - Roma, 17 ott. - "Sul tema del plastic free non e' guerra alle bioplastiche di cui siamo leader in Italia. Dobbiamo fare in modo che la tassa (Plastic tax) riguardi le plastiche non riciclabili e non compostabili. Facciamo squadra per modulare la tassa per salvaguardare il mondo della tecnologia e del green. Poi gli imballaggi devono ridursi e questo per forza. Non e' tema della plastica ma piu' generale".  
Lo ha detto il ministro dell'Ambiente nel suo intervento al "CompraVerde Buygreen"

(AGI)

Rmc/Mld

171234 OTT 19

NNNN





**AGI 10:12 17-10-19**

## **Rifiuti: Costa, no ultimatum a Comune e Regione, ma Ama faccia di più**

(AGI) - Roma, 17 ott. - "Non ci sono 'ultimatum', ma la questione rifiuti e' critica. Basta criticita' e basta emergenze. Non ci sono 'ultimatum' dal ministero, ma c'e' dialogo con Regione e Comune che hanno competenza in materia.

Io faccio da facilitatore come ho fatto negli ultimi 16 mesi. Non siamo in una situazione di emergenza, ma Ama deve fare di piu', ma per farlo deve approvare il bilancio. Loro hanno detto che lo approveranno". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, arrivando al "Compraverde Buygreen" in Largo Ascianghi, al centro di Roma. (AGI)

Rmc/Noc

171012 OTT 19

NNNN



**DIRE 14:12 17-10-19**

## **AMBIENTE. A ROMA FORUM 'COMPRVERDE BUYGREEN', COSTA A IMPRESE: COLLABORIAMO (1)**

(DIRE) Roma, 17 ott. - Oggi e domani, istituzioni, imprese, scuole e associazioni, grazie all'evento promosso dalla fondazione Ecosistemi, saranno impegnati a discutere di novità legislative, soluzioni e buone pratiche replicabili, in un luogo interamente pensato e organizzato in maniera sostenibile, con 25 convegni e 21 sessioni formative gratuite.

"Sono molto soddisfatto per il d.l. clima, di cui voglio sottolineare l'importanza dell'articolo 1, che impone per i prossimi anni una programmazione economica green, così come per la legge stabilità - nella quale sono stati previsti fondi specifici e strutturali a sostegno della causa green - e per il prossimo d.d.l. ambiente. Ma l'impegno che mi pongo per l'anno prossimo è l'emanazione dei nuovi 'cam' (criteri ambientali minimi). È una responsabilità sociale per il nostro futuro scegliere bene e sapere cosa si sta usando".

"Sul tema del 'plastic free' non è guerra al mercato italiano delle bioplastiche, di cui siamo leader in Italia, ma dobbiamo fare in modo che la tassa sulla plastica riguarda quella non riciclabile e non compostabile", ha affermato Sergio Costa durante il forum Compraverde Buygreen 2019'.

Altri due particolari ha voluto poi chiarire il ministro Costa: la sua disponibilità alla costruzione di nuovi impianti "ma che siano nuovi con nuova tecnologia e non nuovi impianti con tecnologia vecchia", rispondendo a chi lo accusa di essere contro la costruzione di nuovi e la previsione nel nuovo dl clima di progetti e finanziamenti da parte del ministero dell'ambiente per i programmi di formazione ambientale in scuole e università, "perché ormai questa deve essere una conoscenza di base, si chiama 'sensibilità'".

(Red / Dire)

14:12 17-10-19

NNNN



**DIRE 14:12 17-10-19**

## **AMBIENTE. A ROMA FORUM 'COMPRVERDE BUYGREEN', COSTA A IMPRESE: COLLABORIAMO (2)**

(DIRE) Roma, 17 ott. - "Sul tema del 'plastic free' non e' guerra al mercato italiano delle bioplastiche, di cui siamo leader in Italia, ma dobbiamo fare in modo che la tassa sulla plastica riguarda quella non riciclabile e non compostabile", ha affermato Sergio Costa durante il forum Compraverde Buygreen 2019'.

Altri due particolari ha voluto poi chiarire il ministro Costa: la sua disponibilita' alla costruzione di nuovi impianti "ma che siano nuovi con nuova tecnologia e non nuovi impianti con tecnologia vecchia", rispondendo a chi lo accusa di essere contro la costruzione di nuovi e la previsione nel nuovo dl clima di progetti e finanziamenti da parte del ministero dell'ambiente per i programmi di formazione ambientale in scuole e universita', "perche' ormai questa deve essere una conoscenza di base, si chiama 'sensibilita'".

"Si sta aprendo una nuova stagione nello sviluppo e nella tutela dell'ambiente, chiedo pero' al mondo dell'industria di sollecitarsi reciprocamente, incontrandoci, perche' solo cosi' si fanno le cose". Lo ha detto il ministro dell'ambiente Sergio Costa, intervenuto questa mattina al forum 'Compraverde Buygreen 2019' presso il palazzo We Gil a Roma, la due giorni di stati generali degli acquisti verdi.

"Quello che oggi ci aspetta come sfida e' l'ambiente e i nostri iscritti sono totalmente disposti a combattere questa battaglia", ha subito risposto Lucia Leonessi, direttore generale Confindustria Cisambiente, rappresentante del mondo dell'imprenditoria italiana. (SEGUE)

(Red / Dire)

14:12 17-10-19

NNNN



**DIRE 16:23 17-10-19**

## **AMBIENTE. A ROMA FORUM 'COMPRVERDE BUYGREEN', COSTA A IMPRESE: COLLABORIAMO /FOTO (3)**

(DIRE) Roma, 17 ott. - "Si sta aprendo una nuova stagione nello sviluppo e nella tutela dell'ambiente, chiedo pero' al mondo dell'industria di sollecitarc reciprocamente, incontrandoci, perche' solo cosi' si fanno le cose". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, intervenuto questa mattina al forum 'Compraverde Buygreen 2019' presso il palazzo We Gil a Roma, la due giorni di stati generali degli acquisti verdi.

"Quello che oggi ci aspetta come sfida e' l'ambiente e i nostri iscritti sono totalmente disposti a combattere questa battaglia", ha subito risposto Lucia Leonessi, direttore generale Confindustria Cisambiente, rappresentante del mondo dell'imprenditoria italiana.

Oggi e domani, istituzioni, imprese, scuole e associazioni, grazie all'evento promosso dalla fondazione Ecosistemi, saranno impegnati a discutere di novita' legislative, soluzioni e buone pratiche replicabili, in un luogo interamente pensato e organizzato in maniera sostenibile, con 25 convegni e 21 sessioni formative gratuite.

"Sono molto soddisfatto per il dl Clima, di cui voglio sottolineare l'importanza dell'articolo 1, che impone per i prossimi anni una programmazione economica green, cosi' come per la legge stabilita' - nella quale sono stati previsti fondi specifici e strutturali a sostegno della causa green - e per il prossimo ddl Ambiente. Ma l'impegno che mi pongo per l'anno prossimo e' l'emanazione dei nuovi 'cam' (criteri ambientali minimi). È una responsabilita' sociale per il nostro futuro scegliere bene e sapere cosa si sta usando".

"Sul tema del 'plastic free' non e' guerra al mercato italiano delle bioplastiche, di cui siamo leader in Italia, ma dobbiamo fare in modo che la tassa sulla plastica riguada quella non riciclabile e non compostabile", ha affermato Sergio Costa durante il forum Compraverde Buygreen 2019'. Altri due particolari ha voluto poi chiarire il ministro Costa: la sua disponibilita' alla costruzione di nuovi impianti "ma che siano nuovi con nuova tecnologia e non nuovi impianti con tecnologia vecchia", rispondendo a chi lo accusa di essere contro la costruzione di nuovi e la previsione nel nuovo dl clima di progetti e finanziamenti da parte del ministero dell'ambiente per i programmi di formazione ambientale in scuole e universita', "perche' ormai questa deve essere una conoscenza di base, si chiama 'sensibilita'".

"Si sta aprendo una nuova stagione nello sviluppo e nella tutela dell'ambiente, chiedo pero' al mondo dell'industria di sollecitarc reciprocamente, incontrandoci, perche' solo cosi' si fanno le cose". Lo ha detto il



ministro dell'ambiente Sergio Costa, intervenuto questa mattina al forum 'Compraverde Buygreen 2019' presso il palazzo We Gil a Roma, la due giorni di stati generali degli acquisti verdi.

"Quello che oggi ci aspetta come sfida e' l'ambiente e i nostri iscritti sono totalmente disposti a combattere questa battaglia", ha subito risposto Lucia Leonessi, direttore generale Confindustria Cisambiente, rappresentante del mondo dell'imprenditoria italiana.

(Red / Dire)

16:23 17-10-19

NNNN



**ADNKRONOS 15:37 17-10-19**

## **AMBIENTE: COSTA, 'INTRODURRE NEI CAM CONCETTO DI 'ECOLOGIA INTEGRALE' /RPT**

(VERSIONE CON TITOLO CORRETTO)

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - "Nella Nadeff il primo disegno di legge collegato è quello sull'ambiente. Abbiamo già ottenuto il ddl Collegato Ambiente che vede luce a gennaio per essere necessariamente approvato entro novembre 2020: sarà tutto ordinamentale, lì possiamo fare molto". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa nel suo intervento al Forum 'Compraverde - Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', organizzati dalla Fondazione Ecosistemi oggi e domani a Roma, al WeGil.

"L'impegno del prossimo anno con il Collegato ambientale è quello sui Criteri Ambientali Minimi, dobbiamo fare in modo che i Cam crescano di numero, ed è competenza mia firmarli, per far sì che il sistema giri - continua - Mi piacerebbe che nei Cam ci fosse il concetto di 'ecologia integrale' che guarda anche alla tracciabilità fino in fondo del green, a come viene prodotto un bene". (Segue)

(Rof/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-OTT-19 15:37

NNNN

**ADNKRONOS 16:26 17-10-19**

## **NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - L'ECONOMIA (3)**

(Adnkronos) - Roma. "L'idea, che propongo come ministro dell'Ambiente, poi dipende dall'intero governo, è: vogliamo immaginare di mantenere una tassazione sulle plastiche non eco-compatibili e quindi non riciclabili e invece salvaguardare quelle che sono bio-compatibili perché vanno nel compost e diventano materia prima seconda?". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa a margine del Forum 'Compraverde - Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi' organizzati dalla Fondazione Ecosistemi che si svolge oggi e domani a Roma, al WeGil. "Fermo restando - prosegue Costa - una diminuzione, in linea con il dl clima, degli imballaggi, non solo in plastica". Quindi "cominciamo a sviluppare il 'meno imballaggi' in generale e poi a togliere dal mercato le plastiche che non ricicla nessuno.iii

(Rem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-OTT-19 16:26

NNNN



AGI 12:32 17-10-19

## Ambiente: Costa, si apre nuova stagione, a breve firmo altri atti

(AGI) - Roma, 17 ott. - "Abbiamo portato a casa parecchie cose. Non mi chiedete perché non sono riuscito a fare le stesse cose nel Conte I, ma certamente posso dire che si sta aprendo una nuova stagione, espansiva sul piano della tutela ambientale.

Sui cam (criteri ambientali minimi) sto per firmare altri atti per le mense, per i toner e sul verde pubblico, sugli eventi culturali e sulla gestione strade. Ma il mondo della produzione deve fare la propria parte. Dobbiamo giocare di squadra". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, nel corso del suo intervento al "Compraverde Buygreen" a Roma. (AGI)

Rmc/Pot  
171232 OTT 19  
NNNN



**ANSA 17-OTT-19 18:35**

## **Ambiente: Costa, introdurre ecologia integrale in criteri Cam. Il ddl Ambiente collegato alla Manovra sara' pronto a gennaio**

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - "Nella Nota di aggiornamento al Def il primo disegno di legge collegato e' quello sull'ambiente".

Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa intervenendo al forum 'Compraverde - Buygreen. Gli Stati generali degli acquisti verdi', organizzato dalla Fondazione Ecosistemi a Roma, dove ha fatto presente come nei Criteri minimi ambientali dovrebbe esser presente il concetto di ecologia integrale.

"Abbiamo già ottenuto il ddl collegato - afferma Costa - che vedrà luce a gennaio per essere necessariamente approvato entro novembre 2020; lì possiamo fare molto. L'impegno del prossimo anno con il collegato ambientale è quello sui Criteri ambientali minimi (Cam). Dobbiamo fare in modo che i Cam crescano di numero, ed è competenza mia farli, per far sì che il sistema giri. Mi piacerebbe che nei Cam ci fosse il concetto di 'ecologia integrale' che guarda anche alla tracciabilità, e a come viene prodotto un bene".

I prossimi Criteri ambientali minimi alla firma del ministro riguardano "la ristorazione collettiva, i servizi di stampa e le cartucce di toner e quello sul verde pubblico; ma anche quello degli eventi culturali e sportivi e della manutenzione delle strade. Poi a inizio anno, trasporti, rifiuti urbani, il mondo degli edifici e gli arredi per ufficio".

(ANSA). Y99

17-OTT-19 18:35 NNNN



UNIONCAMERE



Consorzio per il Recupero degli Imballaggi





**ANSA 17-OTT-19 14:54**

## **Manovra: plastic tax; Costa, teniamola solo sulle 'non-bio' Ministro, idea su cui ragionare per binomio economia e ambiente**

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - "Possiamo immaginare di mantenere una tassazione sulle plastiche non biodegradabili e non biocompostabili, cioè quelle non eco-compatibili e non riciclabili. Invece possiamo salvaguardare quelle che sono biocompatibili perché diventano materia prima seconda". Lo afferma il ministro dell'Ambiente Sergio Costa - a margine del forum 'Compraverde', dedicato agli acquisti eco-sostenibili - parlando di "un'idea" sulla plastic tax, la norma che tassa gli imballaggi di plastica contenuta in Manovra.

"E' un'idea che io propongo come ministro dell'Ambiente, che naturalmente riguarda l'intero governo - prosegue Costa - sulla quale si può ragionare. Io la vedo possibile. E intanto cominciamo anche a cambiare la narrativa" verso "l'economia e l'ambiente" che "camminano assieme". (ANSA).

(ANSA). Y99  
17-OTT-19 14:54 NNNN

**ANSA 17-OTT-19**

## **Manovra: plastic tax; Costa, teniamola solo sulle 'non-bio' (2)**

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - "Fermo restando - continua Costa - però una diminuzione che è in linea con il decreto Clima" nella parte dedicata "agli imballaggi" e alla vendita dei prodotti sfusi o alla spina. "In generale cominciamo a sviluppare meno imballaggi e a togliere dal mercato le plastiche che alla fine non ricicla nessuno - osserva il ministro - cioè quelle plastiche che poi troveremo o incendiate o seppellite o mandate chissà dove nel mondo. Se invece abbiamo il bio-compost pur diminuendo il packaging, noi abbiamo la possibilità di sviluppare anche una tecnologia italiana".

Perché, fa presente Costa, è "una tecnologia italiana, in cui noi siamo leader. L'Unione europea ce lo consentirebbe. E intanto cominciamo anche a cambiare la narrativa", cioè "andiamo sempre di più verso tutto ciò che è green", verso "l'economia e l'ambiente" che "camminano assieme. Oggi il nuovo binario sul quale ci si muove a livello mondiale è questo, dove le due cose collimano, vanno insieme, non sono distoniche. Questo è un modo per farle camminare assieme". (ANSA).



Fatti di Green - 17 Ottobre 2019 **FATTI di GREEN**

## Forum Compraverde: sempre più formazione e acquisti verdi



### FORUM COMPRAVERDE, CONCLUSA LA PRIMA GIORNATA DEGLI STATI GENERALI DEGLI ACQUISTI VERDI

**In mattinata l'impegno del Ministro Costa per il 2020 sui CAM, la formazione capillare dei comuni e l'ecologia integrata. Domani, 18 ottobre, la presentazione dei dati sull'applicazione dei GPP**

La XIII edizione del Forum Compraverde Buygreen ha aperto il sipario oggi presso lo spazio WeGil a Roma. Nella mattinata, il convegno di apertura "La transizione possibile" ha posto al centro della discussione diversi temi: dalla necessità di accelerare sul piano dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) per le stazioni appaltanti, passando per la restituzione di umanità nel ciclo produttivo, fino ad arrivare a concepire in modo green ogni struttura, anche militare, per ridurre l'impatto sulle comunità che abitano i territori.

Nel corso del dibattito il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha parlato di una nuova stagione, espansiva sul piano della tutela ambientale. L'impegno preso di fronte alla platea è stato quello di dare entro il 2020 un decisivo nuovo impulso ai CAM negli appalti pubblici, investire sulla formazione specie nei piccoli comuni, per rendere possibile il salto di qualità promesso e radicare il concetto di ecologia integrata, vale a dire un sistema che guarda a tutto il ciclo di produzione del bene, dalla materia prima fino al rispetto dei diritti dei lavoratori.



La mattinata è proseguita con l'incontro "Le politiche per un Green New Deal: dal Lazio all'Italia" per affrontare con le imprese il tema dell'economia circolare. Si è parlato poi di capacity building, del ruolo dei fondi europei e delle azioni per la diffusione delle competenze ambientali. Nel pomeriggio i temi affrontati sono stati quelli dei criteri ambientali per la gestione delle spiagge, della bioeconomia e dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura, di organizzazioni green e innovatori con idee per il cambiamento. Centrale, **durante tutta la giornata la formazione gratuita** e continua sul Green Public Procurement attraverso la GPP Academy, storica sezione del forum.

A chiudere i lavori lo spettacolo "Rifiutopoli. Veleni e antidoti" che porta in scena le parole scritte e narrate da Enrico Fontana per raccontare il ciclo illegale dei rifiuti, i traffici della cosiddetta ecomafia, ma anche il cambiamento concreto che i nostri gesti quotidiani possono generare.

"Il clima di questa edizione è molto buono e propositivo, sarà una due giorni di grande lavoro, ma soprattutto di pianificazione per realizzare quella capacità trasformativa di cui c'è bisogno." Così ha commentato Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi, organizzazione che promuove il Forum.

La giornata di domani si aprirà con i dati relativi all'applicazione del Green Public Procurement a cura dell'Osservatorio Appalti Verdi (OAV), costituito da Legambiente e Fondazione Ecosistemi.



**17 ottobre 2019 - IL PIACENZA**

<https://www.ilpiacenza.it/attualita/eccellenze-a-podenzano-le-scuole-con-la-mensa-piu-verde-d-italia.html>

## **Eccellenze: a Podenzano le scuole con la mensa più verde d'italia**

Il premio alla Provincia di Piacenza e al Comune di Podenzano per il bando del servizio mensa

«Per l'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi a cui sono stati aggiunti criteri per l'inclusione sociale, come l'obbligo di recuperare il cibo non somministrato e rapporti proficui con le associazioni solidali presenti sul territorio». Reciterà così la targa che la Provincia di Piacenza - Stazione Unica Appaltante e il Comune di Podenzano riceveranno, domani venerdì 18 ottobre a Roma, come vincitori del Premio Nazionale "Compraverde Buygreen 2019 – sezione Mensa Verde", relativo al bando redatto dalla SUA per il Comune di Podenzano per il servizio di ristorazione scolastica e per i lavori di ampliamento della mensa e fornitura delle attrezzature. A ritirare il riconoscimento, la responsabile della stazione unica appaltante per i servizi della Provincia di Piacenza, dott.ssa Elena Malchiodi con i funzionari Andrea Tedaldi e Paola Magnaschi insieme alla dott.ssa Lisa Gallonelli, responsabile dei servizi scolastici del comune di Podenzano.

«Nella impostazione della gara e nella predisposizione dei documenti, avvenute congiuntamente dalla SUA della Provincia di Piacenza e dal Comune di Podenzano – spiega la dottoressa Elena Malchiodi - lo scopo è stato quello di rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale ed alimentare manifestate dall'Amministrazione comunale, garantendo un servizio di ristorazione scolastica (destinato agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado) "verde" ed inclusivo e consentendo l'integrale sostituzione delle dotazioni della mensa con elettrodomestici più efficienti e a minor impatto ambientale. Abbiamo spinto fortemente sul rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), superando di gran lunga quelli minimi previsti dalla normativa». La necessità di fare i conti con le finanze comunali accompagnata dalla volontà di imprimere una decisa svolta verde al servizio, ha condotto alla delineazione di una concessione di lunga durata, tale da consentire il recupero dell'investimento per la fornitura delle attrezzature richieste e per l'esecuzione di lavori di ampliamento dei locali della mensa, aventi lo scopo di rendere più agevoli le condizioni di erogazione e fruizione del servizio.

Il premio si propone di incentivare, diffondere e valorizzare le migliori esperienze di ristorazione collettiva sostenibile (mense e servizi di somministrazione pasti) e vuole essere un riconoscimento assegnato annualmente agli enti pubblici e privati che si sono contraddistinti nella realizzazione di attività concrete per favorire la diffusione di pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale nel settore della ristorazione collettiva.

«Sono particolarmente onorata – sottolinea il presidente Patrizia Barbieri - che la Provincia di Piacenza, per la prima volta, abbia ricevuto questo riconoscimento che premia l'impegno della Stazione Unica Appaltante e il lavoro di squadra svolto con il Comune di Podenzano per l'aggiudicazione di un servizio attento agli aspetti



UNIONCAMERE



sociali e di sostenibilità ambientale e alimentare. Ringrazio tutto lo staff della stazione unica appaltante per il prezioso lavoro, decisivo per questa significativa azione amministrativa».

Il riconoscimento ottenuto premia un servizio mensa/ristorazione che si contraddistingue per essere particolarmente orientato alla riduzione dell'impatto ambientale e alla creazione di un impatto sociale positivo per la comunità. «Il Comune, infatti – commenta il Sindaco Alessandro Piva - ha inserito nel nuovo appalto del servizio di refezione scolastica, aspetti e interventi in coerenza con le politiche di rispetto dell'ambiente e di inclusione sociale, che ne fanno un punto di riferimento nazionale. Tanti gli elementi innovativi e rilevanti nell'appalto: dall'eliminazione delle bottigliette di plastica a favore dell'acqua di rete permettendo una riduzione dell'uso della plastica e un minor impatto ambientale, per arrivare agli aspetti sociali del recupero del cibo non somministrato. Aggiungo che questo premio è la dimostrazione della valenza di un progetto che è stato ingiustamente attaccato per cui devo un particolare ringraziamento alla dott.ssa Lisa Gallonelli, responsabile della Segreteria generale e dei Servizi scolastici del comune».

Altri aspetti significativi inseriti nell'appalto, infatti, sono relativi alla promozione dell'utilizzo dei prodotti biologici, tipici, tradizionali e del mercato locale, nonché l'obbligo di recuperare il cibo non somministrato a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale. A questo proposito è stata inserita inoltre la possibilità di devolvere l'equivalente di un pasto giornaliero per cento bambini all'Associazione Kanagà 2008, nata nel 2008 per aiutare il Mali ed in particolare la comunità rurale di Kani Bonzon, gemellata con il Comune di Podenzano.

Da segnalare inoltre le proposte di educazione alimentare come la "Visita al mercato" e gli aspetti sociali legati alla condivisione con gli alunni e le famiglie, a cui viene messa a disposizione una dietista per incontri di educazione alimentare.

Una mensa che bada prima di tutto alla salute dei bambini puntando all'educazione alimentare e al rispetto dell'ambiente, della terra e di ciò che produce.

«L'augurio è che il progetto di Podenzano possa essere esteso anche ad altre scuole del territorio, per una migliore sostenibilità ambientale e alimentare, partendo proprio dai bambini» - il commento corale dei due amministratori, che hanno concluso sottolineando come il premio sia anche un «incoraggiamento a proseguire sulla strada della gestione associata degli appalti dei Comuni, attraverso la Stazione Unica Appaltante della Provincia».



**17 ottobre 2019 – ANSA Sardegna**

[http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2019/10/17/imprenditrice-premi-a-chi-non-inquina\\_f8a6f3a6-7417-4403-a8e0-3ccf9d8e5b34.html](http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2019/10/17/imprenditrice-premi-a-chi-non-inquina_f8a6f3a6-7417-4403-a8e0-3ccf9d8e5b34.html)

## **Imprenditrice, premi a chi non inquina**

Daniela Ducato, serve svolta in bandi pubblici per rilancio bio



"Abitiamo in case fatte di petrolio e inquinanti invisibili che respiriamo, nonostante l'ambiente sia diventato tema centrale nella nostra vita. Il petrolio è il passato, non è innovazione, non è green, è black. Fare industria verde 4.0 significa ottimizzare le risorse e realizzare 'prodotti freschi di giornata', pronti per l'uso in cantiere". E' il messaggio lanciato al ministro dell'Ambiente Sergio Costa da Daniela Ducato, imprenditrice green, pluripremiata per l'ecosostenibilità in edilizia e portavoce delle filiere Edizero Architettura di pace con sede a Guspini, sud Sardegna, primo distretto industriale in Italia per la gestione carbon free degli spazi e l'uso di materiali a km zero.

L'occasione per l'appello, gli Stati generali degli acquisti verdi della Pubblica amministrazione organizzati a Roma, a cui Daniela Ducato è stata invitata per partecipare al tavolo presieduto da Costa sul tema "La transazione possibile" e a rappresentare l'industria green Made in Italy al Forum Compraverde Buygreen. L'imprenditrice sarda guarda al concreto. E al ministro chiede di "riconoscere una forte e maggiore premialità nei bandi pubblici per chi utilizza processi verdi e prodotti biodegradabili, tracciabili e senza inquinanti. Devono essere anche le istituzioni - spiega - a dare una nuova direzione virtuosa.

Il diritto alla salute, non solo di chi abiterà l'edificio, ma di ogni lavoratore della catena di fornitura, è il primo requisito per una progettazione sana e responsabile. Guspini è un bell'esempio di ciò che si può fare - sottolinea Ducato - e l'interlocuzione in fase avanzata con l'assessorato regionale ai Lavori pubblici fa ben sperare anche per l'intera Sardegna: allo studio nuovi strumenti a misura della salute di tutta la filiera delle costruzioni". Già attivo, intanto, un progetto di formazione. "Per la prima volta al mondo - racconta l'imprenditrice - 75 tra architetti e ingegneri vengono formati da medici esperti in contaminanti ambientali e patologie: monitorati edifici, scuole, hotel, negozi, uffici. I risultati li presentiamo a dicembre in anteprima nazionale".

**DIRE 15:42 18-10-19**

## **AMBIENTE. FORUM 'COMPRVERDE' A ROMA, ECCO NUMERI ACQUISTI 'GREEN' IN ITALIA**

(DIRE) Roma, 18 ott. - Nella seconda giornata del forum Compraverde Buygreen, in corso a Roma presso il WeGil, l'Osservatorio Appalti Verdi (OAV), costituito da Legambiente e la fondazione Ecosistemi, ha presentato i dati raccolti ed elaborati relativi all'applicazione del Green Public Procurement (GPP), in Italia. L'attività riguarda tre diversi ambiti di analisi: i comuni 'ricicloni', individuati da Legambiente tra le amministrazioni più impegnate nella raccolta differenziata; i comuni capoluogo e infine gli enti parco come luoghi in cui praticare gli acquisti verdi e promuovere scelte contro il cambiamento climatico.

I comuni che, complessivamente, hanno risposto al questionario sono 1.806: principale difficoltà applicativa sta nella carenza di formazione del personale, con percentuale compresa tra il 49 e il 55%. Il 'cam' più adottato è quello relativo alla gestione dei rifiuti (35,4%). Al nord e al sud dichiarano di non applicare mai i criteri ambientali minimi rispettivamente il 61,4% e il 50,9% delle amministrazioni comunali.

Quanto ai comuni capoluogo, sono 106 quelli interpellati, di cui solo 88 hanno fornito risposte. Anche in questo caso il primo dato ad emergere è che negli ultimi tre anni solo il 35,2% dei comuni ha formato i dipendenti sul GPP (green public procurement) e l'unica città che dichiara di applicare sempre i CAM è la città di Bergamo.

Per gli enti parco nazionali, regionali, locali ed aree marine protette, invece, il campione ha riguardato 52 enti sul territorio nazionale, dal quale è emerso che solo 14 superano il 50% di applicazione dei cam. (SEGUE)

(Red / Dire)  
15:42 18-10-19  
NNNN



**DIRE 15:42 18-10-19**

## **AMBIENTE. FORUM 'COMPRAVERDE' A ROMA, ECCO NUMERI ACQUISTI 'GREEN' IN ITALIA (2)**

(DIRE) Roma, 18 ott. - "I dati presentati ci consegnano un quadro sempre in miglioramento, soprattutto nei comuni capoluogo, ma sul quale c'e' ancora molto da lavorare. Quanto emerso evidenzia con forza il piano di intervento su cui insistere: vale a dire la formazione e il monitoraggio. Sono questi i due pilastri su cui costruire lo scatto in avanti decisivo". Lo ha detto Enrico Fontana, della segreteria nazionale di Legambiente e coordinatore dell'osservatorio 'Appalti Verdi' al margine della presentazione dei dati al forum 'Compraverde Buygreen'.

Silvano Falocco, direttore della fondazione Ecosistemi, promotrice del forum, ha aggiunto che "questa edizione ci ha dato l'occasione non solo di fotografare l'esistente, ma di individuare le strade da percorrere per arrivare finalmente a quel cambiamento necessario. Le pubbliche amministrazioni possono e devono fare la differenza, perche' le aziende stanno dimostrando di essere pronte ed aver capito che il piano ambientale non e' un limite, ma una opportunita'".

(Red / Dire)

15:42 18-10-19

NNNN





18 ottobre 2019

# LINKIESTA

IL GREEN NEW DEAL CHE SERVE

<https://www.linkiesta.it/it/article/2019/10/18/rapporto-gpp-forum-compraverde/44004/>

## Auto inquinanti e appalti fuori legge, la pubblica amministrazione non è per niente green

Al Forum Compraverde, presentati i dati del primo Rapporto su “I numeri del Green Public Procurement in Italia”. Le cifre degli acquisti verdi negli uffici pubblici non sono alte. Tra le auto pubbliche, solo 371 sono ibride. E anche i parchi nazionali sono ancora molto indietro.



La legge c'è, ma non viene rispettata. E si basa su una semplice regola: quando nella pubblica amministrazione si deve fare una gara d'appalto o acquistare qualcosa, bisogna tenere conto dell'impatto ambientale dei prodotti. Si chiama **Green Public Procurement (Gpp)** e in Italia è obbligatorio del 2016. Ma, a guardare i numeri, negli uffici pubblici italiani, al momento di scegliere mobili, auto o stampanti, i **criteri minimi ambientali (Cam)** vengono rispettati solo in poco più di un caso su tre.

E lo stesso vale per le gare d'appalto, dove le tra i **parchi nazionali**, che dovrebbero essere fiore all'occhiello della sostenibilità italiana, quelli che superano la soglia del 50% nell'applicazione dei Cam sono solo 14 su 52.

I dati sono contenuti nel primo rapporto “I numeri del Green Public Procurement in Italia”, realizzato da Legambiente e Fondazione Ecosistemi e presentato al Forum Compraverde di Roma, ovvero gli Stati generali degli acquisti verdi italiani. Un deficit non da poco, quello che emerge da questi numeri, soprattutto se si tiene conto che ogni anno il pubblico spende tra i 150 e i 170 miliardi di euro nell'acquisto di beni e servizi. Una mole di denaro che potrebbe ri-orientare il mercato verso una vera transizione ecologica. Se solo il Green Public Procurement venisse rispettato. «Le pubbliche amministrazioni possono e devono fare la differenza, perché le aziende stanno dimostrando di essere pronte ed aver capito che il piano ambientale non è un limite, ma una opportunità», dice Silvano Falocco, direttore della Fondazione **Ecosistemi**.

“

**Basta guardare il parco auto pubbliche: su 6.932 veicoli stimati, il 72% è ancora convenzionale, con mezzi alimentati principalmente a benzina o diesel**

Basta guardare il **parco auto pubbliche**: su 6.932 veicoli stimati, il 72% è ancora convenzionale, con mezzi alimentati principalmente a benzina o diesel. Solo il 28% ha altri tipi di alimentazione: 1.072 auto a metano, 492 a Gpl e 371 ibride. Numeri irrisori.

Il rapporto ha analizzato le performance dei cosiddetti “**comuni ricicloni**”, individuati da Legambiente tra le amministrazioni più impegnate nella raccolta differenziata, dei comuni capoluogo e degli Enti parco, che dovrebbero essere i luoghi di elezione della svolta green. E invece così non è. Con poche eccezioni: **l'unica città che dichiara di applicare sempre i Cam è Bergamo**, mentre le città che hanno una percentuale di applicazione tra il 80 e l'99% sono Ancona, Ferrara, Modena, Treviso, Udine e Vicenza. Il problema è che questi comuni rappresentano solo l'8% dei comuni capoluogo. Chi invece mostra ancora ritardi e difficoltà sono Enna e Crotone, che non hanno mai applicato nessuno dei 15 Cam monitorati nel 2018.

Per quanto riguarda i comuni, le percentuali di applicazione dei Cam variano in base ai prodotti acquistati. In testa c'è la gestione dei rifiuti (35,4%), seguita dalla carta i (33,3%), che rimane tra i beni per i quali più viene rispettata la cosiddetta “etichetta ecologica”. Tra chi lo fa sempre e chi “qualche volta” si supera sempre il 50% in tutte le aree del Paese. Cosa che significa però che nell'altra metà dei casi non lo si fa. Anche nella scelta dei **cibi per le mense pubbliche**, si tentenna, con l'acquisto di prodotti biologici, locali, freschi e stagionali in meno di un caso su tre.

“

**Solo 14 enti parco superano la soglia del 50% nell'applicazione dei Cam. Cinque si attestano oltre il 70% di applicazione. Nessuno applica al 100% i Cam nelle gare d'appalto**

Tutt'altro che green sono anche gli **acquisti di prodotti elettronici, delle stampanti e delle cartucce**. Solo un quarto dei comuni tiene conto dell'impatto energetico e della possibilità di ricaricare le cartucce anziché comprarne di nuove. Lo stesso vale sui **servizi energetici, cosa che permetterebbe di ottenere significativi risparmi economici sulla gestione corrente**. In questo caso la media nazionale dei Comuni che adottano sempre i Cam è pari al 19,3%.

Si scende a picco (10,6%) quando si devono scegliere gli **arredi d'ufficio**, con un 64,4% dei comuni del Nord Italia non applica mai il Gpp nell'acquisto dei mobili. **La situazione dell'edilizia è ancora peggiore: al Nord dichiarano di non applicare mai i Criteri ambientali minimi il 61,4%, al Sud il 50,9% delle amministrazioni comunali.**

Alla domanda su quale sia la principale difficoltà riscontrata dalle amministrazioni pubbliche per l'applicazione dei Cam nelle gare d'appalto, **il 28% e il 26% dei comuni dice di non avere formazione sufficiente, anche nella stesura dei bandi.**

Le cose non migliorano con i **parchi nazionali, regionali, aree marine protette ed enti parco**, che dovrebbero essere il vero laboratorio della sostenibilità italiana. Solo il 46% degli enti ha formato il proprio personale sugli acquisti verdi e i Criteri ambientali minimi. Solo il 35% dei parchi nazionali interrogati ha previsto una formazione specifica sugli acquisti verdi. E alla fine solo 14 superano la soglia del 50% nell'applicazione dei Cam. Solo cinque si attestano oltre il 70% di applicazione. Nessuno applica al 100% i Cam nelle gare d'appalto. La strada per la transizione ecologica è ancora in salita.

**ANSA 18-OTT-19 12:05**

## **P.a: Legambiente, norme appalti verdi per 170 miliardi spesa**

P.a: Legambiente, norme appalti verdi per 170 miliardi spesa Leva fondamentale. Dati migliorano, ma c'è ancora molto da fare (ANSA) - ROMA, 18 OTT - Gli oltre 170 miliardi di euro di spesa pubblica interessati dal green public procurement, che prevede criteri ambientali minimi, sono "una leva fondamentale" secondo il rappresentante della segreteria di Legambiente Enrico Fontana. "Una parte importante di questi può essere orientata verso la sostenibilità di beni e prodotti", afferma Fontana presentando l'Osservatorio appalti verdi al Forum Compraverde Buygreen. "I dati presentati ci consegnano un quadro sempre in miglioramento, soprattutto nei Comuni capoluogo, ma sul quale c'è ancora molto da lavorare", osserva Fontana, a partire dalla formazione e dal monitoraggio. La mancanza di formazione è, infatti, la prima criticità segnalata dai comuni intervistati (con percentuali tra il 49% e il 55% delle amministrazioni). Al contrario, solo una minoranza indica come un problema l'assenza di imprese (con quote tra 9% e 14%). "Le pubbliche amministrazioni possono e devono fare la differenza, perché le aziende stanno dimostrando di essere pronte e aver capito che il piano ambientale non è un limite, ma un'opportunità", dice il direttore della Fondazione Ecosistemi Silvano Falocco.

**Y19-DOA 18-OTT-19 12:05**



**ANSA 18-OTT-19 18:17**

## **Più appalti verdi in P.a, Bergamo al top**

ANSA/ Più appalti verdi in P.a, Bergamo al top Al forum Compraverde il punto sui criteri minimi ambientali (ANSA) - ROMA, 18 OTT - Bergamo è la prima città d'Italia a raggiungere l'obiettivo del 100% di appalti pubblici "verdi". Nel 2018 la totalità dei bandi emessi dal comune lombardo applicava i criteri ambientali minimi, secondo l' 'Osservatorio appalti verdi' sul green public procurement, presentato da Legambiente e Fondazione ecosistemi al forum Compraverde buygreen . Hanno superato la soglia dell'80% di bandi green solo altri sei comuni capoluogo, tra gli 88 che hanno risposto al questionario: Ancona, Ferrara, Modena, Treviso, Udine e Vicenza. Le altre città hanno rispettato l'obbligo di legge, in vigore dal 2016, più o meno frequentemente (ad eccezione dei casi di Enna e Crotone, che non hanno applicato nessun criterio minimo nel 2018). Il rappresentante della segreteria di Legambiente, Enrico Fontana, si dice comunque "ottimista" sulla diffusione di una normativa in cui l'Italia è apripista in Europa. "I dati ci consegnano un quadro sempre in miglioramento, soprattutto nei capoluoghi, ma sul quale c'è ancora molto da lavorare", osserva Fontana, che sottolinea l'importanza delle novità annunciate giovedì dal ministro per l'Ambiente, Sergio Costa. Nel suo intervento al forum il 17 ottobre, il ministro Costa si è infatti impegnato a inserire i criteri ambientali minimi nel primo disegno di legge collegato alla nota di aggiornamento al Def, che vedrà la luce a gennaio e sarà approvato entro novembre. Costa ha manifestato la volontà di introdurre nei criteri ambientali minimi "il concetto di 'ecologia integrale' che guarda anche alla tracciabilità, e a come viene prodotto un bene". Gli oltre 170 miliardi di spesa pubblica interessati dalle norme del green public procurement possono diventare "una leva fondamentale" per la sostenibilità secondo Fontana. "Le pubbliche amministrazioni possono e devono fare la differenza, perché le aziende stanno dimostrando di essere pronte", osserva il direttore della Fondazione Ecosistemi Silvano Falocco, che organizza il forum. Secondo l'osservatorio Appalti verdi, i criteri ambientali minimi più adottati nei comuni capoluogo sono quelli sulla carta (applicato sempre dal 72,7% delle amministrazioni), su stampanti, fotocopiatrici e toner e sui servizi di pulizia. All'estremo opposto della classifica si trovano l'edilizia, la gestione dei rifiuti, i veicoli e l'arredo urbano (dove i criteri ambientali minimi sono applicati sempre solo dal 18,2% delle amministrazioni). Numeri molto più bassi si registrano invece nei comuni non capoluogo che hanno partecipato all'indagine (734). Tra questi, la maggioranza dichiara di non applicare mai i criteri minimi ambientali.

(ANSA). Y19-RIC 18-OTT-19 18:17



18 ottobre 2019

LINKIESTA

<https://www.linkiesta.it/it/article/2019/10/18/tassa-plastica-sergio-costa-confindustria/43991/>

MANOVRA GREEN

## Tassa sulla plastica, il ministro Costa cerca la tregua con Confindustria

Al Forum Compraverde di Roma, faccia a faccia tra il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e Confindustria dopo l'introduzione della plastic tax. «Facciamo squadra per rimodulare la tassa», dice il ministro «Facciamo squadra. Abbiamo una settimana di tempo». Il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa**, dal palco del **Forum Compraverde** di Roma, porge il ramoscello di pace a Confindustria, aprendo a una rimodulazione della tassa sugli imballaggi di plastica inserita nel documento programmatico di bilancio 2020. Quella tassa che ha fatto andare su tutte le furie le imprese, che hanno subito espresso «forte contrarietà», additandola come «un modo per far cassa ed evitare l'aumento dell'Iva».

«Lavoriamo insieme, si aprano tavoli di confronto», ha detto Costa agli industriali. Il balzello da **1 euro per ogni chilo di plastica**, che dovrebbe garantire un gettito per il fisco stimato in **2 miliardi**, ha fatto scendere subito Confindustria sul piede di guerra. «Così com'è, è un aumento mascherato dell'Iva che si abbatte sui consumi e senza alcuna finalità ambientale», spiega **Marco Ravazzolo**, responsabile ambiente dell'area Politiche industriali di Confindustria, intervenuto agli Stati generali degli acquisti verdi. «Le industrie produttrici di imballaggi di plastica e le industrie utilizzatrici pagano già il Cac, Contributo ambientale Conai: 450 milioni l'anno, dei quali 350 sono versati ai Comuni per garantire il servizio della raccolta differenziata. Sarebbe una doppia imposta per le imprese». Inoltre, denunciano da Mineracqua, la tassazione ipotizzata di 1 euro al chilo sarebbe più alta perfino del prezzo industriale della plastica Pet, che è circa 90 centesimi al chilo.

Il rischio, secondo gli industriali, è **l'aumento dei prezzi sui prodotti di larghissimo consumo**. Tanto da far dire a qualcuno: «A questo punto, ci sarebbe stata maggiore giustizia sociale se avessero rimodulato l'Iva aumentandola sui beni di lusso». Anche perché, per il gettito che deriverebbe non è previsto alcun riutilizzo per fini ambientali, di ricerca o innovazione tecnologica. Niente di tutto questo. «Gli hanno cambiato nome, ma così com'è in pratica è un aumento dell'Iva», dice Ravazzolo.

Ora però da Costa arriva la richiesta di tregua. «Parliamone», ha detto. «Il mio leit motiv da quando sono diventato ministro è sempre stato il plastic free», ha detto. «Ma questa non è la guerra alla tecnologia italiana sulle bioplastiche o plastiche compostabili». L'idea che lanciata alle imprese è questa: «**lo vi chiedo di fare squadra con le per rimodulare la tassa sulle plastiche** in modo che sia applicabile solo a quelle non



riciclabili, non biocompatibili e non ecocompatibili, salvaguardando il mondo del green: non solo la nostra tecnologia avanzata sulle bioplastiche, ma anche ciò che è compostabile».

«Se si apre un tavolo in cui si vuole ragionare su questi temi, siamo favorevoli e aperti al dialogo», risponde Ravazzolo. «Il problema è capire cosa si intende per plastica non riciclabile. Perché il problema non è la plastica in sé ma la corretta gestione del fine vita della plastica. Se la plastica la gestisci correttamente, la puoi riciclare all'infinito». In Italia, ad oggi, mancano ancora gli impianti per il riciclo, argomento neanche smentito nel decreto clima. E c'è un problema di burocrazia e norme astruse. Come il decreto del 20 settembre 2013 del ministero della Salute, che stabilisce che **nelle bottigliette di plastica non possa essere usato più del 50% di plastica riciclata**. Senza alcuna motivazione scientifica. «Da noi c'è massima disponibilità al dialogo», dice Ravazzolo, «ma dobbiamo entrare nel merito».



18/10/2019

<https://formiche.net/2019/10/compraverde-buygreen-italia-un-cantiere-aperto/>

## Compraverde Buygreen, Italia un cantiere aperto



*Cosa si è detto alla due giorni del Forum Compraverde Buygreen, l'evento dedicato al green procurement, gli acquisti verdi pubblici e privati*

Le recenti disposizioni del Codice degli appalti pubblici (Decreto Legislativo 56 del 2017) hanno reso obbligatori gli acquisti verdi da parte della Pubblica amministrazione (Green Public Procurement), qualunque sia l'importo, per ogni categoria di fornitura e affidamento di servizi e lavori per i quali siano stati adottati dei Criteri Ambientali Minimi (CAM): ad oggi, quelli individuati con decreto del ministro dell'Ambiente, riguardano 17 tipologie di forniture e servizi. In quanto grande "consumatore" di beni e servizi, il settore pubblico è un soggetto importante per una politica nazionale più incisiva per la riduzione degli impatti ambientali e per la promozione di innovativi modelli di produzione e di consumo. Tutto ciò è tanto più rilevante, in considerazione dei nuovi orientamenti dell'Unione europea che con l'approvazione del "Pacchetto sull'Economia Circolare" ha indicato la strada da percorrere per un cambiamento significativo dei sistemi produttivi.

La due giorni del Forum Compraverde Buygreen, che si è conclusa oggi a Roma, ha fornito il quadro dell'applicazione degli acquisti verdi in Italia, attraverso l'indagine svolta dall'Osservatorio degli Appalti Verdi, costituito da Legambiente e la Fondazione Ecosistemi: ancora lontano l'obiettivo del pieno rispetto degli obblighi previsto dal Codice degli appalti; Bergamo prima città italiana con il 100% di applicazione dei criteri minimi ambientali; solo 5 enti parco su 52 superano il 70% di applicazione; molto bene per la carta, male per l'edilizia.



Apprendo la manifestazione, il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** ribadito la necessità di “accelerare le politiche i progetti e le iniziative, sia pubbliche che private, dedicate agli acquisti verdi e sostenibili. È una delle più importanti occasioni in Italia per fare rete e pensare a soluzioni innovative”. Rispondendo poi alle molte critiche del mondo industriale sull’inserimento nella prossima legge di bilancio di una tassa sugli imballaggi di plastica, il ministro si è detto disponibile a “lavorare insieme attraverso l’apertura di un tavolo di confronto”. Il balzello di 1 euro per ogni chilo di plastica, che dovrebbe garantire un gettito per il fisco stimato intorno ai 2 miliardi di euro, “è un aumento mascherato dell’Iva – ha spiegato **Marco Ravazzolo**, responsabile ambiente delle politiche industriali di Confindustria – Le industrie produttrici di imballaggi di plastica e le industrie utilizzatrici pagano già il Contributo Ambientale Conai: 450 milioni di euro l’anno dei quali 350 versati ai Comuni per garantire il servizio di raccolta differenziata. Sarebbe una doppia imposta per le imprese”. Tornando agli acquisti verdi e all’indagine svolta dall’Osservatorio, i risultati evidenziano come la principale difficoltà applicativa risieda nella carenza di formazione del personale, con percentuali che arrivano al 55%. Il CAM più adottato è quello relativo alla gestione dei rifiuti (oltre il 35%) seguito da quello per la carta (33%); più bassa l’attuazione nei prodotti elettrici ed elettronici. Gli arredi si attestano a poco più del 10%, mentre molto deficitaria la situazione relativa all’edilizia: oltre il 60% delle Amministrazioni dichiarano di non applicare i requisiti minimi ambientali.

Per quanto riguarda i comuni capoluogo, si è già detto di Bergamo. Le altre città che hanno percentuali di applicazione tra l’80 e il 99% sono Ancona, Ferrara, Modena, Treviso, Udine e Vicenza, che rappresentano, però, soltanto il 7%. I criteri minimi più utilizzati sono quelli relativi all’uso della carta (73%), le stampanti e i toner (58%) e nei servizi di pulizia (52%). Più basse quelle relative agli arredi (40%), sulla ristorazione collettiva (37%) e sull’illuminazione pubblica (34%).

“I dati presentati – ha sottolineato **Enrico Fontana** di Legambiente – ci consegnano un quadro in miglioramento, soprattutto per i Comuni capoluogo, ma sul quale c’è ancora molto da lavorare. Si evidenzia il piano di intervento su cui insistere: la formazione e il monitoraggio”.

Di un’opportunità non ancora del tutto realizzata per far crescere il mercato dei “ri-prodotti” e della scarsa diffusione di conoscenza e formazione sul tema dei Criteri Minimi Ambientali ha parlato **Valter Facciotto**, Direttore Generale del CONAI, il Consorzio Nazionale Imballaggi: “Dal nostro punto di vista il Green Public Procurement rappresenta un’opportunità per sviluppare la domanda di prodotti realizzati con materiali riciclati, il che consentirebbe anche un maggiore sbocco per le filiere di valorizzazione dei rifiuti di imballaggio. Lo stesso nuovo pacchetto europeo sull’economia circolare assegna un ruolo strategico al GPP nella promozione della transizione da un modello lineare ad uno maggiormente circolare, attraverso l’orientamento del mercato, la promozione dell’innovazione tecnologica e la diffusione di una cultura della sostenibilità”.





18 ottobre 2019 – Recover Web



<https://www.recoverweb.it/forum-compraverde-buygreen-gli-stati-general-degli-acquisti-verdi-torna-a-roma-17-18-ottobre-2019-wegil-largo-ascianghi-5-xiii-edizione/>

## Forum Compraverde-Buygreen, gli Stati Generali degli acquisti verdi, torna a Roma 17-18 Ottobre 2019 – WeGil (largo Ascianghi 5)- XIII edizione



Il Forum Compraverde-Buy Green, la più importante manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement, pubblico (GPP) e privato, torna a Roma (WeGil, largo Ascianghi 5) per la sua XIII edizione, il 17 e il 18 ottobre.

Il forum, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, è ormai affermato come il luogo dove avviene l'incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. Quest'anno, la XIII edizione, si arricchisce di contenuti e di autorevoli interventi, divenendo sempre più, non solo l'occasione per valutare lo stato dell'arte in ambito di acquisti verdi, ma anche il luogo adatto al confronto e alle nuove sfide.

Tanti i temi e le personalità coinvolte: dal Ministro all'Ambiente, Sergio Costa, passando per Lucia Leonessi di Cisambiente, il Direttore delle Politiche Industriali di Confindustria, Andrea Bianchi, fino al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e ad altre autorevoli personalità del mondo della cultura, della politica e dell'economia.



Nella due giorni si affronteranno i temi della **transizione possibile** dentro un quadro di definizione di **politiche per un Green New Deal**. Tra gli argomenti, si approfondiranno anche quelli delle **Food Policy** e dei modelli di città sostenibile.

**Formazione, workshop, condivisione di buone pratiche e presa in carico di responsabilità**, nel pubblico e nel privato, saranno i pilastri di questo appuntamento, organizzato in tre sezioni – **We Green, We Network** e **We Change** – attraverso le quali i progetti green, l'economia circolare, le realtà già avviate e le sfide del futuro saranno più fruibili ed accessibili.

Una importante novità è rappresentata dall'intervento di **Grete Solli per l'Ocse (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa)**, prima volta in Italia: si tratta di un focus sulla **Tutela dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura nel settore pubblico**, che vedrà coinvolti esponenti del governo nazionale e di governi internazionali.

*“La concretezza di questa iniziativa si evince dai numeri e dalla qualità dei contributi.”* ha spiegato Silvano Falocco, Presidente di Ecosistemi, che ha aggiunto: *“è ormai sotto gli occhi di tutti la necessità di un cambiamento da praticare subito, per questa ragione anche il Forum si pone come strumento dinamico ed in continua evoluzione. Occorre concepirlo come momento in cui spingere un po' più in avanti l'asticella delle sfide. Quell'occasione in cui i maggiori attori dell'economia, le piccole e medie imprese, la grande industria e la politica guardano al presente per costruire le condizioni di una economia sostenibile e circolare. Abbiamo in mano le chiavi per un nuovo modo di concepire lo sviluppo ed è necessario dividerne i saperi.”*

Compraverde 2019 donerà anche un premio alle migliori esperienze italiane di GPP, valorizzando, in diverse sezioni, istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività: Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement.



ADNKRONOS 14:27 18-10-19

## **SOSTENIBILITA': LA FOTOGRAFIA DEGLI ACQUISTI VERDI DI COMUNI E PARCHI**

Dal Forum Compraverde-Buygreen. Unica città che applica sempre i Cam è Bergamo

Roma, 18 ott. (Adnkronos) - Una fotografia degli acquisti verdi di Comuni virtuosi, Comuni capoluogo e Parchi. Nella seconda giornata del Forum Compraverde Buygreen, in corso a Roma, presso il WeGil, l'Osservatorio Appalti Verdi (Oav), costituito da Legambiente e la Fondazione Ecosistemi, ha presentato i dati relativi all'applicazione del Green Public Procurement (Gpp) in Italia. L'attività si è concentrata su tre diversi ambiti di analisi: i Comuni Ricicloni, individuati da Legambiente tra le amministrazioni più impegnate nella raccolta differenziata; i Comuni capoluogo, grazie all'attività che Legambiente realizza con il rapporto Ecosistema Urbano sulle performance ambientali delle città più grandi delle Regioni italiane; gli Enti parco (Parchi nazionali, regionali ed Aree marine protette).

I Comuni che, complessivamente, hanno risposto al questionario sui Comuni Ricicloni 2019 sono 1.806. Tra questi 1.806 Comuni, 734 (il 40,6%) hanno risposto anche alla parte relativa ai Criteri Ambientali Minimi.

(Rof/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

18-OTT-19 14:27

NNNN



18/10/2019 - Diyandgarden

<https://diyandgarden.com/produzione/plastic-tax-il-ministro-costa-disposto-a-parlarne/>

## Plastic Tax, il ministro Costa disposto a parlarne

Fa molto discutere la cosiddetta **Plastic Tax**, ovvero **tassa sugli imballaggi di plastica** inserita nel documento programmatico di bilancio 2020 e che è stata anche oggetto di un botta e risposta tra il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** e **Marco Ravazzolo**, responsabile ambiente dell'area Politiche industriali di Confindustria, in occasione della prima giornata del **Forum Compraverde Buygreen Stati Generali degli Acquisti Verdi** (17-18 ottobre a Roma).

Già in una nota del 16 ottobre, la **Confederazione generale dell'industria italiana**, aveva espresso la sua **contrarietà relativamente ad una misura** che “non ha finalità ambientali, penalizza i prodotti e non i comportamenti, e rappresenta unicamente un'imposizione diretta a recuperare risorse ponendo ingenti costi a carico di consumatori, lavoratori e imprese”.

Di fatto la Plastic Tax **prevede un balzello di 1 euro per ogni chilo di plastica**, un'operazione che il governo stima in un gettito complessivo di 2 miliardi di euro ma che, secondo appunto Ravazzolo, di fatto è un **“aumento mascherato dell'Iva”** visto che, alla fine, la tassa si ripercuoterà sul prezzo dei prodotti in vendita. Ravazzolo, peraltro, ha ribadito che le imprese che producono e utilizzano plastica **già pagano il Contributo ambientale Conai proprio a supporto dei Comuni per la raccolta differenziata**.

Dello stesso avviso anche **Daniela Ramello, Presidente di Unionchimica API Torino e Vicepresidente di Unionchimica CONFAPI, nonché titolare di Trazil**, che ha ribadito quanto la plastic tax sia un “siluro per le PMI del settore che a Torino e in Piemonte rappresentano migliaia di posti di lavoro e un giro d'affari secondi solo a quelli della metalmeccanica. Non è certo con un'ulteriore tassa che si tutela l'ambiente e tanto meno si crea sviluppo. Non è ammissibile che la plastica sia demonizzata insieme a chi la produce”. Così, commenta l'approvazione da parte del Governo nell'ambito della Manovra 2020 di una “plastic tax” pari ad 1 euro al chilo sugli imballaggi di plastica, dal primo giugno 2020”.

“In tema di ambiente – prosegue Ramello – dobbiamo fare molta attenzione. **Si sta strumentalizzando il tema della protezione ambientale** e della transizione ecologica del Paese verso abitudini eco-sostenibili dei cittadini, **a scapito della lucidità degli interventi e delle politiche adottate**. La riconversione del nostro tessuto produttivo deve sfruttare la sostenibilità ambientale e l'economia circolare per creare nuovi posti di lavoro, e non essere mortificata da misure come la plastic tax che mettono in ginocchio le imprese che per questo rischiano di perdere migliaia di posti di lavoro”.

La Presidente di Unionchimica API Torino aggiunge anche: **“Ci pare che il Governo sul cosiddetto Green New Deal non abbia una chiara visione politica di investimenti, soprattutto per il comparto della plastica** che da tempo sta invece investendo nella ricerca anche nell'ottica dell'economia circolare per aumentare le frazioni di materie riciclate e riciclabili rispetto alle materie vergini”. Ma c'è anche un problema



finanziario. “Non si capisce come e perché – dice infatti Ramello -, le imprese debbano pagare una nuova tassa sulla responsabilità estesa del produttore quando da più di 20 anni stanno **pagando un sistema Consortile ‘obbligatorio’ che fa capo a CONAI/COREPLA e che comporta un costo, differenziato per tipologie di materiali ed imballaggi, dai 150 ai 500 euro a tonnellata**. Non ha senso pagare una ulteriore tassa con analoga finalità che, per le poche informazioni che accompagnano la novità normativa, dovrebbe disincentivare l’utilizzo della plastica e favorirne la raccolta e riciclo dei prodotti”.

“Più in generale – spiega ancora Ramello -, è necessario **fare informazione corretta**, formare le persone e creare una cultura della **produzione** della plastica. Non tutti sanno per esempio che la **produzione** di imballaggi in carta risulta altrettanto impattante per l’ambiente se non addirittura con risultati peggiori. Mentre la scarsa conoscenza comune dei contenuti della recente direttiva sulla plastica monouso ha provocato una non corretta equiparazione tra plastica monouso e imballaggi in plastica in genere. **Diverse ricerche hanno poi dimostrato che la sostituzione di plastica tradizione con plastica alternativa o addirittura altri materiali in determinati settori produttivi si scontrano con limiti normativi, tecnologici e prestazionali** (settore medicale, settore alimentare, ecc.). L’inquinamento dei mari, problema e catastrofe ambientale innegabile è legata a diverse tipologie di prodotti e non esclusivamente agli imballaggi plastici. E’ doveroso quindi – conclude Ramello -, che il Governo condivida con imprese e lavoratori del nostro comparto l’impatto delle proprie azioni per evitare un altro tracollo economico e sociale”.

Sulla base delle proteste, il **ministro Costa**, proprio ieri al Forum ByGreen, **si è detto disponibile** ad aprire un tavolo di confronto con le parti interessate, per una **rimodulazione della tassa**.



**18 ottobre 2019 – Il Giunco**

<https://www.ilgiunco.net/2019/10/18/festambiente-protagonista-di-greenfest-con-il-ministro-franceschini-avanti-con-la-rete-dei-festival-sostenibili/>

## **Festambiente protagonista di Greenfest con il ministro Franceschini: «Avanti con la rete dei festival sostenibili»**



GROSSETO – Anche Festambiente protagonista di “GreenFest – Attività culturali e sportive a basso impatto ambientale”. Organizzata nell’ambito del Forum Compraverde Buygreen 2019, l’iniziativa che si terrà oggi rappresenta un’importante occasione di crescita collettiva in fatto di grandi eventi sostenibili. Con il suo festival nazionale, Legambiente da sempre punta sull’impatto zero, dando prova del fatto che ridurre i consumi, abbattere le emissioni e mettere al bando la plastica nei grandi eventi è davvero possibile. Per questo, in occasione della trentunesima edizione di Festambiente tenutasi lo scorso agosto, l’associazione ambientalista ha stipulato un patto con alcune tra le più importanti realtà del Paese per quanto riguarda il mondo dei grandi eventi allo scopo di stabilire un criterio attraverso il quale rendere le manifestazioni davvero sostenibili. All’incontro sarà presente anche il ministro della Cultura **Dario Franceschini**.



“Partecipare a questo incontro – ha dichiarato **Angelo Gentili**, coordinatore di Festambiente – è per noi allo stesso tempo un grande onere e onore. Se, infatti, da una parte siamo orgogliosi di esportare il modello Festambiente e di raccontare le buone pratiche che in questi decenni abbiamo messo in atto, dall’altro sentiamo forte la responsabilità di vestire i panni dei pionieri e di dover continuare a dare il buon esempio, spostando sempre più in alto l’asticella della sostenibilità. La rete dei festival che si sta creando intorno al nostro percorso verso la sostenibilità – ha continuato Gentili – è molto importante e rappresenta un punto di partenza e di arrivo. Arezzo Wave, Umbria Jazz, Cous Cous Festival, Notte della Taranta, Firenze Bio, Sponz Fest e la rete di Keep On hanno sottoscritto cinque azioni concrete per rendere gli eventi a basso impatto ambientale ed energetico, nella piena consapevolezza che eventi di tale portata siano davvero in grado di sensibilizzare un numero molto elevato di persone nei confronti delle tematiche ambientali”.

“Una vera rivoluzione nella rivoluzione, dunque: oltre un milione di persone – ha continuato Gentili – saranno coinvolte e saranno protagoniste nell’affrontare l’emergenza climatica. Utilizzare nei punti ristoro bicchieri, piatti e posate solo in materiale 100% biodegradabile e compostabile, metallo, vetro e ceramica ed alluminio, promuovendo l’uso di borracce e i bicchieri in plastica durevole, per ridurre comunque il ricorso all’usa e getta; assicurare la corretta gestione della raccolta differenziata, anche attraverso l’allestimento di isole ecologiche all’interno degli spazi delle manifestazioni, e organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata, riuso e riciclo; azzerare le emissioni in CO2 tramite progetti nazionali e internazionali di compensazione; promuovere campagne comunicative per incentivare la mobilità sostenibile attraverso l’uso dei mezzi pubblici, la limitazione dell’utilizzo dell’automobile, la disponibilità di navette gratuite per raggiungere i luoghi dei festival, favorendo negli spazi dove si svolgono gli eventi la mobilità pedonale e ciclabile; promuovere, a partire dai territori in cui si svolgono i festival, progetti per la tutela ambientale, la legalità, il rispetto dei diritti umani e sociali”.

“Sono queste le azioni sostenibili che dovranno mettere in pratica gli aderenti alla rete e che saranno, tra le altre cose, oggetto dell’incontro di domani che di sicuro – ha concluso Gentili – sarà un importante tassello nel percorso verso un’Italia sempre più libera dall’inquinamento”.



**18 Ottobre 2019 – ANCI Lombardia**



<http://www.anci.lombardia.it/dettaglio-news/201910181550-forum-compraverde-buygreen-longoni-con-greenfest-sensibilizziamo-gli-enti-pubblici-a-introdurre-criteri-ambientali-minimi-negli-eventi-culturali/>

## **Forum Compraverde Buygreen, Longoni: Sensibilizziamo gli enti pubblici a applicare criteri ambientali minimi negli eventi culturali**

Anci Lombardia a Roma per presentare il progetto europeo GreenFEST



Al Forum Compraverde Buygreen di Roma non poteva mancare uno spazio dedicato al GreenFEST, promosso da Anci Lombardia e che, come ha evidenziato il Vicesegretario Egidio Longoni, "vuole sensibilizzare gli enti pubblici nel cercare di adottare delle linee guida per introdurre criteri ambientali minimi nell'organizzazione di eventi culturali". Per Longoni "i Comuni sono spesso impegnati nell'organizzazione di eventi e manifestazioni e per mettere a punto queste linee guida abbiamo lavorato mettendo insieme i diversi soggetti che lavorano a queste iniziative, per cercare di mettere a punto linee guida reali e applicabili".

Ospite d'eccezione all'evento, in rappresentanza del festival Time in jazz, partner del progetto GreenFEST, il musicista Paolo Fresu, che ha raccontato come "il Festival nasce a Berchidda, paese di poco meno di 3mila abitanti", qui "33 anni fa in una chiesa accorsero 100 persone, ora i visitatori sono 35mila e ci siamo spostati nei boschi e sulle spiagge, scoprendo il rapporto tra musica e natura". Fresu ha evidenziato come il Festival negli anni ha "prestato attenzione alla sostenibilità", come quando è stato introdotto un carro dell'energia: una struttura mobile che sfrutta l'energia del sole da utilizzare per realizzare un concerto.

Dal Ministero dell'ambiente ha preso la parola Riccardo Rifici, che ha rivelato come "anche noi abbiamo pensato di affrontare il tema dei criteri ambientali minimi e siamo attenti a questo progetto che è buono, e i cui risultati, con alcuni accorgimenti, potranno dare dei contributi per la definizione dei Criteri Ambientali Minimi che introdurremo per legge". Per Rifici l'importanza di considerare i temi ambientali negli eventi culturali deriva dal fatto che "la cultura e gli eventi servono per far entrare nella mente delle persone anche i concetti legati alla sostenibilità".







**20 Ottobre 2019 – Recycling.it**

<https://www.recyclind.it/ita/2906/siconcludelaxiiiedizionedelforumcompraverde/>



## Si conclude la XIII edizione del Forum Compraverde



20 Ottobre 2019

Emersa sempre maggiore attenzione agli acquisti verdi ma ancora molto da fare su formazione e monitoraggio.

La XIII edizione del Forum Compraverde Buygreen si è chiusa con la premiazione delle migliori esperienze italiane di GPP: istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività suddivise in Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia



UNIONCAMERE



Verde e Social Procurement. Durante la due giorni sono state moltissime le realtà, pubbliche e private, e gli stakeholder intervenuti a dimostrazione che i temi affrontati sono sempre più di interesse generale e pubblico.

Nella mattinata di questo secondo ed ultimo giorno, il convegno di apertura **“Osservatorio Appalti Verdi: i numeri del Green Public Procurement in Italia”** è stata l’occasione per presentare il rapporto 2019 sullo stato di utilizzo dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) nel Paese. Risultati che indicano una crescente attenzione da parte delle aziende private e dalle amministrazioni pubbliche, ma specialmente per queste ultime, ancora fortemente condizionata dalla scarsa formazione e da un monitoraggio troppo frammentato e disomogeneo.

I lavori sono proseguiti tra workshop e convegni con focus specifici sulle aree protette, sulla responsabilità sociale d’impresa e sulle attività culturali e sportive a basso impatto ambientale. Natura e cultura per diffondere buone pratiche ed innovazione grazie al confronto tra Comuni, Enti Parco, ANAC, Confindustria, l’OCSE, realtà cooperative e imprese.

**L’ultimo appuntamento della manifestazione è stata la cerimonia di consegna dei premi.**

Nello specifico sono stati assegnati i seguenti riconoscimenti:

#### SEZIONE MENSA VERDE:

- **Comune di Piacenza** per l’introduzione dei Criteri Ambientali Minimi a cui sono stati aggiunti criteri per l’inclusione sociale.
- **Comune di S. Anna Arresi** per il progetto di educazione alimentare, ambientale e sulla ruralità promosso nell’ambito della ristorazione scolastica con i prodotti agroalimentari di qualità certificata tradizionali e a filiera corta della Sardegna.
- **INPS** per aver emanato il bando mense includendo i Criteri Ambientali Minimi estesi ad altri aspetti ambientali e sociali.



UNIONCAMERE



- **Comune di Pinerolo** per aver adottato i Criteri Ambientali Minimi e promosso pasti multiculturali, apparecchi da cucina a basso consumo energetico, politiche di riduzione dei rifiuti, logistica a basso impatto ambientale, programmi di educazione alimentare, azioni di sensibilizzazione, recupero di prodotti in scadenza, valorizzazione della filiera corta

#### SEZIONE BANDO VERDE:

- **Università di Torino** per il servizio di installazione e gestione di distributori automatici eco-innovativi per la somministrazione di alimenti e bevande presso le loro sedi.
- **Intercent-ER** per l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi nella fornitura di ausili per incontinenza e assorbenza a minor impatto ambientale.
- **Comune di Cerignola** per l'inserimento di tutti i Criteri Ambientali Minimi nel bando relativo alla manutenzione del verde comunale nelle aree pertinenti le scuole Pavoncelli e Aldo Moro.
- **Regione Lazio** per il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca svolte dalle Aziende Sanitarie locali.

#### SEZIONE POLITICA GPP:

- **INPS** per aver integrato gli acquisti verdi nelle proprie attività e per aver adottato azioni di riorganizzazione direzionale, formazione, sensibilizzazione e comunicazione.

#### SEZIONE EDILIZIA - MATERIALE LOCALE E RINNOVABILE:

- **Legnolandia** per i prodotti realizzati col legno delle foreste danneggiate dalla Tempesta VAIA marchiati "Filiera Solidale PEFC" che valorizzano il legname schiantato dal ciclone e una materia prima nazionale.



UNIONCAMERE



## SEZIONE CULTURA IN VERDE:

- **Time's Jazz** la manifestazione da anni adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell'evento e sensibilizza sui comportamenti eco-compatibili

## SEZIONE VENDOR RATING E ACQUISTI SOSTENIBILI

- **Terna** per aver sistematizzato l'impegno a ridurre i propri impatti ambientali e sociali attraverso la qualificazione della catena di fornitura, proponendo nuovi Criteri Ambientali che potrebbero diventare Proposte di nuovi CAM.
- **Cap Holding** per aver avviato, dall'inizio del 2019, un sistema di qualificazione ambientale e sociale della catena di fornitura che metterà a sistema tutte le certificazioni richieste in un Indice di Vendor Rating.

## PREMIO SOCIAL PROCUREMENT

- **Cap Holding** per il progetto innovativo relativo al Gender Equality, un sistema di valutazione premiante che assegna punti agli operatori economici che presentano una quota maggiore di figure femminili nel gruppo di lavoro, soprattutto in ruoli manageriali.
- **Università di Foggia** per l'inserimento dei criteri sociali relativi alla procedura per l'affidamento dell'appalto per i servizi di pulizia e ausiliari per le esigenze dell'Università di Foggia a ridotto impatto ambientale.
- **Intercent-ER** per l'inserimento dei criteri sociali nell'attività di fornitura di derrate alimentari e per i requisiti che permettono di valorizzare i territori svantaggiati (aree interne e di montagna), l'agricoltura sociale e le terre liberate della Mafia.



UNIONCAMERE



21/10/2019 - IMG PRESS

<https://www.imgpress.it/attualita/ambiente-linps-vince-due-premi-al-forum-compraverde-buygreen-2019/>

## Ambiente: l'INPS vince due premi al Forum Compraverde Buygreen 2019

Due premi all'INPS nell'ambito del Forum Compraverde Buygreen 2019, l'evento annuale nel quale gli operatori pubblici e privati si confrontano sui temi della sostenibilità ambientale, degli acquisti verdi e delle smart city. Nel corso della XIII edizione della manifestazione, che si è tenuta il 17 e il 18 ottobre a Roma, sono state selezionate e premiate le migliori esperienze italiane in tema di Green Public Procurement (acquisti verdi della Pubblica Amministrazione) attraverso un processo di valutazione che coinvolge i maggiori esperti nazionali.

All'Istituto sono stati attribuiti due importanti riconoscimenti:

- il premio **Compraverde Buygreen 2019**, sezione *Green Public Procurement* (GPP). Questa la motivazione: "Per aver integrato gli acquisti verdi nelle proprie attività e per aver adottato azioni di riorganizzazione direzionale, formazione, sensibilizzazione e comunicazione. All'Ente va il merito di avere realizzato procedure di acquisto di entità significative con criteri ambientali e sociali";
- la menzione speciale per il premio **Compraverde Buygreen 2019**, sezione *Mensa Verde*, con la motivazione: "Il bando non si limita ad adottare i Criteri Ambientali Minimi ma li estende ad altri aspetti ambientali e sociali. Il merito va riconosciuto ulteriormente considerando che le grandi strutture centrali hanno maggiori difficoltà nell'adozione dei CAM".

La **cerimonia di premiazione** si è tenuta a Roma venerdì 18 ottobre. Per l'Istituto ha ritirato i riconoscimenti Valeria Lombardi, dirigente dell'area Efficientamento e utility della Direzione centrale Acquisti e appalti.

### Le iniziative dell'INPS per l'ambiente

Questi riconoscimenti confermano i passi fatti dall'Istituto in tema di **sostenibilità ambientale**: l'integrazione del *Green Public Procurement* nelle attività, la promozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto, la diffusione in tutti i centri di costo di politiche di acquisto *green*, sono diventati obiettivi strategici dell'INPS.

Diverse le iniziative intraprese dall'Istituto, che ha diffuso vademecum con consigli per essere sostenibili anche durante l'attività lavorativa e ha realizzato varie campagne di sensibilizzazione, come quella finalizzata alla **raccolta differenziata sul posto di lavoro**.



UNIONCAMERE



Per la diffusione di comportamenti eco-virtuosi l'Istituto si è caratterizzato anche per la promozione di progetti come il **plastic free**, il progetto per la **mobilità sostenibile** e per l'uso di stampanti condivise. I generi alimentari per la mensa e per bar interni provengono, per almeno il 40%, da agricoltura biologica e, per almeno il 20%, da sistemi di produzione integrata, da prodotti IGP, DOP, STG e da prodotti tipici e tradizionali. Per ridurre il consumo delle bottiglie di plastica e delle lattine, durante i pasti a mensa, vengono poi offerte bevande *free beverage*.

Per minimizzare lo spreco di materiali l'Istituto ha previsto, inoltre, la possibilità di un **recupero e riuso** di beni informatici non più utilizzati mediante la cessione gratuita in favore della **Croce Rossa Italiana (CRI)** e di altri enti di beneficenza.

È stata realizzata una collaborazione con l'**ENEA** per la formazione dei propri *energy manager* sul tema dell'efficientamento energetico per arrivare, con il tempo, ad efficientare gli stabili di proprietà, con la redazione di diagnosi energetiche.

Quest'anno, inoltre, l'INPS ha finanziato, attraverso un protocollo di intesa con il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)**, 100 borse di dottorato volte a favorire anche la formazione e la ricerca negli ambiti dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile, dando così il proprio contributo per incrementare l'offerta formativa dei settori del futuro: l'economia circolare, il benessere equo e sostenibile e i diritti sociali.

Tutte le iniziative intraprese nel tempo dimostrano che l'INPS ha compreso che per rispettare la natura non occorre fare rinunce, ma serve solo cambiare il pensiero e i comportamenti appagando i bisogni della generazione presente, senza compromettere quelli delle generazioni future.



21 Ottobre 2019

*Regioni & Ambiente*

[https://www.regionieambiente.it/osservatorio\\_appalti\\_verdi/?fbclid=IwAR1WDeV\\_jsBN\\_6QABYkwhEQh\\_BKG3Mm0yF-kywfi8URAC9Py0BNUztihjRY](https://www.regionieambiente.it/osservatorio_appalti_verdi/?fbclid=IwAR1WDeV_jsBN_6QABYkwhEQh_BKG3Mm0yF-kywfi8URAC9Py0BNUztihjRY)

Prodotti e acquisti verdi Sostenibilità

## Osservatorio Appalti Verdi: la PA non rispetta gli obblighi di legge

21 Ottobre 2019 0



**Dal Rapporto dell'Osservatorio Appalti Verdi, presentato al Forum Compraverde Buygreen (Roma, 17-18 ottobre 2019), emerge che gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione crescono troppo lentamente, nonostante l'obbligatorietà prevista dal Codice degli appalti.**



Nel corso della XIII edizione del **Forum Compraverde Buygreen** (Roma, 17-18 ottobre 2019), la Manifestazione internazionale dedicata a politiche, progetti e azioni di *Green Procurement*, pubblico e privato, promossa dalla **Fondazione Ecosistemi**, in partnership con il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*, la *Regione Lazio*, il *Coordinamento Agende 21 Locali Italiane*, *Legambiente* e *Unioncamere*, è stato presentato il **Rapporto "I numeri del Green Public Procurement in Italia"**, realizzato dall'**Osservatorio Appalti Verdi**, istituito nel 2018 dalla **Fondazione** e da **Legambiente** con l'obiettivo di **monitorare l'attività della pubblica amministrazione in tema di GPP e Criteri Ambientali Minimi (CAM)** affinché possa essere da stimolo, fonte di informazioni e proposta verso tutte le stazioni appaltanti.

**Ne emerge** un quadro non esaltante, anche se in miglioramento, dal momento i **CAM vengono rispettati solo in poco più di un caso su tre**, e per le **gare d'appalto** si scende addirittura **sotto il 30%**, specie se si tiene conto che **ogni anno la PA spende tra i 150 e i 170 miliardi di euro** nell'acquisto di beni e servizi, una somma ingente che se utilizzata secondo quanto previsto dalla Legge, potrebbe costituire il driver della necessaria transizione verso un'economia sostenibile.

*"Le pubbliche amministrazioni possono e devono fare la differenza, perché le aziende stanno dimostrando di essere pronte ed aver capito che il piano ambientale non è un limite, ma una opportunità – ha osservato **Silvano Falocco**, **Direttore della Fondazione Ecosistemi** – Questa edizione ci ha dato l'occasione non solo di fotografare l'esistente, ma di individuare le strade da percorrere per arrivare finalmente a quel cambiamento necessario".*





L'Osservatorio ha concentrato l'analisi su 3 diversi ambiti:

- a) i **Comuni Ricicloni**, individuati da Legambiente tra le amministrazioni più impegnate nella raccolta differenziata, uno dei primi anelli nel nuovo modello di economia circolare;
- b) i **Comuni capoluogo**, grazie all'attività che sempre Legambiente realizza con il rapporto Ecosistema Urbano sulle performance ambientali delle città più grandi delle regioni italiane, per veicolare messaggi di cambiamento e buone pratiche d'esempio nella sostenibilità;
- c) gli **Enti parco** (parchi nazionali, regionali ed aree marine protette) come luoghi d'elezione in cui praticare gli acquisti verdi e promuovere scelte orientate alla lotta al cambiamento climatico e allo sviluppo innovativo, sano e green.

Complessivamente i Comuni che hanno risposto al questionario sui Comuni Ricicloni 2019 sono 1.806, tra i quali 734 (il 40,6%) hanno risposto anche alla parte relativa ai Criteri Ambientali Minimi. I risultati evidenziano come la principale difficoltà applicativa risieda nella **carenza di formazione del personale**, con percentuale comprese tra il 49 e il 55%. Il **CAM più adottato** è quello relativo alla **gestione dei rifiuti** (35,4%) seguito da quello della **carta** (33,3%). Lo stato di attuazione dei CAM nei **prodotti elettronici è invece significativamente più basso**, anche rispetto a quello dei Comuni Capoluogo. (24,4). Gli **arredi** si attestano al 10,6%. La **situazione dell'edilizia** è, se possibile, **ancora più deficitaria**. Al Nord e al Sud dichiarano di **non applicare mai i CAM** rispettivamente il **61,4% e il 50,9% delle amministrazioni comunali**. Una difficoltà che sembra essere generalizzata nelle diverse aree geografiche del Paese, con poche eccezioni.



UNIONCAMERE



Il secondo focus curato dall'Osservatorio Appalti Verdi è quello relativo ai **Comuni capoluogo** con il **75% di risposte fornite**. Anche in questo caso il primo dato ad emergere è che **negli ultimi tre anni solo il 35,2% dei comuni ha formato i dipendenti sul GPP**. Interessante è rilevare i dati sull'applicazione dei CAM nelle gare di appalto. L'unica città che dichiara di applicare sempre i CAM è la città di **Bergamo**; mentre le città che hanno una percentuale di applicazione **tra il 80 e l'99% rispetto ai 15 CAM monitorati** sono: *Ancona, Ferrara, Modena, Treviso, Udine e Vicenza*. Questi comuni rappresentano solo il 7% dei comuni capoluogo. I CAM maggiormente utilizzati sono quelli relativi all'uso della **carta** (72,7%), agli strumenti quali uso delle **stampanti e toner** (58%), nei **servizi di pulizia** (52,3%). Le percentuali si abbassano notevolmente quando si esamina il tasso di attuazione del CAM sugli **arredi per interni** (39,8%), sulla **ristorazione collettiva** (37,5%), sull'**illuminazione pubblica** (34,1%). **Edilizia** (19,3%), **gestione dei rifiuti** (19,3%) e **arredo urbano** (18,2%) sono i contesti **fanalino di coda** che chiudono la classifica.

Quest'anno l'Osservatorio Appalti Verdi ha spinto la sua indagine oltre, includendo anche tutti gli Enti parco nazionali, ed alcuni regionali, locali ed aree marine protette. Il campione ha riguardato **52 Enti** sul territorio nazionale, dal quale è emerso che **solo 14 Enti superano il 50% di applicazione dei CAM**. **Cinque**, invece, gli Enti parco che **superano il 70% di applicazione**. Il CAM più applicato è quello sulla **carta** (42,3%), un numero particolarmente basso se confrontato con quanto analogamente monitorato per i Comuni capoluogo, 34,6% sugli **apparecchi elettrici ed elettronici**, 23,1 per **gli arredi per interni**, essenzialmente mobili per uffici.



UNIONCAMERE



In generale, la situazione migliora per la cancelleria, la cui percentuale per di applicazione dei CAM si attesta al 40,4%. L'edilizia si presenta ancora come il settore più complesso, con il 26,4%.

*"I dati presentati ci consegnano un quadro sempre in miglioramento, soprattutto nei Comuni capoluogo, ma sul quale c'è ancora molto da lavorare – ha dichiarato **Enrico Fontana**, Coordinatore dell'Osservatorio Appalti Verdi – Quanto emerso evidenzia con forza il piano di intervento su cui insistere: vale a dire la formazione e il monitoraggio. Sono questi i due pilastri su cui costruire lo scatto in avanti decisivo".*



UNIONCAMERE



21/10/2019 - La Voce di Rovigo **la VOCE di ROVIGO.it**  
nuova

<https://www.polesine24.it/24/2019/10/21/news/barricata-spiaggia-ecosostenibile-48147/>

## Barricata spiaggia ecosostenibile

*L'ambiente delicato e ancora in via di sviluppo delizio è diventato un caso studio internazionale*



La spiaggia Barricata nel Comune di Porto Tolle è stata presentata come caso studio del progetto “Beach Assessment” nel corso della XIII edizione del Forum Compraverde Buygreen tenutosi nei giorni scorsi a Roma. Si tratta di un meeting dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato per discutere le novità legislative e le best practices nazionali e internazionali in materia di acquisti verdi.

Il progetto Beach Assessment il cui responsabile è Davide Precisvalle, è il risultato di un'intensa attività di ricerca scientifica svolta sul tema della sostenibilità della gestione delle spiagge, che ha coinvolto professionisti scientifici, operatori balneari, turisti e cittadini.

Per testare questo protocollo il team scientifico ha scelto proprio la spiaggia di Barricata e nel 2017 ha firmato un accordo d'intesa con l'Associazione Balneari Barricata e Boccasette Delta del Po” per iniziare le attività di ricerca e sviluppo a contatto con gli operatori balneari di Porto Tolle.

“Tutto è cominciato con la curiosa proposta del team scientifico di diventare caso studio per questo innovativo progetto – spiega Alice Saggia, presidente di “Giovani Spiagge Barricata e Boccasette” che era a Roma per rappresentare i balneari di Porto Tolle - **La loro mission prevedeva intenti molto simili a quelli di noi operatori balneari, in termini di impegno e responsabilità etica nei confronti di un territorio tanto**

**attraente quanto fragile come quello del Delta del Po**". "Per noi rappresentava una sfida. Nel corso degli ultimi due anni – continua Alice - sono cambiate molte cose: innanzitutto abbiamo fatto rete costituendoci in consorzio. Abbiamo così potuto confrontarci con le istituzioni locali per presentare sia le criticità che le proposte strategiche emerse durante il processo di indagine da parte del team di ricerca. L'amministrazione di Porto Tolle ha colto il nostro impegno e ci ha aiutato in questo processo di miglioramento". Dopo la pubblicazione del protocollo, i responsabili del progetto Beach Assessment sono stati invitati a Roma per presentarne i risultati alla presenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. "L'organizzazione mondiale del turismo – spiega Donatella Diolaiti, coordinatore scientifico del progetto – ha riconosciuto che gli operatori turistici che gestiscono le loro attività in modo sostenibile sono nettamente in vantaggio rispetto alla concorrenza del mercato. Quanto fatto a Barricata rappresenta il punto di partenza per tracciare un percorso strategico di livello internazionale. A giugno 2019 siamo stati invitati a Louisville, negli Usa, a presentare Beach Assessment al congresso annuale del New Urbanism. Anche lì la nostra ricerca ha riscontrato un grande interesse perché la sostenibilità è un tema urgente".

"L'attivazione del caso studio a Barricata è iniziato nel 2017 – spiega Davide Precisvalle, responsabile del progetto Beach Assessment - dopo una lunga campagna di indagine per individuare una spiaggia italiana che potesse avere le caratteristiche per diventare un caso studio. Fra i requisiti era necessario che la spiaggia fosse all'interno di un sito naturale internazionalmente riconosciuto, che fosse soggetta a fenomeni di rischio idrogeologico, che presentasse notevoli criticità di gestione (in particolare forti vincoli ambientali o amministrativi), che avesse una presenza turistica limitata e opportunità di miglioramento. Barricata rappresentava il caso critico ideale".



21/10/2019 – Vocepinerolese.it

<https://www.vocepinerolese.it/articoli/2019-10-21/mense-pinerolo-verdi-ed-ecosostenibili-menzione-merito-al-comune-17165>

## MENSE DI PINEROLO, VERDI ED ECOSOSTENIBILI. MENZIONE DI MERITO AL COMUNE

PREMIO COMPRAPERDE: MENZIONE ALLE MENSE DI PINEROLO, VERDI ED ECOSOSTENIBILI

Il Comune di Pinerolo ha ricevuto una menzione di merito, all'interno della XIII edizione del Premio Compraverde 2019 – sezione Mense verdi, per aver adottato i Criteri Ambientali Minimi e promosso pasti multiculturali, utilizzato apparecchi da cucina a basso consumo energetico, politiche di riduzione dei rifiuti, programmi di educazione alimentare... e valorizzato la filiera corta.

Il Comune di Pinerolo ha ricevuto una menzione di merito, all'interno della XIII edizione del Premio Compraverde 2019. La menzione riguarda la sezione Mense verdi, che premia mense, pubbliche o private, che hanno mostrato una particolare attenzione alla qualità del cibo (biologico, km zero, stagionale, equo-solidale) e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alla gestione della mensa. La targa è stata ritirata a Roma dall'Assessore all'Istruzione Antonella Clapier, intervenuta al Forum Compraverde, che si è tenuto il 17-18 ottobre a Roma, presso lo storico palazzo WEGIL, di Trastevere.

Dopo un processo di selezione e valutazione delle candidature, durato quattro mesi e che ha coinvolto i maggiori esperti nazionali, il Premio è stato attribuito su 8 sezioni: Politica GPP, Bando Verde, Mensa Verde, Cultura in Verde, Edilizia in Verde-Materiale locale e rinnovabile, Edilizia in Verde-Materiale innovativo, Vendor Rating e Acquisti sostenibili, Social Procurement. Nella SEZIONE MENSA VERDE sono stati assegnati i premi a Comune di Piacenza, Comune di S. Anna Arresi, INPS e Comune di Pinerolo per aver adottato i Criteri Ambientali Minimi e promosso pasti multiculturali, apparecchi da cucina a basso consumo energetico, politiche di riduzione dei rifiuti, logistica a basso impatto ambientale, programmi di educazione alimentare, azioni di sensibilizzazione, recupero di prodotti in scadenza, valorizzazione della filiera corta.

“Le motivazioni espresse nella targa riassumono bene gli intenti perseguiti in questi tre anni di lavoro per migliorare la qualità del servizio di refezione scolastica e rendono giustizia al lavoro di squadra svolto - Conclude l'Assessora all'Istruzione Antonella Clapier - La menzione di merito ricevuta mi riempie d'orgoglio. Desidero ringraziare il personale dell'ufficio istruzione che ha contribuito a un risultato così brillante”.



**22/10/2019 – CITTA' NUOVA** **CITTÀ NUOVA**  
cultura e informazione

<https://www.cittanuova.it/premi-del-compra-verde/?se=001>

## I premi del Compraverde

Maggiore attenzione agli acquisti verdi, ma c'è ancora tanto da fare sulla formazione e sul monitoraggio. Conclusa la XIII edizione del Forum Compraverde Buygreen



La XIII edizione del Forum Compraverde Buygreen si è conclusa venerdì 18 ottobre con la **premiazione delle migliori esperienze italiane di GPP, il Green Public Procurement**: istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività suddivise in Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Cultura in Verde, Edilizia Verde e Social Procurement.

Durante i due giorni dell'evento, che si è svolto al palazzo WeGil a Roma, sono state moltissime le realtà, pubbliche e private, intervenute a dimostrazione che i temi affrontati sono sempre più di interesse generale e pubblico.

Il convegno di apertura del primo giorno dal titolo **“La transizione possibile”** ha posto al centro della discussione diversi temi: dalla necessità di accelerare sul piano dell'utilizzo dei CAM (criteri ambientali minimi) per le stazioni appaltanti, passando per la restituzione di umanità nel ciclo produttivo, fino ad arrivare a concepire in modo green ogni struttura, anche militare, per ridurre l'impatto sulle comunità che abitano i territori.

Nel corso del dibattito il **Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa**, ha parlato di una nuova stagione, espansiva sul piano della tutela ambientale. L'impegno preso di fronte alla platea è stato quello di dare entro il 2020 un decisivo nuovo impulso ai CAM negli appalti pubblici, investire sulla formazione specie nei piccoli comuni, per rendere possibile il salto di qualità promesso e radicare il concetto di ecologia integrata, vale a dire un sistema che guarda a tutto il ciclo di produzione del bene, dalla materia prima fino al rispetto dei diritti dei lavoratori.

La mattinata è proseguita con **vari dibattiti sull'economia circolare, sul ruolo dei fondi europei** e delle azioni per la diffusione delle competenze ambientali, sui criteri ambientali per la gestione delle spiagge, della bioeconomia e dei diritti umani e sociali nella catena di fornitura, organizzazioni green e

innovatori con idee per il cambiamento. Centrale, durante tutta la giornata la formazione gratuita e continua sul Green Public Procurement attraverso la GPP Academy, storica sezione del forum. A chiudere i lavori del primo giorno lo spettacolo “Rifiutopoli. Veleni e antidoti” che ha portato in scena le parole scritte e narrate da Enrico Fontana per raccontare il ciclo illegale dei rifiuti, i traffici della cosiddetta ecomafia, ma anche il cambiamento concreto che i nostri gesti quotidiani possono generare.

Nella giornata di venerdì il convegno di apertura “**Osservatorio Appalti Verdi: i numeri del Green Public Procurement in Italia**” è stata l’occasione per presentare il rapporto 2019 sullo stato di utilizzo dei CAM nel Paese.

«I dati presentati ci consegnano un quadro sempre in miglioramento, soprattutto nei Comuni capoluogo, ma sul quale c’è ancora molto da lavorare. – afferma **Enrico Fontana**, della **Segreteria nazionale di Legambiente** e Coordinatore dell’osservatorio Appalti Verdi – Quanto emerso evidenzia con forza il piano di intervento su cui insistere: vale a dire la formazione e il monitoraggio. Sono questi i due pilastri su cui costruire lo scatto in avanti decisivo».

**Il Criterio Ambientale Minimo più adottato** è quello relativo alla gestione dei rifiuti (35,4%) seguito da quello della carta (33,3%). Lo stato di attuazione dei CAM nei prodotti elettronici è invece significativamente più basso, anche rispetto a quello dei Comuni Capoluogo (24,4). Gli arredi si attestano al 10,6%. La situazione dell’edilizia è ancora più deficitaria. Al Nord e al Sud dichiarano di non applicare mai i Criteri Ambientali Minimi rispettivamente il 61,4% e il 50,9% delle amministrazioni comunali. L’unica città che dichiara di applicare sempre i CAM è la città di **Bergamo**, mentre le città che hanno una percentuale di applicazione tra il 80 e l’99% rispetto ai 15 CAM monitorati sono: Ancona, Ferrara, Modena, Treviso, Udine e Vicenza. Questi comuni rappresentano il 7% dei comuni capoluogo.

«Dopo 13 anni di Compraverde Buygreen possiamo dire di essere soddisfatti, perché stiamo diventando quel che avremmo voluto essere – ha commentato **Silvano Falocco**, direttore della **Fondazione Ecosistemi**, organizzazione che promuove il Forum -. Un luogo aperto a tutti, senza barriere, dove non ci si incontra solo tra simili e si pratica la biodiversità umana. Un luogo spurio, meticcio, che non esclude nessuno, che non vuole parlare a chi è già convinto perché, altrimenti, non si capisce chi si trasforma.

**Un luogo è vivo se crea conflitti e collusioni.** Per raggiungere questo obiettivo, deve essere allegro, accogliente, bello, perché è la bellezza a favorire le relazioni. Nessuno ha piacere a fermarsi a parlare in un luogo brutto. E così è stato il We Gil allestito con materiali naturali e riciclati, contornati da piante e installazioni artistiche (di Sabrina Ventrella), accompagnati dai prodotti della bioagricoltura sociale di Agricoltura Capodarco. I convegni, i seminari, i tavoli di lavoro, i relatori hanno funzionato a meraviglia, generando nuove vie, nuovi impegni, nuovi rapporti, a volte creando stupore. Infine le emozioni e il senso di vicinanza con i premiati, ai quali ci lega la cura del mondo e la tenacia. È tutto ma non è poco» ha concluso Falocco.

## **I PREMI 2019**

L’ultimo appuntamento della manifestazione è stata la cerimonia di consegna dei premi.





Nello specifico sono stati assegnati i seguenti riconoscimenti:

#### SEZIONE MENSA VERDE:

- **Provincia di Piacenza** per l'introduzione dei Criteri Ambientali Minimi a cui sono stati aggiunti criteri per l'inclusione sociale.
- **Comune di S. Anna Arresi** per il progetto di educazione alimentare, ambientale e sulla ruralità promosso nell'ambito della ristorazione scolastica con i prodotti agroalimentari di qualità certificata tradizionali e a filiera corta della Sardegna.
- **INPS** per aver emanato il bando mense includendo i Criteri Ambientali Minimi estesi ad altri aspetti ambientali e sociali.
- **Comune di Pinerolo** per aver adottato i Criteri Ambientali Minimi e promosso pasti multiculturali, apparecchi da cucina a basso consumo energetico, politiche di riduzione dei rifiuti, logistica a basso impatto ambientale, programmi di educazione alimentare, azioni di sensibilizzazione, recupero di prodotti in scadenza, valorizzazione della filiera corta

#### SEZIONE BANDO VERDE:

- **Università di Torino** per il servizio di installazione e gestione di distributori automatici eco-innovativi per la somministrazione di alimenti e bevande presso le loro sedi.
- **Intercent-ER** per l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi nella fornitura di ausili per incontinenza e assorbenti a minor impatto ambientale.
- **Comune di Cerignola** per l'inserimento di tutti i Criteri Ambientali Minimi nel bando relativo alla manutenzione del verde comunale nelle aree pertinenti le scuole Pavoncelli e Aldo Moro.
- **Regione Lazio** per il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalle attività di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca svolte dalle Aziende Sanitarie locali.

#### SEZIONE POLITICA GPP:

- **INPS** per aver integrato gli acquisti verdi nelle proprie attività e per aver adottato azioni di riorganizzazione direzionale, formazione, sensibilizzazione e comunicazione.

#### SEZIONE EDILIZIA – MATERIALE LOCALE E RINNOVABILE:

- **Legnolandia** per i prodotti realizzati col legno delle foreste danneggiate dalla Tempesta VAIA marchiati "Filiera Solidale PEFC" che valorizzano il legname schiantato dal ciclone e una materia prima nazionale.

#### SEZIONE CULTURA IN VERDE:

- **Time In Jazz** la manifestazione da anni adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell'evento e sensibilizza sui comportamenti eco-compatibili

#### SEZIONE VENDOR RATING E ACQUISTI SOSTENIBILI



- **Terna** per aver sistematizzato l'impegno a ridurre i propri impatti ambientali e sociali attraverso la qualificazione della catena di fornitura, proponendo nuovi Criteri Ambientali che potrebbero diventare Proposte di nuovi CAM.
- **Cap Holding** per aver avviato, dall'inizio del 2019, un sistema di qualificazione ambientale e sociale della catena di fornitura che metterà a sistema tutte le certificazioni richieste in un Indice di Vendor Rating.

#### PREMIO SOCIAL PROCUREMENT

- **Cap Holding** per il progetto innovativo relativo al Gender Equality, un sistema di valutazione premiante che assegna punti agli operatori economici che presentano una quota maggiore di figure femminili nel gruppo di lavoro, soprattutto in ruoli manageriali.
- **Università di Foggia** per l'inserimento dei criteri sociali relativi alla procedura per l'affidamento dell'appalto per i servizi di pulizia e ausiliari per le esigenze dell'Università di Foggia a ridotto impatto ambientale.
- **Intercent-ER** per l'inserimento dei criteri sociali nell'attività di fornitura di derrate alimentari e per i requisiti che permettono di valorizzare i territori svantaggiati (aree interne e di montagna), l'agricoltura sociale e le terre liberate della Mafia.



**22/10/2019**

[https://www.shmag.it/show/musica/22\\_10\\_2019/al-festival-time-in-jazz-il-premio-cultura-in-verde-del-tredicesimo-forum-compraverde-buygreen/](https://www.shmag.it/show/musica/22_10_2019/al-festival-time-in-jazz-il-premio-cultura-in-verde-del-tredicesimo-forum-compraverde-buygreen/)

## Al festival Time in Jazz il premio Cultura in Verde del tredicesimo Forum Compraverde Buygreen



Importante riconoscimento “green” per **Time in Jazz** (<https://timeinjazz.it/associazione/>), il festival ideato e diretto da Paolo Fresu (<http://www.paolofresu.it/it/>) che si tiene ogni estate nel suo paese natale, Berchidda, e in altri centri del nord Sardegna: venerdì scorso (18 ottobre) ha ricevuto a **Roma** il **premio Cultura in Verde** al **tredicesimo Forum Compraverde Buygreen**, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, la più affermata manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement pubblico e privato (GPP), un luogo di incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili. La segreteria tecnica della manifestazione ha proposto di assegnare il premio a

**Time in Jazz**, come si legge nella sintesi istruttoria, “*per la costanza realizzativa di un evento reso sostenibile dal rispetto delle caratteristiche ambientali attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dell’area e la costante riduzione degli impatti ambientali dell’evento*”.

Da anni **Time in Jazz** (giunto alla sua trentaduesima edizione lo scorso agosto, dal 7 al 16) adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell’evento per la riduzione degli impatti del festival sul territorio attraverso una serie di azioni: sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i concerti che si tengono nelle differenti *location* immerse nella natura, l’uso della carta ridotto al minimo, l’utilizzo di materiali naturali e di recupero per gli allestimenti; e, ancora, campagne di sensibilizzazione rivolte al pubblico per suggerire

comportamenti eco-compatibili, come la raccolta differenziata, l'utilizzo di posaceneri portatili, di borracce e del *carpooling*, la somministrazione di cibi con preferenza per i prodotti locali e stagionali serviti in stoviglie riutilizzabili.

**Time in Jazz** dal 2018 è dentro il GreenFEST (<http://www.greenfest.eu/>) (Green Festivals and Events through Sustainable Tenders), un progetto cofinanziato dal programma comunitario LIFE – Governance e Informazione Ambientale, che mira a diffondere le Buone Pratiche esistenti in Italia di Green Public Procurement per l'adozione di **Criteri Ambientali Minimi** nel settore delle attività culturali finanziate, promosse o gestite da Soggetti Pubblici, e ne è il caso studio.

La tredicesima edizione del **Forum Compraverde Buygreen**, che si è tenuta giovedì e venerdì scorsi nella capitale, si è chiusa con la premiazione delle migliori esperienze italiane di GPP: istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività suddivise in Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Edilizia Verde e Social Procurement. Insieme a **Paolo Fresu**, a ritirare il premio Cultura in Verde per **Time in Jazz**, la coordinatrice del festival, **Mattea Lissia**.



22 ottobre 2019 – Greenreport.it

<http://www.greenreport.it/news/economia-ecologica/acquisti-verdi-il-ministro-costa-punta-sui-cam-e-lancia-il-brand-ecologia-integrale/>

## Acquisti verdi, il ministro Costa punta sui Cam e lancia il brand “Ecologia integrale”

«Plastic free non è una guerra all'industria»



Criteri ambientali minimi all'interno del Collegato ambientale. E Cam più facili di come sono adesso. Sono queste le promesse che il ministro dell'ambiente Sergio Costa ha fatto nell'ambito del forum Compraverde Buy Green organizzato dalla Fondazione Ecosistemi e giunto alla sua tredicesima edizione, che si è conclusa venerdì scorso a Roma.

«Voglio che i Cam funzionino – ha continuato il ministro – e mi impegnerò al massimo per far sì che avvenga, anche perché mi serviranno per definire un nuovo brand, quello dell'Ecologia integrale, che unisca alla sostenibilità ambientale anche quella sociale, perché non è ammissibile premiare un prodotto green che è stato fatto per esempio sfruttando il lavoro dei bambini».

Nel suo intervento Costa non ha potuto fare a meno di soffermarsi sulla cosiddetta 'tassa sulla plastica', chiedendo aiuto alle imprese e distinguendo tra plastica 'cattiva' e plastica 'buona': «Plastic free non è una guerra all'industria – ha detto – aiutateci con proposte concrete e ben fatte perché questa tassa sia applicata solo sulle plastiche né riciclate né riciclabili. Anche perché la norma europea sull'Iva agevolata per la plastica riciclata che dovrebbe arrivare a breve mi piace tantissimo e spero a gennaio di cominciare a lavorarci per un pronto recepimento anche nel nostro Paese».

Sollecitato da una domanda dal pubblico il ministro ha poi fatto chiarezza sulle terre e rocce da scavo, che non si possono riutilizzare in loco. «E' un problema di caratterizzazione del materiale – ha spiegato – però stiamo cercando di fare in modo che laddove le caratterizzazioni diano esito positivo si possano utilizzare in loco risparmiando trasporti ed emissioni».

Infine nell'elencare le cose fatte a tempo di record (il decreto clima) quelle su cui si sta lavorando (legge di stabilità e collegato ambientale) e quelle in arrivo (i vari cam che vedranno la luce nei prossimi mesi), il ministro si è permesso anche una battuta politica: «non chiedetemi perché in un mese abbiamo fatto molte più cose che in tutto il governo Conte1 – ha concluso – diciamo che si è aperta una nuova stagione, davvero green, dove la sostenibilità è un pilastro condiviso da tutti».

**22 Ottobre 2019 – Olbia Notizie**

<https://www.olbianotizie.it/articolo/47836->

[il time in jazz di paolo fresu sempre piu green e conquista il premio cultura in verde](https://www.olbianotizie.it/articolo/47836-il-time-in-jazz-di-paolo-fresu-sempre-piu-green-e-conquista-il-premio-cultura-in-verde)

## **Il Time in Jazz di Paolo Fresu sempre più green e conquista il Premio Cultura in verde**

**OLBIA.** Importante riconoscimento "green" per Time in Jazz, il festival ideato e diretto da Paolo Fresu che si tiene ogni estate nel suo paese natale, Berchidda, e in altri centri del nord Sardegna: venerdì scorso (18 ottobre) ha ricevuto a Roma il premio Cultura in Verde al tredicesimo Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, la più affermata manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement pubblico e privato (GPP), un luogo di incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.

**La segreteria tecnica della manifestazione ha proposto di assegnare il premio a Time in Jazz, come si legge nella sintesi istruttoria, "per la costanza realizzativa di un evento reso sostenibile dal rispetto delle caratteristiche ambientali attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dell'area e la costante riduzione degli impatti ambientali dell'evento".**

**Da anni Time in Jazz (giunto alla sua trentaduesima edizione lo scorso agosto, dal 7 al 16) adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell'evento per la riduzione degli impatti del festival sul territorio attraverso una serie di azioni: sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i concerti che si tengono nelle differenti location immerse nella natura, l'uso della carta ridotto al minimo, l'utilizzo di materiali naturali e di recupero per gli allestimenti; e, ancora, campagne di sensibilizzazione rivolte al pubblico per suggerire comportamenti eco-compatibili, come la raccolta differenziata, l'utilizzo di posaceneri portatili, di borracce e del carpooling, la somministrazione di cibi con preferenza per i prodotti locali e stagionali serviti in stoviglie riutilizzabili.**

Time in Jazz dal 2018 è dentro il GreenFEST (Green Festivals and Events through Sustainable Tenders), un progetto cofinanziato dal programma comunitario LIFE - Governance e Informazione Ambientale, che mira a diffondere le Buone Pratiche esistenti in Italia di Green Public Procurement per l'adozione di Criteri Ambientali Minimi nel settore delle attività culturali finanziate, promosse o gestite da Soggetti Pubblici, e ne è il caso studio.

La tredicesima edizione del Forum Compraverde Buygreen, che si è tenuta giovedì e venerdì scorsi nella capitale, si è chiusa con la premiazione delle migliori esperienze italiane di GPP: istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività suddivise in Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Edilizia Verde e Social Procurement. Insieme a Paolo Fresu, a ritirare il premio Cultura in Verde per Time in Jazz, la coordinatrice del festival, Mattea Lissia.



UNIONCAMERE



**23 Ottobre 2019 – Sardegna Reporter**

<https://www.sardegna-reporter.it/2019/10/time-in-jazz-ipmportante-riconoscimento-green-per-il-festival-di-paolo-fresu/291446/>

## **Time in Jazz: importante riconoscimento “green” per il festival di Paolo Fresu**

**Importante riconoscimento "green" per Time in Jazz, il festival ideato e diretto da Paolo Fresu che si tiene ogni estate nel suo paese natale, Berchidda, e in altri centri del nord Sardegna: venerdì scorso (18 ottobre) ha ricevuto a Roma il premio Cultura in Verde al tredicesimo Forum Compraverde Buygreen, promosso dalla Fondazione Ecosistemi, la più affermata manifestazione dedicata a politiche, progetti e azioni di Green Procurement pubblico e privato (GPP), un luogo di incontro tra i principali attori coinvolti nella diffusione e attuazione degli acquisti di beni e servizi sostenibili.**

La segreteria tecnica della manifestazione ha proposto di assegnare il premio a **Time in Jazz**, come si legge nella sintesi istruttoria,

*Per la costanza realizzativa di un evento reso sostenibile dal rispetto delle caratteristiche ambientali, attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dell'area e la costante riduzione degli impatti ambientali dell'evento.*

Da anni Time in Jazz (giunto alla sua trentaduesima edizione lo scorso agosto, dal 7 al 16) adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell'evento, per la riduzione degli impatti del festival sul territorio, attraverso una serie di azioni:

1. sistemi di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili per i concerti, che si tengono nelle differenti location immerse nella natura;
2. l'uso della carta ridotto al minimo;
3. l'utilizzo di materiali naturali e di recupero per gli allestimenti;
4. campagne di sensibilizzazione rivolte al pubblico per suggerire comportamenti ecocompatibili, come la raccolta differenziata, l'utilizzo di posaceneri portatili, di borracce e del carpooling;
5. la somministrazione di cibi con preferenza per i prodotti locali e stagionali, serviti in stoviglie riutilizzabili.

### **Il programma GreenFest**

Time in Jazz, dal 2018, è dentro il GreenFEST (Green Festivals and Events through Sustainable Tenders), un progetto cofinanziato dal programma comunitario LIFE Governance e Informazione Ambientale, che mira a diffondere le Buone Pratiche esistenti in Italia di Green Public Procurement per l'adozione di Criteri



UNIONCAMERE



Ambientali Minimi nel settore delle attività culturali finanziate, promosse o gestite da Soggetti Pubblici, e ne è il caso studio.

La tredicesima edizione del Forum Compraverde Buygreen, che si è tenuta giovedì e venerdì scorsi nella capitale, si è chiusa con la premiazione delle migliori esperienze italiane di GPP: istituzioni e imprese che si sono distinte nell'ambito delle loro attività suddivise in Compraverde, Mensa Verde, Vendor Rating e Acquisti Sostenibili, Edilizia Verde e Social Procurement.

Insieme a Paolo Fresu, a ritirare il premio Cultura in Verde per Time in Jazz, la coordinatrice del festival, Mattea Lissia





**Adnkronos 24/10/2019**

[https://www.adnkronos.com/sostenibilita/csr/2019/10/24/gruppo-cap-premio-compraverde-buygreen\\_urHnG15vPwNtiildztqFHP.html](https://www.adnkronos.com/sostenibilita/csr/2019/10/24/gruppo-cap-premio-compraverde-buygreen_urHnG15vPwNtiildztqFHP.html)

## **A Gruppo Cap il premio Compraverde Buygreen**

Per le politiche di Social Procurement in azienda

Una menzione per il sistema di qualificazione ambientale e sociale della catena di fornitura e un premio per l'innovatività nei progetti di Gender Equality: Gruppo CAP, azienda pubblica che gestisce i 195 comuni dell'hinterland milanese per un bacino totale di circa 2,2 milioni di abitanti, è stata premiata in occasione del XIII edizione del Forum Compraverde Buygreen 2019, evento che riunisce le esperienze nazionali più significative in un'ottica di scambio di buone pratiche e strumenti innovativi.

“Per noi è essenziale fare impresa in maniera sostenibile, condividendo quanto facciamo con il territorio e i nostri stakeholder, ovvero dipendenti, fornitori, amministrazioni comunali e cittadini, spiega Alessandro Russo, presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP. Abbiamo voluto includere i criteri di Green Public Procurement e Corporate Social Responsibility nei bandi per tutti gli appalti pubblici che ci riguardano, perché riteniamo costituiscano un importante tassello di sostenibilità nella governance di un'azienda moderna che contribuisce ogni giorno allo sviluppo di un territorio complesso come quello dell'area milanese”.

Sostenibilità per Gruppo CAP non è solo un principio sulla carta, ma la parola chiave che permea la strategia aziendale descritta nel suo Piano di Sostenibilità, roadmap nata dalla riflessione condivisa del management che guarda al 2033, immaginando l'evoluzione degli scenari futuri per anticipare l'impatto dei principali trend sociali, ambientali ed economici sulla vita dei cittadini. In questo quadro, per la monutility pubblica, la capacità di intercettare le istanze sociali e rispondere agli stakeholder in modo rapido ed esaustivo assume un'importanza strategica.

La sfida di una governance sostenibile caratterizza dunque anche le dinamiche di selezione dei fornitori. Con il Vendor Rating è stato introdotto nelle procedure di gara, accanto al criterio di valutazione economica, un meccanismo premiante legato alla presenza di certificazioni ambientali e sociali (es. SA8000, ISO 18001, ISO 14001) e ai temi della sicurezza sul lavoro. Si tratta di uno strumento che permette di valutare, sulla base di criteri prestazionali e reputazionali oggettivi, gli operatori economici iscritti all'interno dei sistemi di qualificazione, durante tutto il periodo di collaborazione. Sono oggetto di verifica i comportamenti tenuti durante l'esecuzione dei contratti e gli aspetti di qualità e sostenibilità che caratterizzano i fornitori.

Tra gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo c'è, inoltre, la diffusione di un importante cambiamento culturale e organizzativo che mette in primo piano la Diversity & Inclusion, due elementi fondamentali nel percorso culturale aziendale, strumenti in grado di abbattere le discriminazioni e contemporaneamente generare valore per sé e il territorio circostante.

Testimonianza importante in questo senso è l'applicazione dei principi di Gender Procurement nelle gare di appalto. Prima realtà pubblica ad assegnare maggiori punteggi a chi promuove la parità di genere per



l'erogazione di servizi e lavori, dal 2018 gruppo CAP ha consolidato un sistema volto a premiare, tramite l'assegnazione di punti tecnici discrezionali, i fornitori che si impegnano a offrire una quota maggiore di dipendenti donne rispetto al servizio erogato, con particolare riferimento a figure femminili che rivestono ruoli manageriali. L'obiettivo è chiaro: sensibilizzare i fornitori rispetto ai principi di responsabilità sociale che guidano da 90 anni il lavoro di Gruppo CAP, per innescare un processo virtuoso che coinvolga anche i fornitori stessi. Un approccio che contraddistingue l'azienda anche per quanto riguarda trasparenza, responsabilità e partecipazione. Il nuovo codice appalti permette infatti di richiedere certificazioni di processo su sicurezza e responsabilità sociale di impresa come requisiti premianti.



29 Ottobre 2019

Quotidiano Piemontese

<https://www.quotidianopiemontese.it/2019/10/29/luniversita-di-torino-vince-il-premio-compraverde-buygreen-2019/>

## L'Università di Torino vince il premio Compraverde Buygreen 2019



Il premio Compraverde Buygreen 2019, sezione Bando Verde è stato attribuito all'Università degli Studi di Torino, per la gara europea per l'affidamento in concessione del servizio di installazione e gestione di distributori automatici eco-innovativi di alimenti e bevande presso le proprie sedi. La gara è stata realizzata nell'ambito alla partecipazione al progetto H2020 SPP Regions, una rete tra istituzioni e amministrazioni comunali in 7 aree europee per favorire l'adozione di soluzioni eco-innovative.

Il premio è dedicato alle pubbliche amministrazioni che si sono contraddistinte per aver pubblicato bandi verdi quale azione sistematica di introduzione dei criteri ecologici negli appalti pubblici.

La premiazione è avvenuta il 18/10/19 a Roma, nel corso della XIII Edizione del Forum Compraverde Buygreen, evento dedicato al green procurement, gli acquisti verdi pubblici (GPP) e privati.

Si riportano qui di seguito le motivazioni del Comitato Tecnico Scientifico che ha decretato UniTo il vincitore del premio Compraverde Buygreen 2019:



**“Per il servizio di installazione e gestione di distributori automatici eco-innovativi per la somministrazione di alimenti e bevande presso le sedi dell’Università degli Studi di Torino. Il bando premia l’innovazione ambientale, l’eco-design, la circolarità, la riduzione degli impatti, il coinvolgimento del mercato e l’informazione”**

La redazione della gara si è pienamente integrata nelle attività che UniToGO, il Green Office di Ateneo realizza sui temi della sostenibilità ambientale (cibo, energia, rifiuti e mobilità) in particolar modo per quanto riguarda l’ambito del procurement all’interno della partecipazione alla Rete provinciale degli Acquisti Pubblici Ecologici promossa da Città Metropolitana di Torino e Arpa Piemonte.

Oltre ad aver apportato dei miglioramenti al servizio, la gara rappresenta un risultato di squadra e di processo, che ha visto, l’utilizzo e la valorizzazione delle competenze del personale tecnico amministrativi delle Direzioni insieme alle competenze del personale di ricerca di diversi Dipartimenti (nutrizionisti, economisti, giuristi, tecnologi alimentari, biologi, chimici, psicologi)” – spiega l’Ing. Sandro Petrucci, Dirigente della Direzione Edilizia, Logistica e Sostenibilità e Responsabile del procedimento.

“I risultati di questa esperienza – afferma il Professor Egidio Dansero, Vice Rettore Vicario per la Sostenibilità e Coordinatore del Green Office – dimostrano che il green public procurement può essere utilizzato come uno strumento per promuovere e stimolare l’eco-innovazione di un mercato in forte espansione, quale quello del vending, permettendo altresì di migliorare il servizio. Il consumo di energia dei distributori è diminuito, snack salutari e con un calibrato apporto nutrizionale sono stati inseriti. Sono stati inoltre installati erogatori di acqua di rete per ridurre il consumo delle bottiglie in plastica”.

## **I numeri della gara**

La gara, del valore complessivo stimato di oltre 9 milioni di Euro per una durata di tre anni rinnovabili, ha riguardato il servizio di gestione di 236 distributori automatici localizzati in oltre 60 sedi dell’Ateneo. Grazie alla sola ottimizzazione del numero di distributori totali presenti in Ateneo ogni anno verranno risparmiate 151,6 t/annue di CO2.



UNIONCAMERE



**29 Ottobre 2019 – Torino Oggi**

<http://www.torinoggi.it/2019/10/29/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/unito-vince-il-premio-compraverde-buygreen-2019.html>

## **Unito vince il premio Compraverde Buygreen 2019**

Premiata "l'innovazione ambientale, l'eco-design, la circolarità, la riduzione degli impatti, il coinvolgimento del mercato e l'informazione" per la gara delle vending machines

Il premio Compraverde Buygreen 2019, sezione Bando Verde è stato attribuito all'Università degli Studi di Torino, per la gara europea per l'affidamento in concessione del servizio di installazione e gestione di distributori automatici eco-innovativi di alimenti e bevande presso le proprie sedi.

La gara è stata realizzata nell'ambito alla partecipazione al progetto H2020 SPP Regions, una rete tra istituzioni e amministrazioni comunali in 7 aree europee per favorire l'adozione di soluzioni eco-innovative. Il premio è dedicato alle pubbliche amministrazioni che si sono contraddistinte per aver pubblicato bandi verdi quale azione sistematica di introduzione dei criteri ecologici negli appalti pubblici.

La premiazione è avvenuta il 18/10/2019 a Roma, nel corso della XIII Edizione del Forum Compraverde Buygreen, evento dedicato al green procurement, gli acquisti verdi pubblici (GPP) e privati.

Si riportano qui di seguito le motivazioni del Comitato Tecnico Scientifico che ha decretato UniTo il vincitore del premio Compraverde Buygreen 2019: ***“Per il servizio di installazione e gestione di distributori automatici eco-innovativi per la somministrazione di alimenti e bevande presso le sedi dell’Università degli Studi di Torino. Il bando premia l’innovazione ambientale, l’eco-design, la circolarità, la riduzione degli impatti, il coinvolgimento del mercato e l’informazione”***

La redazione della gara si è pienamente integrata nelle attività che UniToGO, il Green Office di Ateneo realizza sui temi della sostenibilità ambientale (cibo, energia, rifiuti e mobilità) in particolar modo per quanto riguarda l'ambito del procurement all'interno della partecipazione alla Rete provinciale degli Acquisti Pubblici Ecologici promossa da Città Metropolitana di Torino e Arpa Piemonte.

*Oltre ad aver apportato dei miglioramenti al servizio, la gara rappresenta un risultato di squadra e di processo, che ha visto, l'utilizzo e la valorizzazione delle competenze del personale tecnico amministrativi delle Direzioni insieme alle competenze del personale di ricerca di diversi Dipartimenti (nutrizionisti, economisti, giuristi, tecnologi alimentari, biologi, chimici, psicologi)”* - spiega l'Ing. Sandro Petrucci, Dirigente della Direzione Edilizia, Logistica e Sostenibilità e Responsabile del procedimento.

*“I risultati di questa esperienza – afferma il Professor Egidio Dansero, Vice Rettore Vicario per la Sostenibilità e Coordinatore del Green Office – dimostrano che il green public procurement può essere utilizzato come uno*



*strumento per promuovere e stimolare l'eco-innovazione di un mercato in forte espansione, quale quello del vending, permettendo altresì di migliorare il servizio. Il consumo di energia dei distributori è diminuito, snack salutari e con un calibrato apporto nutrizionale sono stati inseriti. Sono stati inoltre installati erogatori di acqua di rete per ridurre il consumo delle bottiglie in plastica”.*

## I numeri della gara

La gara, del valore complessivo stimato di oltre 9 milioni di Euro per una durata di tre anni rinnovabili, ha riguardato il servizio di gestione di 236 distributori automatici localizzati in oltre 60 sedi dell'Ateneo. Grazie alla sola ottimizzazione del numero di distributori totali presenti in Ateneo ogni anno verranno risparmiate 151,6 t/annue di CO2.



Manifesto l'ExtraTerrestre

31-OTT-2019

da pag. 4

... foglio 1 / 2

**NO GREEN ECONOMY**

**In Italia gli appalti pubblici non sono molto «verdi»**

■ Quanto sono «verdi» gli appalti pubblici della pubblica amministrazione? Una risposta la dà un'indagine di Legambiente e Fondazione Ecosistemi: poco e di un verde scialbo. Bergamo è l'unico capoluogo di provincia ad applicare i Criteri Ambientali Minimi previsti dalla legge. Il paradosso dei parchi nazionali che sono gestiti in maniera tutt'altro che «green». **DANIELA PASSERI A PAGINA 4**

# Gli appalti pubblici sono poco «green»

**La città lombarda è l'unico capoluogo di provincia ad applicare i Criteri ambientali minimi previsti dalla legge. Fanalini di coda Crotona ed Enna**

**Il prodotto «verde» più acquistato è la carta. Attenzione anche all'illuminazione pubblica, dove trionfano i Led. Mense in chiaroscuro**

DANIELA PASSERI

**Q**uanto sono verdi gli acquisti della pubblica amministrazione? E quanto le gare d'appalto sono costruite in modo da privilegiare l'acquisto di forniture più rispettose dell'ambiente? A queste domande dà una risposta il primo rapporto «I numeri del Green Public Procurement» (appalti pubblici verdi, GPP), stilato dall'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente e Fondazione Ecosistemi, che hanno valutato il rispetto dei cosiddetti Criteri Ambientali Minimi (CAM), i criteri che consentono di classificare come «verde» l'acquisto di un bene o di un servizio. I CAM sono obbligatori per legge dal 2016 in Italia - unico paese in Europa - grazie all'articolo 34 del codice degli Appalti e riguardano 15 tipologie di forniture, in sintesi: carta, prodotti elettronici, arredi, servizi di pulizia, cibo delle mense, gestione dei rifiuti urbani, edilizia, verde pubblico, energia e illuminazione, veicoli, divise e calzature. Sic-

come la pubblica amministrazione è il maggior acquirente di beni e servizi, più gli acquisti sono «verdi» più le imprese vengono orientate verso produzioni durevoli e sostenibili. Il mercato potenziale è sostanzioso: 170 miliardi di euro.

Il rapporto rimanda un «verde» piuttosto scialbo: soltanto una città capoluogo di provincia tra tutte le 106 oggetto dello studio dichiara di applicare al 100% i CAM, ed è Bergamo. Sei le città che dichiarano una percentuale tra l'80 e il 99% (Ancona, Ferrara, Modena, Treviso, Udine e Vicenza), due i fanalini di coda, Crotona ed Enna, che ammettono di non averli mai applicati. Nulla però sappiamo dei 18 capoluoghi che non hanno risposto al questionario: Avellino, Benevento, Brindisi, Como, Frosinone, Isernia, Lecce, Matera, Novara, Nuoro, Pescara, Potenza, Rieti, Salerno, Siracusa, Trieste, Vibo Valentia e Viterbo, mentre altri sei hanno dato risposte parziali: Cosenza, Foggia, Genova, Oristano, Siena e Teramo. La stessa indagine è stata fatta anche tra i comuni ricicloni, con risultati analoghi, e tra gli enti parco.

Le principali difficoltà riscontrate nell'applicazione dei criteri ambientali minimi sono la



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE



## Manifesto l'ExtraTerrestre

31-OTT-2019

da pag. 4

foglio 2 / 2

carezza di formazione (indicata dal 28% dei capoluoghi) e di conseguenza la difficoltà a redigere i bandi (26%): a mancare è dunque la competenza dei funzionari, più che l'offerta di prodotti verdi come succedeva fino a pochi anni fa, lamentata solo dall'11%. Tra gli addetti ai lavori è forte la richiesta di formazione specifica (il ministero dell'Ambiente offre corsi gratuiti) e di condivisione di delibere che possano fare da faro per altri. Date le premesse, le città capoluogo che hanno un sistema di monitoraggio degli acquisti verdi per rilevare il numero di bandi realizzati con i CAM e l'ammontare della spesa sostenuta sono l'11,4%.


Enrico Fontana, della Segreteria nazionale di Legambiente e Coordinatore dell'osservatorio Appalti Verdi, che da anni monitora la situazione, vede il bicchiere mezzo pieno: «I dati ci consegnano un quadro sempre in miglioramento, soprattutto nei comuni capoluogo, ma è chiaro che c'è ancora molto da fare, soprattutto sulla formazione. Siamo nella fase di avvio di un processo virtuoso, osservato con attenzione anche dall'Europa, che da una parte può promuovere investimenti nell'economia circolare e dall'altra punta a razionalizzare la spesa pubblica perché fa sì che si acquistino beni di qualità che durano più a lungo e che vengano messi progressivamente fuori mercato i prodotti più scadenti. Quindi non è vero che gli acquisti verdi costano di più».

Il prodotto «verde» più acquistato è la carta: il 72,7% dei comuni dichiara di aver applicato i CAM, ovvero di aver acquistato carta che contenga almeno il 70% di fibre di cellulosa riciclata, mentre la restante quota di cellulosa vergine deve provenire da foreste gestite in maniera responsabile. Buone le percentuali di acquisti verdi per quanto riguarda stampanti, fotocopiatrici, toner e servizi di pulizia (più del 50% dei comuni). Anche sull'illuminazione pubblica i comuni si dimostrano piuttosto attenti, ne è la dimostrazione la diffusione dell'illuminazione a LED che consente sostanziosi risparmi


sulla bolletta energetica: qui le percentuali di rispetto dei CAM supera il 70% tra chi li applica sempre o non sempre. Negli acquisti per le mense, i criteri prevedono l'acquisto di quote di prodotti biologici, locali e tradizionali (deve essere bio almeno il 40% di frutta, verdura, cereali, olio, uova e formaggio; il 15% carne, il 20% pesce, oltre a un 20% di prodotti DOP/IGP): vi si attiene il 37,5% dei comuni capoluogo, mentre il 18,2% li ignora.

Due i settore dove si riscontrano le maggiori difficoltà: quello dei trasporti, dovuti allo scarso ammodernamento dei parco automezzi e quello dell'edilizia, ovvero gli appalti che riguardano i servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici: qui i criteri ambientali vengono adottati solo dal 19,3% dei comuni capoluogo. «Il ministero dell'Ambiente è consapevole delle difficoltà e infatti i CAM sull'edilizia sono in corso di revisione perché richiedono competenze anche in fase progettuale che i comuni spesso non hanno, così come alle imprese che partecipano alle gare vengono richiesti requisiti che poche possiedono, soprattutto le piccole e medie imprese edili», spiega Fontana.

Cosa succede a chi non applica i CAM obbligatori per legge? In questa prima fase di avvio non sono previste sanzioni, però i comuni non adempienti sanno che si espongono al rischio che le loro gare d'appalto vengano impugnate davanti al Tar dalle aziende escluse o penalizzate. Inoltre, a monitorare e vigilare sull'applicazione dei CAM è l'Anac, l'autorità nazionale anti-corruzione, che in questa fase svolge anche una funzione di indirizzo, oltre a segnalare eventuali casi limite di palese violazione. «Il legislatore ha scelto la via morbida, per promuovere e accompagnare la pubblica amministrazione, ma è chiaro che prima o poi bisognerà considerare un cambio di passo - puntualizza Fontana - Noi come Legambiente abbiamo proposto al ministro dell'ambiente Costa di prevedere tra le priorità di accesso alle risorse che saranno stanziare nel Green New Deal anche l'applicazione corretta dei criteri ambientali minimi, affinché si inneschi una competizione virtuosa tra i comuni per l'accesso a questi fondi».

 Per la pubblica amministrazione è obbligatorio fare acquisti verdi per i prodotti e servizi per i quali siano stati emanati i CAM.

 Gli acquisti pubblici rappresentano in Italia circa il 17% del Pil e nei Paesi dell'Unione europea circa il 14%.

 I Criteri ambientali minimi (CAM) vengono emanati per decreto dal ministero dell'Ambiente.

 La Consip SpA (Centrale acquisti pubblica) gestisce il più vasto programma di appalti verdi in Italia.



**EXTRATERRESTRE**

# Suoni jazz nella natura bene comune

**Intervista.** Intervista con il trombettista Paolo Fresu che da trentadue anni organizza «Time in Jazz», il festival internazionale di Berchidda (Olbia) che quest'anno ha vinto il premio «Cultura in Verde 2019»

**Daniela Passeri**

EDIZIONE DEL  
**31.10.2019**

PUBBLICATO  
30.10.2019, 23:59

AGGIORNATO  
28.10.2019, 16:41

Il premio Cultura in Verde 2019 è stato assegnato a Time in Jazz, il festival internazionale di Berchidda (Olbia-Tempio) che «da anni adotta buone pratiche per la gestione sostenibile dell'evento e sensibilizza sui comportamenti eco-compatibili». Direttore artistico e fondatore del festival è il trombettista Paolo Fresu, di cui scopriamo la sensibilità per «l'unico bene comune che abbiamo»: la natura.

**Fresu, lei è l'unico artista del progetto europeo «GreenFest» che si propone di ridurre l'impatto ambientale degli eventi culturali. Come ci è finito?**

Da 32 anni organizzo in Gallura Time in Jazz, un festival internazionale cominciato in sordina nella piazzetta del mio paese, Berchidda, che negli anni è cresciuto fino ad avere 35mila spettatori. Nella piazza non ci stavamo più, quindi abbiamo portato i concerti nei boschi, sui prati, lungo i fiumi, negli stagni, sulle spiagge. Questo rapporto intenso con la natura ci ha imposto una riflessione sull'impatto che potevamo avere e su come mitigarlo. Organizzare un evento musicale che coinvolge migliaia di persone è non solo una grande responsabilità, ma ti dà la possibilità di usare uno strumento creativo per riflettere su altro, cioè di fare cultura.

**Oggi il tema ambientale è quanto mai alla ribalta, ma voi avete iniziato in tempi non sospetti. Come è scattata la scintilla?**

Ricordo bene quando dal 1997 abbiamo cominciato a proporre i primi concerti fuori dal paese, prima in una chiesetta campestre appena restaurata, poi nel verde, nei boschi, senza palcoscenico né sedie, senza amplificazione. Ricordo concerti durante i quali all'improvviso arrivava un gregge di pecore, o in cui alle note si univa il canto delle cicale o il suono del vento. Ho percepito una fusione totale tra musicisti e pubblico grazie alla natura e la straordinaria potenzialità della musica di generare una riflessione profonda e un'attenzione vera verso i luoghi nei quali ci trovavamo.

CONDIVIDI:

FACEBOOK

LINKEDIN

TWITTER

EMAIL

SCARICA IN:

[Pdf](#) [ePub](#) [mobi](#)

CONDIVIDI:

FACEBOOK

LINKEDIN

TWITTER

EMAIL

SCARICA IN:

[Pdf](#)



*Daniela Passeri*

EDIZIONE DEL  
**31.10.2019**

PUBBLICATO  
30.10.2019, 23:59

AGGIORNATO  
28.10.2019, 16:41

### Da allora ci andate in punta di piedi...

Ci proviamo, almeno. Per quanto riguarda la corrente elettrica abbiamo creato un «carro dell'energia», cioè un furgone sul quale abbiamo montato pannelli solari che ci hanno permesso di essere totalmente autonomi dalla rete. Le batterie che caricavamo con l'energia solare però avevano una durata limitata e quindi dopo 50 minuti il concerto doveva finire. Il pubblico era avvisato. Da quest'anno abbiamo investito oltre 10 mila euro in batterie più prestanti, senza litio né piombo e c'è una squadra che lavora per perfezionare questo aspetto. Con le luci al LED abbiamo ridotto di tre quarti i consumi. Anche la stampa dei materiali promozionali è stata ridotta del 70%, mentre per l'acqua abbiamo predisposto fontanelle di acqua potabile per permettere alle persone di bere e riempire le borracce senza usare plastica. L'acqua la scaldiamo con il sole, mentre la mensa che serve i pasti alle 300 persone che lavorano per il festival utilizza solo materiale compostabile e, per quanto possibile, cibo che, se non proprio a Km0, arriva dalla Sardegna. Abbiamo convinto bar e ristoratori a non servire merendine imbustate ma dolci sardi, che sono molto più buoni. Ora vorremmo lavorare con Forestas, l'agenzia sarda delle foreste, per cercare di compensare le emissioni con delle piantumazioni.

### Qual è l'aspetto più critico dell'organizzazione del festival?

Senz'altro quello della mobilità. Ci muoviamo su un territorio di oltre 20 comuni dove il trasporto pubblico è insufficiente. Alcuni luoghi sono di difficile accesso ai pullman, ma del resto è proprio lì che volevamo che la gente arrivasse. Abbiamo chiesto alle persone di condividere gli spostamenti e muoversi con le macchine piene. Abbiamo pensato alle auto elettriche, ma c'è una sola colonnina di ricarica nel territorio. Insomma, ci dobbiamo lavorare.

CONDIVIDI:

FACEBOOK

LINKEDIN

TWITTER

EMAIL

SCARICA IN:

[Pdf](#)

[ePub](#)



*Daniela Passeri*

EDIZIONE DEL  
**31.10.2019**

PUBBLICATO  
30.10.2019, 23:59

AGGIORNATO  
28.10.2019, 16:41

### **Altri stanno seguendo il suo esempio?**

Certamente c'è un dialogo aperto con diverse realtà, penso a Umbria Jazz che sta lavorando su questi temi. Da parte mia ho imparato molto da Suoni delle Dolomiti, il festival che propone concerti all'alba nei rifugi, senza amplificazione, un esperimento che ha dato il la ad altri eventi.

### **Sulla base della sua esperienza, cosa si sentirebbe di suggerire alle istituzioni?**

Non dico nulla di nuovo se dico che servono più risorse per la cultura. Inoltre, auspicherei un maggior dialogo tra i ministeri della Cultura e del Turismo, dell'Ambiente e dell'Interno. Dopo la tragedia di piazza San Carlo a Torino, i piani della sicurezza introdotti penalizzano chi organizza eventi nelle piccole realtà dove non ce n'è bisogno. Oggi organizzare un concerto in una piazza, in una chiesetta o in bosco è la stessa cosa. Va bene garantire la sicurezza, ma andrebbe garantito anche il rispetto del territorio, che oggi è lasciato alla sensibilità e alla discrezione dei singoli. Credo che tra i criteri di assegnazione dei fondi del Fus (Fondo unico per lo spettacolo) andrebbe inserito anche il rispetto dell'ambiente.

CONDIVIDI:

FACEBOOK

LINKEDIN

TWITTER

EMAIL

SCARICA IN:

[Pdf](#)

[ePub](#)

AGGIORNATO

28.10.2019, 16:41

### **Come è cambiato il suo paese, Berchidda, in tutti questi anni?**

Berchidda è cambiato molto. Ogni anno sale alla ribalta internazionale e le sue attività non si esauriscono nei 10 giorni dei concerti. Il festival ha un indotto economico importante: il Ciset (Centro internazionale di studi sull'economia turistica) ha calcolato che ogni euro investito nel festival genera 15 euro di spesa da parte degli spettatori. Mi disturba però parlare solo dell'aspetto economico, c'è una parte intangibile ancora più importante che è l'orgoglio di appartenere a questa comunità e a questo splendido territorio anche di chi non è appassionato di jazz. I giovani di Berchidda possono entrare in contatto con giovani che arrivano da tutta Italia e dall'estero. Dove c'era il caseificio della cooperativa Berchiddese, fallita all'inizio del 2000, e dove io da bambino ero fiero di accompagnare mio padre a portare il latte, c'è ora la sede di Time in Jazz. Dove si faceva il formaggio oggi si fa cultura, anche dell'ambiente.

SCARICA IN:

[Pdf](#)

[ePub](#)



UNIONCAMERE



Per informazioni:

**forumcompraverde.it**



ufficiostampa@forumcompraverde.it

**Fondazione Ecosistemi**

Corso del Rinascimento 24 – 00186 Roma

T. +39 06 6833888

rel.istituzionali@forumcompraverde.it

iscrizione@forumcompraverde.it

